Anno 108 - Numero 194 Torino - Via Maranco 32 - Tel. 65.68 (23 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Venerdì 10 Settembre 1976

STAMPA SERA BORSE

Charlie il profumo più originale di REVLON
da Servetti PROFUMI

NIKI LAUDA IN PISTA

SUSPENSE A MONZA

Servizio a pag. 8

TENSIONE IN CINA

Ottocento milioni di cinesi iniziano 10 giorni di lutto - Bandiere a mezz'asta, bracciali neri ma pochi altri segni del cordoglio del Paese, sbigottito per la scomparsa del "grande maestro„ - Per la successione occhi su Hua: pace o tregua fra radicali e moderati?

Chi succede a MAO

IL GRANDE MAESTRO

PECHINO — La Cina è sbigottita per la scomparsa del «grande maestro». Pechino e tutte le città dell'immenso Paese sono piene di bandiere rosse a mezz'asta, la gente piange, moltissimi girano con i segni del lutto: un bracciale nero e un piccolo crisantemo bianco appuntato sulla camicia.

Migliaia di giovani della capitale, radunati sulla piazza Tien An Men, levando in alto il pugno chiuso davanti al ritratto luminoso di Mao, scandiscono il giuramento: *«Presidente benamato, ci impegniamo a continuare la lotta sempre secondo i tuoi insegnamenti»*. C'è tensione, ma più che altro determinata dal dolore e dal turbamento. Non si hanno notizie di incidenti.

La salma di Mao verrà composta domani nella grande Sala del popolo, dove milioni di cinesi le renderanno omaggio fino al 18 settembre, giorno fissato per i funerali. Le esequie saranno grandiose. E' in programma sulla piazza Tien An Men un raduno oceanico che radio e televisione diffonderanno in diretta. Nelle fabbriche, nelle caserme e nelle scuole del Paese tutti si fermeranno per seguire la trasmissione.

Per le esequie del presidente è stato costituito un comitato ufficiale di cui fanno parte il primo ministro Hua Kuo-feng, il presidente della commissione militare Wang Hung-wen Yeh Chien-ling e Ciang Ciun-ciao, membro del comitato permanente dell'ufficio politico. Del comitato fanno parte altre 384 personalità, ma questi quattro nomi, in una nota diramata dall'agenzia Nuova Cina, sono messi in testa all'elenco ed evidenziati con caratteri diversi.

Tutto ciò ha certamente un significato in vista della lotta per la successione di Mao. Il nuovo presidente della Cina verrà scelto dal Comitato centrale in seduta plenaria, formato di 190 persone elette in occasione del decimo congresso del partito nell'agosto di due anni fa. Sarà una lotta da cui non dipenderà soltanto il destino della Cina: per questo tutto il mondo guarda con apprensione a ciò che sta per capitare.

Il comitato centrale del partito ha già lanciato un appello all'unità: in una dichiarazione, ripresa dall'agenzia ufficiale di informazione «Nuova Cina», il comitato si impegna a portare avanti la causa lasciata dal presidente Mao.

Se l'ideologia di Mao prevarrà nella sua versione più ortodossa o meno dipenderà dal sopravvento, nella lotta per il potere che si profila, degli elementi radicali, capeggiati dalla vedova di Mao, signora Ciang Cing, o degli elementi moderati, rappresentati dai seguaci di Ciu, e in particolare dal deposto vicepremier ministro Teng Hsiao-ping, recentemente epurato su ordine di Mao.

Al momento della morte di Mao il secondo nella gerarchia del partito era il cinquantasettenne primo ministro Hua Kuo-feng, ritenuto un candidato di compromesso fra le due parti contrapposte. Ma Hua (ex ministro per la pubblica sicurezza) potrebbe non essere avuto ancora il tempo necessario a consolidare la sua posizione.

L'«eminenza grigia» dei radicali è la vedova di Mao, Ciang Cing, che ha 62 anni. I suoi favoriti sono il trentottenne Wang Hung-wen, l'uomo nuovo di Sciangai, elevato da Mao da semplice operaio di linea di montaggio alla vicepresidenza del partito per i servizi resi durante la «rivoluzione culturale»; il primo viceministro Ciang Ciung-ciao, 56 anni, e Yao Wen-yuan, cinquantunenne membro dell'ufficio politico e polemista di grande vigore.

Il radicale	Il mediatore	Il moderato

Wang Hung-wen

Hua Kuo-feng

Teng Hsiao-ping

Fra i candidati della corrente «moderata», emergono il settantottenne Yeh Cien-ying, vecchio amico di Mao e attualmente vicepresidente del partito e ministro della Difesa, il vice-primo ministro Li Hsien-nien ed il comandante dei reparti dell'esercito di stanza a Pechino Cen Hsi-lien. Yeh e Cen potrebbero sicuramente contare sull'appoggio dell'esercito, ma l'età e diversi malanni di salute giocano un ruolo sfavorevole per le possibilità di Yeh.

C'è anche chi ritiene che la più autorevole candidatura «moderata» sia quella di Teng Hsiao-ping, che tenterebbe in questo modo una seconda resurrezione politica. Teng era già stato epurato una prima volta durante la rivoluzione culturale, ed era stato riportato in auge da Ciu En-lai, dopo la morte del quale è nuovamente caduto in disgrazia.

La lotta fra le due fazioni del partito vede in gioco l'indirizzo politico a lungo termine interno ed internazionale della Cina. In particolare, ci sarà un riavvicinamento all'Unione Sovietica o continuerà l'apertura verso gli Stati Uniti?

a. s.

Nixon ricorda Mao

SAN CLEMENTE (California) — In una dichiarazione pubblicata ieri sera dalla sua residenza di San Clemente, l'ex presidente Richard Nixon ha definito Mao Tse-tung «una persona unica in una generazione di grandi dirigenti rivoluzionari. Era un comunista pragmatico e totalmente impegnato, ma era anche un poeta "visionario" profondamente radicato nella storia del popolo cinese». Era un «uomo di immenso coraggio fisico e determinazione ideologica».

Nixon si è incontrato due volte con Mao: la prima volta, come presidente degli Stati Uniti, nel '72; la seconda, nei primi giorni di quest'anno come privato.

Che fare per l'economia

DIMINUIRE il costo del lavoro

FABIO FRUGALI
Presidente della Confapi

Proprio in questi giorni è stato confermato un incremento della produzione industriale intorno all'8 per cento nel semestre gennaio-giugno 1976 rispetto allo stesso periodo del 1975. Credo che questi dati non possano indurci ad eccessivo ottimismo se si tiene conto del fatto, ripetutosi costantemente a fronte di un inasprimento dell'inflazione, nell'ultima corsa ad una rigenerazione delle scorte da parte delle imprese ed agli acquisti da parte dei consumatori.

Se si osservano i dati della produzione industriale per settori, con particolare riguardo a quelli che attengono a miglioramenti degli impianti e delle tecnologie, non si può certo affermare che sia in atto un rilancio degli investimenti e dell'occupazione tanto è vero che, come numero di disoccupati, siamo al primo posto tra i Paesi della Cee.

Lo stesso programma presentato dal nuovo governo, che pur ha il merito di aver compiuto un'analisi attenta dei mali dell'economia e della società italiana, per quanto riguarda i rimedi ha solo fissato le grandi linee della necessaria terapia.

Ciò comporta una verifica che va rinviata al momento in cui saranno resi noti i contenuti dei vari provvedimenti.

A parere della Confapi essi potranno essere ritenuti idonei se volti principalmente a risolvere il problema chiave che interessa il settore

(Continua a pagina 2)

Solidarietà e cordoglio degli "Amici della Cina„

I MAOISTI IN LUTTO ASTENSIONE: 3 MINUTI

ROMA — Sabato 18, alle otto di mattina, qualche migliaio di italiani si asterrà dal lavoro per tre minuti. Saranno i nostri «maoisti», che in questo modo vogliono rendere omaggio a Mao, ripetendo il gesto simbolico che in quell'esatto momento (ma con lo scarto di sette ore di fuso orario) staranno facendo 800 milioni di cinesi.

Gli italiani di stretta fede «maoista» ormai non sono molti. Il partito comunista marxista leninista italiano è quasi scomparso dopo la contestazione studentesca del '68, quando i suoi dirigenti si facevano fotografare a fianco di Mao. Secondo calcoli approssimativi, dovrebbero essere circa 10.000 gli «amici della Cina», iscritti o no ai piccoli partiti che si rifanno al pensiero di Mao.

Il loro punto di incontro è l'associazione Italia-Cina. Dal secondo piano di via del Seminario 87, in un vecchio palazzo accanto al Pantheon, dove ha sede la associazione, pendono oggi le bandiere italiana e cinese abbrunate.

I dirigenti dell'associazione, riuniti ieri in serata, hanno deciso di organizzare cortei ardenti in tutte le sedi dell'associazione, con registri per le firme: un nastro bianco (segno di lutto in Cina), una foto di Mao, corone.

La bandiera a mezz'asta è apparsa al balcone dell'ambasciata cinese alle 14 di ieri pomeriggio, dopo che un telegramma cifrato dalla Cina aveva confermato ufficialmente la morte di Mao. Le porte, sbarrate, si sono aperte solamente quando è giunta la senatrice Franca Falcucci (dc), sottosegretario alla pubblica istruzione, a portare le condoglianze a nome del governo. Oggi la camera ardente è stata aperta al pubblico, in una saletta del pianterreno.

Si sono recati stamane all'ambasciata anche gli atleti cinesi che erano in Italia. Il ricevimento in loro onore, che doveva tenersi ieri pomeriggio, è stato annullato.

a. rap.

A PAG. 3

Su MAO articoli di Galasso e di Snow

IL PUNTO

E ora?

ENNIO CARETTO

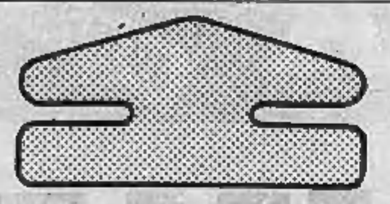
DOVE va la Cina? La domanda, posta retoricamente, come un ritornello, ad ogni svolta della «lunga marcia» maoista, acquista ora per la prima volta un significato concreto. La morte di Mao Tse-tung non lascia il subcontinente cinese senza guida né il mondo comunista senza alternativa al dispotismo sovietico. Essa priva però il primo di un elemento stabilizzatore, e il secondo di un modello rivoluzionario. E' dunque causa di inquietanti incognite.

La Cina è stata colta dalla scomparsa del grande *leader* nel momento più delicato della sua storia. La agitano fermenti sociali, da rivendicazioni di tipo capitalista, o almeno consumista, a esplosioni collettive di violenza (banditismo, rivolta) esasperate dai recenti cataclismi naturali. La dividono contrasti in seno al partito e al governo tra gli assertori dell'ideologia e quelli della tecnologia. La minacciano l'espansionismo russo e la lusinga americana.

Abbiamo già scritto di non credere in immediati cambiamenti in Cina per la morte di Mao Tse-tung. Ma nessuno può escludere torbidi popolari, né una lotta mascherata per il potere. La troika di vicepresidenti che in queste prime ore sembra reggere Pechino ne riassume infatti le debolezze anziché esprimerne la forza. Essa è il risultato di un fragile compromesso tra i moderati (Hua Kuo-feng, il *premier* sessantenne), le guardie rosse della rivoluzione culturale (Wang Hung-wen, l'ex-operaio di Sciangai) e le onnipresenti forze armate (Yeh Chien-yng, l'anziano ministro della Difesa).

E' augurabile che la Cina scelga la strada della tolleranza, interna ed esterna, e la percorra gradatamente. La statura storica di Mao e la commozione della sua scomparsa hanno fatto scordare che egli ha costruito innanzitutto un'utopia, e non senza ingiustizie e crudeltà. I cinesi hanno oggi bisogno di essere duttili, di non sacrificare ulteriormente lo sviluppo economico alla rivoluzione ininterrotta. Già assertori dell'autonomia delle nazioni e dei diversi comunismi, essi possono dare al mondo un contributo più importante che non lo scisma con l'Urss.

Concorso "STAMPA SERA"
Liberty Danze - Borgaretto
1° Trofeo Regionale
di Acconciatura Femminile e Maschile
VOTO PER IL N.
Collaborano
MERLO PROFUMI - Ambientazioni parrucchieri - Torino
MOBILIFICIO CRISTOPARO - Torino



UN FATTO, PERCHÉ

L'on. Faccio a Desio "occupa,, l'ospedale

DESIO — Adele Faccio ieri sera verso le 18,30 accompagnata da un gruppo di una cinquantina di femministe e di esponenti del Cisa ha inscenato una clamorosa manifestazione di protesta nell'atrio dell'ingresso principale dell'ospedale di Desio. Scopo dell'iniziativa era quello di protestare nei confronti della decisione della direzione sanitaria dell'ospedale di negare a una gestante di Desio il diritto di aborto. Adele Faccio si è presentata poco dopo le 18 accompagnata appunto da una cinquantina di persone.

L'onorevole Faccio ha poi inscenato una manifestazione nel salone d'ingresso dell'ospedale stesso. Lo scopo era quello di far presente la problematica che interessa attualmente un elevato numero di gestanti che risiedono nell'hinterland milanese. La Faccio inoltre ha fatto una dichiarazione ufficiale relativamente alla situazione che si è determinata all'ospedale di Desio: «Le compagne hanno fatto presente che la lunga attesa di questa gestante non può che causare gravi disturbi psicologici sulla paziente stessa. Il professor Conti, primario della divisione di ostetricia e ginecologia, si è rifiutato di prendere atto di questo fatto e soprattutto di applicare la sentenza della Corte Costituzionale del 19 febbraio 1975 che concede l'aborto terapeutico. Non solo: il professor Conti si è trincerato dietro fatti che non hanno una ragione di esistere, quale quello di essere un dipendente di un istituto pubblico e pertanto di non avere alcuna possibilità di giudizio».

La protesta era rivolta, oltre che nei confronti del professor Conti, primario del reparto ostetricia e ginecologia, anche nei riguardi del professor Amico, primario neurologo. Sul posto per controllare la manifestazione sono intervenuti in forze anche i carabinieri della compagnia di Desio. La manifestazione di protesta si è protratta per alcune ore.

r. s.

CHE COSA FARE PER L'ECONOMIA

Il lavoro costa troppo

(Segue da pagina 1)

re industriale: quello dell'elevato costo del lavoro per unità di prodotto. Questo richiede però non soltanto un'organica e accorta guida politica dell'economia, ma anche responsabili atteggiamenti delle parti sociali e la rinuncia a spinte corporative che emergono in modo inconsulto soprattutto nel momento in cui si chiedono sacrifici. Certo per ridimensionare il costo del lavoro per unità di prodotto non sarà sufficiente ridurre le festività infrasettimanali e i ponti, ma si dovrà porre mano a una qualificazione produttiva della spesa pubblica e a una riduzione degli sprechi per ottenere risultati d'efficienza; vanno affrontati i temi dell'interpretazione autentica dello statuto dei lavoratori, della tariffe dei servizi pubblici, della revisione della politica degli incentivi, del rapporto tra credito e settori produttivi, stante il fatto che il sistema creditizio, pur con il correttivo del credito agevolato, appare totalmente alieno dai problemi dello sviluppo del Paese; anzi, proprio a fronte della recessione, ha realizzato grossi margini di profitto a danno dei settori produttivi.

Da parte della Confapi sono state apprezzate alcune enunciazioni contenute nel documento economico del governo Andreotti che si è impegnato a convogliare verso le piccole e medie imprese le maggiori quantità possibili di risorse e a fare di esse strumento cardine per lo sviluppo del Mezzogiorno.

Continua il dibattito aperto da «Stampa Sera» sulle prospettive e, soprattutto, sulle strade da battere per uscire dalla crisi e non rendere effimeri i sintomi di ripresa che si sono manifestati negli ultimi mesi. Intervengono, ogni lunedì, mercoledì e venerdì, economisti, industriali, rappresentanti sindacali ed esperti dei vari settori. Oggi ospitiamo il parere del presidente della Confapi (piccole e medie aziende) Fabio Fregali.

Siamo però ancora allo stato delle intenzioni. Non è certo la prima volta che impegni, più o meno solenni, vengono assunti. Attendiamo di conoscere che cosa s'intende fare per alcune iniziative indicate dalla Confapi che già in passato avevano trovato vasti consensi non solo tra le forze politiche.

Se è vero che si vuol puntare sulla piccola e media impresa è giunta l'ora d'individuarla anche mediante un preciso legislativo. Allora è necessaria non solo la revisione della legge quadro per l'artigianato ma contemporaneamente la definizione della piccola industria, il varo del regolamento alla legge 30 aprile 1976 n. 374 sulle forme associative e consortili senza di che gli stanziamenti da essi previsti non si trasformeranno in risorse finanziarie atte a migliorare sul piano gestionale le piccole e medie imprese, a ridurne determinati costi, nonché ad aumentare le loro capacità di penetrazione e di mantenimento dei mercati, soprattutto esteri, la costituzione di fondi regionali di mutua garanzia.

Come si vede la Confapi non vuole che le deficienze del sistema siano coperte dal perpetuarsi della politica assistenziale, ma richiede un impegno degli imprenditori piccoli e medi che debbono avvertire il loro vantaggio ad associarsi per fini economici comuni in modo da rafforzare il loro potere contrattuale.

Debbono però essere create le condizioni perché ciò possa avvenire. Ad esempio un sistema fiscale efficiente che limiti al massimo le possibilità d'evasione, che non colpisca i redditi produttivi ma bensì quelli parassitari, appare indispensabile per una revisione degli oneri sociali che oggi penalizzano pesantemente le imprese che garantiscono maggiore occupazione e cioè quelle piccole e medie.

Questi in definitiva sono i contenuti di fondo del documento inviato dalla Confapi al presidente del Consiglio. Da parte nostra abbiamo previsto opportune iniziative per approfondire l'esame di questi problemi e dare più ampio rilievo anche esterno alle nostre indicazioni soprattutto al momento in cui conoscenza con quali contenuti il governo intende portare avanti gli impegni programmatici assunti.

Stanotte a Treviglio: cinque feriti

Due treni si scontrano sulla Milano-Venezia

TREVIGLIO — Un incidente ferroviario è avvenuto questa notte a Treviglio, lungo l'incrocio fra le linee ferroviarie Milano-Venezia e Milano-Treviglio-Bergamo: un treno viaggiatori ha tamponato la coda di un treno merci. Cinque persone sono rimaste ferite (due gravemente) e altre sono rimaste contuse. Tutti gli infortunati sono stati trasportati e curati nell'ospedale consorziale.

La linea ferroviaria fondamentale del Nord-Italia, la Milano-Venezia, resta, così totalmente paralizzata: ci vorrà almeno una giornata, se non di più — secondo i tecnici delle ferrovie — per poterla riattivare, dato che nell'incidente sono cadute le linee aeree elettriche e sono stati anche gravemente danneggiati i binari.

Secondo le prime notizie, risulta che il treno viaggiatori «13891», partito da Milano Centrale alle 21,10, stava proseguendo verso Treviglio Ovest, per poi raggiungere Bergamo. Al segnale d'ingresso a Treviglio centrale, cioè all'altezza della linea che conduce all'altra stazione di Treviglio, quella per Venezia, era fermo un treno merci anch'esso proveniente da Milano. Come mai la parte finale del treno merci sporgesse sino al punto di invadere i binari di corsa della Milano-Treviglio-Bergamo sulla quale procedeva il treno viaggiatori è circostanza non ancora chiarita: lo sarà nel corso degli accertamenti.

Fatto sta che il treno viaggiatori ha urtato violentemente la coda del treno merci, forse una carrozza o forse soltanto metà di un carro: l'altra parte carrozza del treno viaggiatori è stata letteralmente tranciata a metà, come se il merci avesse fatto da cuneo penetrandovi. A sua volta la carrozza del merci è stata ribaltata e schiantata. E' stata abbattuta anche la linea elettrica di alimentazione sia della Milano-Treviglio-Bergamo che della Milano-Venezia.

Ford è condannato a Napoli

NAPOLI — Il presidente degli Stati Uniti, Gerald Ford, è stato condannato al pagamento immediato di cinque milioni e seicentomila lire all'operaio specializzato napoletano Corrado Fioretto, di 46 anni, il quale è stato dipendente del comando della «U. S. Navy» dal 1958 al 1973.

La condanna gli è stata inflitta dal giudice Rubinacci, presidente della nona sezione lavoro del Tribunale di Napoli, il quale, in una sentenza provvisoria dal Fioretto ha accertato che il comando della «U. S. Navy» compensava l'operaio con una paga inferiore a quella spettantegli e che, inoltre, non gli accreditava l'indennità di contingenza.

Fioretto, il quale ha sostenuto in giudizio di aver sempre svolto il lavoro di operaio specializzato ma di aver ricevuto il compenso da operaio semplice, di fronte al mancato pagamento delle spettanze stabilite dal giudice ha proceduto a una azione di pignoramento. Così, ieri, l'ufficiale giudiziario si è recato in un club della «U. S. Navy» (lo «Enlisted men's club»), nella Calata San Marco, e ha pignorato poltrone, tavoli, pianoforte e attrezzature varie, intimando al direttore presidente pro-tempore degli Stati Uniti, il pagamento della cifra stabilita dal giudice napoletano entro dieci giorni, pena la vendita della suddetta attrezzatura nel club, che è molto frequentato dai militari statunitensi di passaggio per Napoli.

a. l.

L'operaio Corrado Fioretto

Aereo indiano dirottato forse alla Mecca

● NUOVA DELHI — Un «Boeing 737» della compagnia «Indian Airlines», decollato da Nuova Delhi e diretto a Bombay, è stato dirottato stamane su Lahore, nel Pakistan. A bordo dell'aereo si trovano 77 passeggeri e sei membri dell'equipaggio.

La notizia è stata annunciata dall'agenzia di informazioni «Samachar» che tuttavia non fornisce particolari. Si sa soltanto che il dirottamento è avvenuto subito dopo il decollo dall'aeroporto internazionale di Palam alle sette, ora locale (3,30 ora italiana).

Nell'aeroporto pakistano, l'aereo è stato immediatamente circondato da reparti di polizia e dell'esercito, un'ora più tardi è decollato, diretto verso l'Arabia Saudita. Sembra che i dirottatori abbiano annunciato di volersi recare alla Mecca.

OGGI IN BREVE

Andreotti ha inaugurato la Fiera del Levante a Bari

BARI — (a.c.) Stamane il presidente del Consiglio Andreotti ha inaugurato la quarantesima edizione della Fiera del Levante, cui sono annesse la settima edizione dell'Agri-Levante e la settima dell'Edil-Levante. Nel suo discorso Andreotti ha detto che l'impegno del governo è rivolto soprattutto verso tre obiettivi: contro la lotta all'inflazione, accentuato impegno meridionalista e una politica per i giovani.

Giovane drogato s'impicca davanti all'Università

CAGLIARI — Franco Mura, 20 anni, di Vallermosa, residente a Cagliari, si è ucciso impiccandosi questa mattina ad un gancio di ferro sporgente dal muro perimetrale del Palazzo delle Scienze. Il cadavere è stato trasportato, dopo il sopralluogo del magistrato che ne ha ordinato la rimozione, all'Istituto di medicina legale per l'autopsia.

Franco Mura era noto agli inquirenti quale drogato abituale. Negli ultimi due anni era stato ricoverato diverse volte all'ospedale psichiatrico ed era stato sottoposto a cure disintossicanti. Negli ultimi tempi aveva tentato per due volte di uccidersi ed aveva ripetutamente manifestato la volontà di «farla finita».

Rapina su treno nell'Agrigentino

AGRIGENTO — Il treno proveniente da Agrigento e diretto a Castelvetrano è stato bloccato ieri sera da tre banditi i quali si sono impossessati di alcuni sacchi postali e pubblici dopo sono fuggiti a bordo di una «Mini Minor».

L'episodio è avvenuto nei pressi della miniera di salgemma di Realmonte, un paese a 18 chilometri da Agrigento. Non è stato ancora accertato se i banditi viaggiavano sul treno o se lo hanno bloccato approfittando del fatto che in quel punto il convoglio viaggia a velocità ridotta.

Bologna: attentato fallito a compagnia aerea cilena

BOLOGNA — *(g.r.)* Il difettoso funzionamento della miccia ha fatto fallire un attentato dinamitardo ai danni di una società bolognese, la Sima, che cura gli interessi di numerose compagnie aeree tra le quali quella cilena. L'ordigno (due candelotti composti da nitroglicerina, nitrocellulosa e fulmicotone) era stato posto dinnanzi alla porta d'ingresso degli uffici, al secondo piano, nella centrale via Agresti, proprio di fronte alla sede della squadra mobile. La sua esplosione, secondo gli esperti, avrebbe avuto effetti molto gravi.

BORSE OGGI

Ancora vendite, altre perdite

TORINO — La Borsa non riesce a contenere la pressione delle vendite. Appena sembra di poter intravvedere una linea di difesa subito tornano a premere i venditori ed i compratori si ritraggono su posizioni più arretrate.

L'odierna seduta vede sensibili flessioni di Sip, Stet, Montegemina e Pirelli & C. Riprendono la parabola discendente anche le Fiat, sia ordinarie che privilegiate, entrambe nuovamente sulla soglia, rispettivamente, di quota 1600 e di quota 1000. Soltanto la Nai cede nettamente in controtendenza.

Nel reddito fisso si hanno modeste variazioni sia in senso positivo che in senso negativo. Chiusure Borgosesia risp. 7850; Monte Paschi 1-1-'74 367; Diritti Schiapparelli 900; Diritti Toro ord. 2700; Diritti Toro priv. 1200.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1620, 1616, 1612, 1600; priv.: 1610, 1009.

LE AZIONI A TORINO

	8-9	10-9
ALIMENTARI		
Alivar	1410	1410
Eridania	2075	2075
Fiorio	285	285
Motta	920	920
Romana Zuccheri	345	345
Venchi Unica	224	229
BANCARIE		
Banco Roma	14100	14100
Comit	18100	18100
Credito It.	1945	1930
Interbanca priv.	13300	13300
Mediobanca	72200	71900
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramiche Pozzi	1170	1170
Eternit	1230	1230
Eternit pref.	1580	1380
Fornaci Riunite	2020	2017
Unicem	3950	3950
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	533	539
Italgas	734	710
Liquigas	184	177
Liquigas priv.	161	160
Mira Lanza	33400	33900
Montedison	427	418
Monted. Gemina	763	740
Pirelli	589	593
Pirrel	712	700
Rumianca	1850	1850
Saffa	6510	6250
SAIAG	1480	1480
Schiapparelli	2200	1960
COMMERCIALI		
Rinascente	60.50	59.50
» priv.	41	41
Sfoa Genova	2830	2830
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	540	540
Beni Imm. It. priv.	350	350
Beni Stabili	2900	2850
Cond. Acqua Roma	808	808
Generale Imm.	147	144
Imm. Aar. Vittoria	6180	6750
Invest	3620	3630
Risanamento	4800	4600
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	9600	9450
» » priv.	4425	4380
Latina	815	815
Latina priv.	660	660
Generali	42600	42100
RAS	74500	73950
S.A.I.	5950	5600
Toro Ass.	12100	11850
Toro Ass. priv.	5025	4950
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	545	580
Autostrada To-Mi	2100	2100
Fer. Co.	240	228
Italcable	5050	5050
N.A.I.	2130	2040
SIP	1451	1415
Torino-Nord	75	75
FINANZIARIE		
Bastogi	1044	1018
Finelettr	273	267.50
GIM	2330	2210
IFI priv.	2160	2123
IMI	4900	4820
Invest	2220	2150
La Centrale	8800	8650
Mittel	1420	1410
Piemonte Finanz.	2890	2950
Pirelli & C.	1310	1480
Pirelli S.p.A.	1258	1215
S.A.R.O.M. Rc.	1280	1280
S.I.F.A.	865	865
S.M.I.	780	785
STET	1670	1630
ELETTROTEC.		
St. Ercolli priv.	540	540
Marelli & C.	428	425
Pan Electric	—	—
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT	1633	—
» priv.	1024	—
Castagnetti	1350	1330
Giardini	1220	1216

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

	9-9	10-9
Gruppo & C	1320	1320
Nebiolo	105	105
Olivetti	1192	1166
» priv.	960	930
Westinghouse	2850	2850
MINERARIE METALL.		
Dalmine	773	740
Fonderie & C.	675	640
Italsider	425	410
Metalli	2100	2100
Talco & Grafite	28900	28900
Terni	512	398
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	9050	9150
» priv.	4950	4950
Cartiere Italiane	405	395
TESSILI		
Cot. Cantoni	6550	6550
Fisac	1680	1660
Borgosesia S.p.A.	6750	6731
Borgosesia Risp.	7550	7250
Montefibre Fibre	52	52
» » pr.	59	59
Viscosa	1340	1315
» priv.	803	803
DIVERSI		
Acque pot. TO	637.50	652
Ciga	1940	1940
CIR	4750	4730
Facchetti	85	81
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/85 7%	89 75	89 25
C.I.M. 73-78 7%	90 25	90 25
Pirelli 68/84 5%	69 25	69 25
Med. Finpost 7%	111 50	111 50
Med. C. Elba 7%	73 75	73 75
» Viscosa 7%	100 —	102 —
Med. S. Spirito 7%	87 25	87 25
Med. Mediterr. 7%	88 25	87 75
Metalli 67 6%	88 25	88 25
Liquigas 7½ '70	75 75	75 75
» » '71	74 75	74 75
» » '72	74 75	74 75
» 7% '75	91 25	91 25
Ini fior 7 %	74 25	73 25

LE QUOTAZIONI A MILANO

La settimana borsistica non ha avuto una giornata che risultati negativi che confermano con precisione e tempestività quanto il mercato ha espresso, o meglio non ha potuto e non è in grado di esprimere, nei giorni scorsi. La comptazione operativa al momento dominante sembra essere quella dello sfrondamento delle posizioni, necessario per ricostituire gli scorsi di garanzia che i precedenti ribassi della quota hanno reso insufficiente.

La tenuta del mercato è oggettivamente precaria e soltanto l'esilità degli scambi consente di evitare perdite più pesanti per la mancanza di un facile reperimento delle opportune contropartite; ciò nondimeno alcuni titoli hanno accusato flessioni anche vistose come Latina priv. e Centrale. Che ormai tutte le tensioni siano concentrate sulla prossima scadenza tecnica, è dimostrato anche dal fatto che gli ultimi interessi di acquisto che avevano avuto per oggetto rispettivamente Mediobanca e Pirelli sembrano al momento rientrate. Nel settore del reddito fisso l'intonazione si mantiene calma.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 11.485; Aedes 1340; Alitalia 585; Alleanza 23.120 Amiata 600; Anic 520; Assicurazioni Milano 9450; Autostrade 2100; Bastogi 1011; B.co Roma 13.850; Beni Stabili 2825; Binda 2310; Breda 2285; Brioschi 18.548; Burgo 9200; Caffaro 270; Cantoni 6500; Carlo Erba or. 2025; Carlo Erba pr. 2245; Cascami 4410; Cementir 1560.

Ciga 1989; Cogo 1100; Comit 17.600; Comp. Milano or. 9340; Comp. Milano pr. 4218; Comp. Toro or. 12.000; Comp. Toro pr. 4851; Cond. Acqua 600; Credit 1900.50; Cuirini 4010; Dalmine 738 e.50; De Ferrari 1899; Donzelli 1091; E. Marelli 412; Eridania 2048; Eternit 1240; Falk or. 5450; Falk pr. 4470; Fiat. or. 1590; Fiat pr. 999.50.

Finmare 123; Finsider 270; Fisac 1595; Fond. Incendio 8470; Fond. Tito 30300; Generalfin 1488; Generali 42700; Gim 2220; Ginori 223; Ifi pr. 2140; Ifil 4855; Imm. Roma 145.75; Initialiva 3000; Interbanca 13150; Invest 2200; Italcable 3098; Italcementi 18300.

Italgas 705; Italsider 410; La Centrale 8600; Lanerossi 589; L'Ausiliare 4230; Lepetit or. 9150; Lepetit pr. 9060; Linificio 599; Liquigas 180; Magneti M. 550; Magona 1595; Marzotto 1100; Mediobanca 71700; Metalli 2057; Mira Lanza 33300; Montedison 418; Montefibre or. 51; Montefibre pr. 58.

Nebiolo 105; Nord Milano 839; Olcese 74,50; Olivetti or. 1175; Olivetti pr. 905; Pacchetti 82; Pertusola 3175; Pietrel 697; Pirelli e C. 1550; Pirelli S.p.A. 1300; Pont or. 1155; Ras 70.900; Rinascente or. 59,50; Rinascente pr. 40,25; Risanamento 4320; Romana Zuc. or. 335; Romana Zuc. pr. 400; Rotondi 95.500; Rumianca 1865.

Saffa 6300; Sai 3650; Saipem 1255; Sifa 2400; Sip 1430; Sme 780; Stampati 4121; Stanic 3000; Stet 1620; Tecnomasio 260; Terni 300; Tibne 358; Tosi Franco 10200; Trafilerie 857; Un. Manifat. 14490; Viscosa or. 1301; Viscosa pr. 828; Westinghouse 2775.

A GENOVA

La settimana si è conclusa con una riunione del mercato azionario sempre povera di scambi e debole su tutti i comparti. Le maggiori cedenze vengono segnalate su chimici, commercio, meccanici, bancari, minerari, finanziari e diversi, che vanno dal 2,25 fino all'1,20 per cento.

Centrale 8720; Generali 42.100; Ras 71.500; Meridionali 1020; Nai 2576; Viscosa ordinarie 1315; Viscosa privilegiate 830; Finsider 271; Italsider 411; Fiat ordinarie 1568; Fiat privilegiate 1010; Sip 1428; Montedison 419.

REDDITO FISSO A TORINO

	9-9	10-9
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	91 —	91 —
Redimibile 3½%	97.50	97.50
Ricostruz. 3½%	87 —	86.50
» 5%	94.70	94.70
Pr. R. 5% Trieste	90 —	90.70
Ris. Fond. 5%	93.20	93.20
Pr. R. 5% Tr. '54	90 —	90 —
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	79.30	79.30
» » » '68	77 —	77 —
» » » '69	80.50	80.50
» 6% '70	82.50	82.50
» » '71	83 —	83 —
» » '72	82 —	82 —
» 9% '75	94 —	94 —
» » '75	—	—
B.T.N. 5% '77	97.30	97.30
» » '78	88.70	88.30
» 8½% '79	86.20	86.20
» » '80	87.40	87.40
» » '82	85 —	85 —
B.T.O. 7% '78	90.10	90.10
» 9% '79	91.50	91.25
» » '79-II	91.20	91.15
» » '80	91.20	91.05

	9-9	10-9
OO.PP. I.ST. 5% '66	87 —	87 —
» Ansa 5% '66	92 —	91.40
» » 7% '72	68.30	67.80
» Aut. 6% 1°	62 —	62 —
» » 7% 2°	67.80	67.80
» » 8%	87.50	86.50
PP.SS. 6% '65 I	74.20	74.20
» » '65 II	73.55	73.55
» » '66 II	72.50	72.60
» » '67	71 —	71 —
» » '66 III	71 —	71 —
» » '67	71.20	71.20
» » '68 I	70.30	70.30
» » '68 II	79.80	79.80
» » '70	69.50	69.50
» 7% '71	73 —	73 —
» » '72 I	73 —	73 —
» » '72 II	72.20	72.20
A.T.S. 9% '67	71.50	71.50
» » '68	69.40	69.40
» » '69	72 —	72 —
» 7½ '70	73.80	73.80
» » '71	79.50	79.50
» » '72 I	80 —	80 —
» » '73	78 —	78 —
» 8% '74	84.80	84 —
» 6% '75	96 —	96 —
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	77.75	74.40
» » '65 II	73.40	73.40
» » '66 I	71.25	71.30
» » '66 II	71.40	71.40
» » '67	69.80	70.30
» » '68 I	68.60	68.80
» » '68 II	67.90	67.60
» » '69 I	67.60	67.80
» » '69 II	67.70	67.50
» 7½ '70	79.25	78.75
» » '71	77.30	77 —
» » '72 I	75.30	74.60
» » '72 II	70.50	70.25
» » '73	70.10	70.10
» » '74 ind.	100.30	100.80
» 10% '75	91.80	91.60
» Europa 6%	88 —	87.30
IRI 6% '64	78.50	77.70
» » '65	77.90	78.20
» Alta 7% '70	71.25	71.25
Setap 5½% '65	87.50	87.50
» » '67	85.50	85.50
Autostrade 6% '64 I	68.40	68.40
» » '64 II	68.70	68 —
» 7% '71	66.70	66.65
» » '72	74.80	74.80
» » '73	73 —	73 —
» » '74	71 —	71 —
» » '75	71 —	71 —

	9-9	10-9
Olivetti 7% '58	94 —	94 —
Olivet. 6½% '59	90.50	90.50
» 5½% '62 1°	81.40	81.40
» 5½% '62 2°	84 —	84 —
It. Gas 5½% '61	78 —	78 —
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » '62	81.50	81.50
Viberti 7% '59 I	92 —	92 —
» » » II	89 —	89 —
Fornara 7% '76	—	—
RIV 5½%	69 —	69 —
Lancia 5½% '80	93.30	93.30
» » '82	83.50	83.50
Pergol 8%	83.50	83.50
Torino-Savona 5½	86 —	86 —
Tr.G.S.Bern. 5½	81 —	81 —
Cen. It. 5½ '62	78.20	78.10
Isvelm. 6% '66 9ª	86.50	86.50
» » » 10ª	87.75	87.75
» » '65 11ª	83.15	83.15
» » '66 12ª	81.60	81 —
» » '67 13ª	79.20	79.80
» » » 14ª	78 —	78 —
» » '68 15ª	78.50	78.50
» » '69 16ª	76.20	76.20
» 7% '70 17ª	74.80	74.80
» » '71 18ª	71.80	71.80
» » » 19ª	73.50	72.80
» » » 20ª	72 —	72 —
» » » 21ª	71.50	71.50
» 9% » 22ª	90 —	90 —
Italgas ven. 5½%	83.50	85.50
» » 8%	68.50	68.40
» » 7% 1ª	72.40	72.40
» » » 2ª	70.20	70.20
» » » 3ª	71 —	71 —
» » » 4ª	71 —	71 —
» » » 5ª	71 —	71 —
» » » 6ª	74.50	74.50
IMI 7% XXVIII	72.40	72.40
» » XXIX	71.80	72 —
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	89.80	89.50
» » XXXII	80 —	80 —
» » XXXIII	71.50	71.50
» » XXXIII ep.	87.80	87.80
» » XXXIV	73.20	73.20
» » XXXV	76.80	76.80
» » XXXVIII	89.80	89.80
» » XXXIX	73 —	71.50
» » XL	94 —	94 —
IMI 9% XLI 85	73 —	73 —
» XLII 8%	71.20	71.30
» XLIII 8%	81.75	81.75
» XLIV 8%	97.20	97.20
» XLV 8%	79.80	80 —
» s.s. '64 I.V.	81 —	81.30
P.Verde 6% Sc. 1°	76.80	76.80
» » » 2ª	74 —	74 —
» » » 3ª	72.80	72.80
» » » 4ª	73.80	73.90
» » » 5ª	71 —	71 —
» » » 6ª	69.50	69 —
» » » 7ª	67.80	67.10
» » » 8ª	67.70	67.30
» 7% 1	73.50	73.50
» » 2	71.35	71.50
Setap 5½% '65	87.50	87.50
» » '67	85.50	85.50
Autostrade 6% '64	68.40	68.40
» » '69	67 —	67 —
» 7% '72	74.80	74.80
» » '73	73 —	73 —
» » '74	71 —	71 —
» » '75	71 —	71 —
» » '76	74.50	74.50
Ital Sud 6% '64 P	91 —	91 —
Fiat 5½% '60	84.50	84.50

	9-9	10-9
Torino 6% '52	79 —	79 —
» Ansa 5½ '60	71.70	71.70
» » » '62	—	—
E. Psolo 5%	84.25	84.25
» 5% conv.	89 —	89 —
» 6%	68.10	68.10
» O.P. 6% conv.	87.50	87.30
» » 6%	87.50	87.30
Credito Fond. 5%	79 —	79 —
C.I.S. 7% '70	78.70	78.70
» » '71 1°	105 —	105 —
» » » 2°	75 —	75 —
» » '72	72.50	72.50
» » '73	74 —	74 —
C.P. Piem. V.A. 8%	68.10	68.10
OBBLIG. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (3)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	89.50	89 —
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Ital 7%	74 —	75 —
Rumianca 6%	112.50	112.90
Pirelli S.p.A. 5%	69 —	69 —
Med. Pinpost 7%	110.90	110.90
Med. C. Elba 7%	75.50	75.50
» Viscosa 7%	99.75	99.75
Med. Sic 7%	73.50	72 —
» S. Spirito 7%	87 —	87 —
» Montefibre 7%	68 —	67.50
Metalli 6%	88 —	88 —
Liquigas 7½% '70	75.50	75.50
» » '71	74.50	74.50
» » '72	74.50	74.50
» 7½% '75	74 —	74 —
Olcese	90 —	90 —

CHE TEMPO FARÀ

ROMA — Il ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle ore 6.30 e valevoli fino alla mezzanotte.

Situazione: una perturbazione attualmente sulle regioni settentrionali italiane si sposta verso Sud-Est e apporterà un peggioramento delle condizioni del tempo sulla Sardegna e sulle regioni del versante tirrenico.

Tempo previsto: sull'Italia settentrionale e sul versante tirrenico molto nuvoloso o coperto con temporali; sulle altre regioni, ad iniziali condizioni di poca nuvolosità farà seguito un aumento della nuvolosità sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche con precipitazioni anche temporalesche; la nuvolosità si estenderà alle restanti regioni centrali e sul basso versante tirrenico.

Temperature: in diminuzione sul Nord Italia e poi al Centro, senza notevoli variazioni sulle restanti regioni.

Venti: sulla Liguria, moderati o forti da Sud-Ovest con tendenza ad orientarsi da Nord-Est; sulle restanti regioni deboli variabili tendenti a rinforzare e a provenire da Sud-Ovest sulle Venezie, Toscana e Sardegna. (Ansa)

In Italia

Bolzano	+ 10	+ 25
Verona	+ 8	+ 23
Trieste	+ 14	+ 23
Venezia	+ 12	+ 22
Milano	+ 12	+ 23
Genova	+ 16	+ 23
Bologna	+ 11	+ 23
Firenze	+ 9	+ 25
Pisa	+ 11	+ 25
Ancona	+ 14	+ 21
Perugia	+ 11	+ 16
L'Aquila	+ 5	+ 18
Roma Nord	+ 10	+ 23
Campobasso	+ 9	+ 17
Bari	+ 14	+ 21
Napoli	+ 13	+ 25
Potenza	+ 7	+ 18
Catanzaro	+ 11	+ 21
Reggio Calabria	+ 17	+ 24
Messina	+ 19	+ 22
Palermo	+ 21	+ 25
Catania	+ 17	+ 21
Cagliari	+ 15	+ 24

All'estero

Amsterdam	+ 12	+ 18
Atene	+ 21	+ 29
Bangkok	+ 27	+ 32
Belgrado	+ 10	+ 24
Berlino	+ 10	+ 20
Bruxelles	+ 6	+ 13
Buenos Aires	+ 5	+ 9
Chicago	+ 15	+ 31
Francoforte	+ 12	+ 24
Ginevra	+ 12	+ 20
Lisbona	+ 19	+ 30
Londra	+ 12	+ 24
Los Angeles	+ 21	+ 33
Madrid	+ 16	+ 27
Montreal	+ 7	+ 21
Mosca	+ 7	+ 18
New York	+ 18	+ 30
Parigi	+ 9	+ 17
Stoccolma	+ 3	+ 14
Teheran	+ 21	+ 34

La rivoluzione e la nascita della nuova Cina

MAO: LA FORZA DEL POTERE DALLE MASSE CONTADINE

GIUSEPPE GALASSO

Fra i grandi protagonisti della storia del nostro tempo Mao appare destinato a rimanere tanto per aver guidato il comunismo alla vittoria in Cina quanto per gli indirizzi impressi alla vita politica e alla presenza internazionale della Cina comunista. Durata ormai oltre un quarto di secolo, le due fasi della sua lunga attività, quella conclusasi con la presa del potere nel 1949 e quella conclusasi ieri con la morte, appaiono invero legate da motivi profondi di continuità.

In entrambe la stessa fedeltà, innanzitutto, al millenario carattere contadino del Paese. Con i contadini fu percorsa, in deroga a tutte le prescrizioni del credo marxistico, la lunga strada verso il potere. E senza schiacciare i contadini è stata finora percorsa la strada della gestione del potere conquistato insieme con essi.

Nulla nella Cina comunista ha ricordato, neppure alla lontana, le durezze e gli orrori che nella Russia sovietica accompagnarono, agli inizi degli anni Trenta, la collettivizzazione agricola forzata. Dal che sono venuti al comunismo cinese, come era ovvio, vantaggi e svantaggi: l'immediata emarginazione delle classi rurali col regime appare assai più forte di quanto fosse in Russia allo scoppio della seconda guerra mondiale; ma la trasformazione industriale è, a una volta, minacciata in Russia, e la Cina che lascia Mao è un paese molto avanzato, economicamente, dell'Unione Sovietica quale la lasciò Stalin dopo un periodo di potere alquanto lungo.

In entrambe le fasi della sua attività politica Mao ha mantenuto, inoltre, un'eguale, primaria preoccupazione per l'autonomia internazionale prima del movimento, e, in seguito, del Paese da lui guidato, al punto che in nessun momento il carattere comunista è sembrato sopraffare quello cinese. Nella Russia rivoluzionaria si trovò il terreno sovietico per sostituire quello della nazionalità prevalente ed egemone che dava nome al Paese. In Cina non si è mai dovuto pensare ad alcunché di simile. A garantire la pretesa e l'assunto internazionalistico del movimento sono bastate la dimensione e la presunzione ecumeniche tradizionali, fin dai tempi più antichi, nella storia dell'immenso oceano umano ondeggiante fra la Manciuria ed il Tibet.

Mao è morto guidando ufficialmente lo Stato nella sua qualità di presidente del Comitato centrale del partito; e ha fatto registrare, nel corso della sua azione di capo del Paese, l'episodio più unico che raro della «rivoluzione culturale», ossia di una contestazione radicale dello Stato e del suo regime da parte della stessa forza politica che reggeva lo Stato e di cui egli fu allora alla guida da cima come capo ideale che come capo ispiratore del moto e delle idee di contestazione.

Se non si tengono presenti questo nodo profondo e decisivo di continuità, diventa più difficile rendersi conto della portata, del successo e dei ben presumibili sbocchi di un'azione politica così lunga e fortunata. Intanto Mao appare, in base ad esso, come il consapevole mediatore di due fra le maggiori istanze politiche della sua epoca: quella nazionale e quella sociale. Dal punto di vista nazionale, egli ha segnato l'ingresso della Cina nel club delle grandi potenze mondiali. Non il ritorno, come, con vistoso errore, si dice: la Cina visse sino al secolo scorso nell'isolamento orgoglioso del suo antico spazio di civiltà, del quale non seppe uscire se non quando la superiorità tecnica delle nazioni europee ve la costrinse, e pagando il mutamento con la propria riduzione ad uno stato di subordinazione.

Dal punto di vista sociale, Mao ha guidato una rivoluzione tra le più profonde di ogni tempo, realizzando una idea di riscatto e di promozione umana in condizioni ancora più arretrate e difficili di quelle affrontate dai bolscevichi in Russia nel 1917. La prima realizzazione è stata, tuttavia, agevolata dal mutamento segnato dall'equilibrio mondiale dalla guerra del 1939-1945, che segnò l'eclisse degli Stati europei e del loro sistema come egemoni nel mondo. La seconda gli è stata agevolata dalla circostanza che la stessa arretratezza del paese comportava l'assenza di forze antagoniste socialmente e culturalmente robuste.

Oggi è troppo presto per dire quale sia, nella sua più profonda autenticità e nella sua vera sostanza, la rivoluzione della nuova Cina di cui Mao ha capeggiato la costruzione. Che divenga una delle prime potenze industriali del mondo (oggi è meno della Germania occidentale e del Giappone) non pare dubbio, ma la cifra ultima del suo ammodernamento e, soprattutto, la definitiva articolazione del suo sistema di potere rimangono nell'ombra di una incertezza radicale.

Dalle tragedie sanguinose e dalle drammatiche esperienze della rivoluzione sovietica non è mai stata assente una dimensione, una prospettiva di liberalizzazione che faceva guardare al comunismo russo, da un punto di vista democratico, come una grande eresia, fraterna benché ostile; ed è finito con l'emergere un riformismo in cui la tradizione socialista, liberale, cristiana dell'Europa riconosce tanta parte di sé. Ma la Russia (checché se ne sia detto e se ne dica) era, in ogni senso, in Europa. E la Cina?

Da un punto di vista internazionale il crescere della potenza cinese ha significato ieri, e tanto più significherà domani, il passaggio da un sistema mondiale bipolare, come quello degli Anni Cinquanta, ad un sistema multipolare, che tanto più potrà crescere in fretta quanto più presto altri paesi (India, Brasile) toccheranno la soglia di uno sviluppo adeguato. Allo stesso modo tre secoli or sono l'Europa passò da un sistema bipolare (Francia contro Spagna) ad uno multipolare che si consolidò nel secolo scorso nella tradizione del grado di «grande potenza» riconosciuto a cinque o sei paesi (ultimo tra essi, in ordine di tempo e di potenza, la nostra Italia).

Gli Stati Uniti hanno una vecchia tradizione di interesse all'indipendenza cinese, mentre l'Europa occidentale come unità di potenza ancora non esiste, sicché le sollecitazioni di Pechino nei suoi confronti appartengono alla più tradizionale politica di potenza. E certo nulla di meglio potrebbe fare l'Occidente davanti alla Cina che unirsi; ma in tale auspicio bisogna diffidare di coloro che pensano all'Europa occidentale unita come ad una base per una nuova «marcia verso Oriente» e alla Cina come un nuovo e più grande Giappone imperiale degli Anni Trenta.

Questa prospettiva (della quale si può dire che vi sono fautori a Pechino e in Europa) vorrebbe dire, infatti, un immediato pieno rinnovo della solidarietà fra Mosca e Washington nella seconda guerra mondiale e un altrettanto rapido soffocamento della nuova, auspicata Europa.

Infine, sul piano del movimento, sul piano rivoluzionario che in Cina e nel mondo ne ha reso emblematico il nome, il presidente defunto lascia pure una sua eredità che parla per la contestazione globale e per una congiunta lotta armata. Ma è forse prevedibile che proprio questa, con la progressiva trasformazione sia della Cina che dell'assetto internazionale, possa essere la parte più transeunte di un'opera politica le sue dimensioni storiche sono già oggi così evidenti ed imponenti.

Qualche poesia

Pubblichiamo alcune tra le più belle poesie di Mao Tse-tung tradotte in Italia nel volume Mao studio sull'arte *(Samonà editore, lire 3500) di Renata Pisu.*

Sferza il vento dell'Ovest
alta nel cielo l'anitra selvatica chiama
nella gelida luna dell'alba.
Gelida la luna dell'alba
cade il suono di zoccoli dei cavalli
mescolato il suono del corno.
Non dire che il passo è ostile come ferro,
oggi stesso d'un balzo lo supereremo.
Al di là del passo
verdi le montagne come mare
come sangue il sole morente.

Composta sulla melodia filosofeggiante Chin Ch'a, questa è la prima poesia che Mao dedica all'epica impresa della Lunga Marcia. Nell'ottobre del 1934, nel tentativo di rompere l'accerchiamento delle truppe di Chiang Kai-shek, l'Armata Rossa decide un «trasferimento strategico» verso ovest e poi verso Nord. Mao ha scritto «Il passo Lou-shan» nel febbraio del 1935, un mese dopo la conferenza dell'Ufficio politico svoltasi a Tsunyi che segna il fallimento della linea Wang Ming e il trionfo incontrastato di Mao che ottiene il potere effettivo in qualità di presidente dell'Ufficio politico. Scrive J. Ch'en (op. cit.): «Oltre a costituire un successo personale, la sua elezione a una carica così importante rappresentava un successo dei soviet rurali sulla direzione cittadina del partito, la vittoria di un uomo, che aveva trascorso la sua vita tra i contadini e gli strati più bassi della società, sugli esperti teorici nelle dottrine orientali e occidentali».

Sul monte Chung vento e pioggia scuotono cielo e terra
un milione di uomini soldati attraversano
il Grande Fiume.
Tigre accucciata la città, dragone avvoltolato la montagna
sul passo trionfa il presente.
Rivoltato il cielo, capovolta la terra ci
sentiamo magnanimi.

Dobbiamo farci coraggio e inseguire i banditi in fuga.
Non si può essere elementi imitando Pai Wang.
Anche il cielo invecchierebbe se avesse sentimenti.
Al mondo la Giusta Via è mutare il segno in distesa di geisi.

Uno scritto fin è questa poesia datata 1949, anno in cui la lunga lotta civile tra comunisti e nazionalisti, dopo una tregua instabile per combattere uniti contro il Giappone, si risolve in favore dei primi. L'ultimo atto si svolge sulla campagna alle città. Pechino è già stata conquistata e il poeta celebra con la caduta di Nanchino. A chi consiglia di rivoluzionari cinesi di accontentarsi dei obiettivi raggiunti (Kuo Mo-jo in una nota a questa poesia ricorda: «Amici benintenzionati, sia all'estero che qui in patria, dicevano che era preferibile costituire due governi separati, uno a nord e uno a sud per non provocare l'intervento degli imperialisti» (vedi «Bandiera Rossa», n. 1, 1964)). Mao ricorda l'esempio di Pai Wang. Pai Wang fu Hsiang Ch'in (232-205 a. C.) fu un sovrano dal cuore magnanimo che dopo aver sconfitto il suo nemico Liu Pang gli permise di insediarsi nella parte occidentale del paese. Ma Liu Pang ne approfittò per macchinare di nuovo guerra e riuscì in breve tempo a spodestarlo.

Vivaci e baldanzose imbracciano il fucile di cinque piedi
la luce del primo mattino illumina il campo della parata.
Le figlie della Cina hanno strane ambizioni
non amano abiti rossi, amano uniformi guerriere.

Uno scritto fin abbastanza (ch'i chieh). Questi versi possono apparire di circostanza, senza un'ispirazione profonda, ma in un paese in cui alla bambina fino al 1949 si fasciavano i piedi stretti stretti sino a ridurli a due inutili moncherini, le milizie sono molto di più che scelte in armi. Sono il simbolo di una nuova realtà, e la negazione di un passato tanto recente da far paura. E' probabile che Mao nel 1917, quando scrisse il suo «Studio sull'educazione fisica», pensasse anche alle donne, ma questo millenario evirati e baldanzosi superano però ogni sua fantasia di allora.

I preparativi per i solenni funerali

Non sono state invitate le delegazioni straniere

PECHINO — *Solenni cerimonie in omaggio alla memoria del presidente Mao sono state predisposte dal comitato centrale del partito comunista, dal comitato permanente dell'Assemblea nazionale, dal Consiglio di Stato (governo) e dalla commissione militare del partito per esprimere il rispetto e l'ammirazione senza limiti di tutto il partito, di tutte le forze armate e dell'intero Paese per il grande leader presidente Mao Tse-tung.*

La salma resterà esposta dall'11 al 17 settembre nella sede dell'Assemblea nazionale; parteciperanno alle cerimonie funebri i dirigenti del partito, del governo e delle forze armate, i rappresentanti della municipalità di Pechino, e rappresentanti degli operai, dei contadini, dei soldati e delle masse in generale. Cerimonie funebri saranno celebrate nei posti di lavoro e nelle scuole.

Il giorno 18 settembre, alle 15, ora di Pechino, si terrà, nella piazza Tien-an Men un solenne raduno.

Inoltre, nello stesso giorno, in tutte le località al livello di contea, o superiori a tale livello, saranno organizzati raduni dei rappresentanti degli operai, dei contadini, dei soldati e di altri ambienti; in tali raduni si ascolteranno o si vedranno le trasmissioni dalla piazza Tien-an Men, e poi i dirigenti locali del partito, del governo e delle forze armate pronunceranno discorsi commemorativi.

E' stato infine annunciato che non saranno invitate delegazioni dall'estero. Le ambasciate e i consolati accreditati in Cina sono incaricati di esprimere profonda gratitudine ai governi, ai partiti fratelli e alle personalità amiche che desiderano venire per prendere parte al lutto, informandoli di tale decisione. (Ansa)

UN'INTERVISTA DI EDGAR SNOW

A PRANZO CON LUI

Edgar Snow era «l'amico americano di Mao». Arrivò in Cina per la prima volta nel 1928, nel 1936 era con lo stesso Mao e Ciu En-lai, dopo la «lunga marcia», sotto la Grande Muraglia nello Shensi: fu il primo giornalista occidentale ad intervistarli. Quasi tutti i suoi libri sulla Cina sono stati dei best-sellers: da «Il fronte dell'Estremo Oriente» (1934) a «Cina vivente» (1936), da «Stella Rossa sulla Cina» (1937) a «L'altra sponda del fiume» (1963). Il brano che segue è la sua ultima intervista a Mao, pubblicata nel libro uscito postumo in Italia, «La lunga rivoluzione» (Einaudi, 1973, 304 pagine).

«Dal 1927 in avanti siete stato molto occupato a studiare l'arte della guerra. Prima del 1937 avete trovato il tempo di leggere Hegel?».

Mao disse che prima di allora aveva letto Hegel e che aveva anche letto Engels. Aggiunse (pensando forse ai suoi critici americani) che non aveva mai letto alcun teorico marxista americano. Ce n'erano di buoni?

«A proposito di tigri, — disse, — pensate ancora che la bomba sia una tigre di carta?».

Quello era stato un modo di dire, disse, una figura retorica. Naturalmente la bomba può uccidere gente. Ma alla fine il popolo distruggerebbe la bomba. E allora diventerebbe davvero una tigre di carta.

«A proposito della vostra salute, giudicando da questa serata sembrate essere in buone condizioni».

Mao Tse-tung sorrise amaramente, e rispose che forse su questo c'erano alcuni dubbi. Disse che egli si preparava ad incontrare Dio molto presto. Potevo crederlo?

«Mi chiedo se intendete dire che andrete ad accertare se c'è un Dio. Ci credete?».

No, non ci credevo, ma certe persone le quali sostenevano di essere bene informate dicevano che un Dio c'era. Sembrava che ci fossero molti dei, e volte lo stesso dio sembrava poter prendere la parte di tutti. Nelle guerre europee il Dio dei cristiani era stato dalla parte degli inglesi, dei francesi, dei tedeschi, e così via, anche quando essi stavano combattendo gli uni contro gli altri. Al tempo della crisi del Canale di Suez, Dio era dalla parte degli inglesi e dei francesi, poi c'era Allah che sosteneva la parte avversa.

Durante il pranzo Mao aveva ricordato che entrambi i suoi fratelli erano stati uccisi. Anche la sua prima moglie era stata giustiziata durante la rivoluzione (1930) e il loro figlio era stato ucciso durante la guerra di Corea. Ora, egli disse che era strano che la morte lo avesse fino ad allora ignorato. Si era preparato ad essa molte volte, ma sembrava proprio che la morte non lo volesse. Cosa poteva fare? In parecchie occasioni era sembrato che avrebbe dovuto morire. La sua personale guardia del corpo era stata uccisa al suo fianco. Un'altra volta era stato separato da capo a piedi da una pioggia di un altro soldato.

«E' accaduto a Yenan?».

Anche a Yenan. La sua guardia del corpo era stata uccisa durante la Lunga Marcia. C'erano stati altri episodi del genere. Secondo le leggi della dialettica tutte le lotte devono alla fine concludersi, compresa la lotta dell'uomo per la vita.

«I giovani che assistettero alle vostre lezioni nel 1937 poi tardi fecero l'esperienza della rivoluzione nella pratica, ma cosa può essere offerto di analogo alla gioventù cinese di oggi?».

Naturalmente i cinesi che ora avevano meno di vent'anni non avevano mai combattuto una guerra, non avevano mai visto un imperialista e conosciuto il capitalismo al potere. Di prima mano non sapevano nulla della vecchia società.

«E' l'uomo che fa la storia, ma la fa in base all'ambiente nel quale vive. Voi avete cambiato in modo fondamentale il quadro della Cina. Molti si chiedono come farà la generazione più giovane, cresciuta in una situazione più facile. Cosa ne pensate?».

Nemmeno lui poteva saperlo, disse. Dubitava che qualcuno potesse avere una idea precisa. C'erano due possibilità: poteva esserci un continuo sviluppo della rivoluzione verso il comunismo. L'altra possibilità era che la gioventù potesse rimangiare la rivoluzione e fare cose cattive (han huai shih): fare la pace con l'imperialismo, riportare sul continente i resti della cricca di Chiang Kai-shek, e prendere le parti della piccola percentuale di controrivoluzionari che esistevano ancora nel Paese.

(...) Mao abbassò la voce e socchiuse gli occhi. La condizione dell'uomo su questa terra mutava con rapidità. Tra mille anni tutti quanti noi, egli disse, persino Marx, Engels e Lenin, appariranno forse alquanto ridicoli.

NOVITÀ IN LIBRERIA

Nuove interviste impossibili

Arbasino PUCCINI Bellonci LUCREZIA BORGIA Camilleri FEDERICO DI SVEVIA Carpi FLAUBERT IPPOCRATE Castellaneta ROBESPIERRE Ceronetti JACK LO SQUARTATORE del Buono DOSTOEVSKIJ Eco DIDEROT PIETRO MICCA Fratini SILVIO PELLICO La Capria TACITO Malerba ELIOGABALO EPICURO Portoghesi BONVICINI BENINI Radice FRANCESCO GIUSEPPE Risi CARDUCCI SOFIA TOLSTOJ Rossetti D.H. LAWRENCE Sanguineti FRANCESCA DA RIMINI Santucci CLEOPATRA Sermonti GIULIO CESARE Smaldone WILHELM TELL Spaziani CATERINA DI RUSSIA Squarzina LINDA MORO. L. 3.500

BOMPIANI

VENDITA PROMOZIONALE

GARINO le pellicce

PREGIATE, PRONTE E SU MISURA CON QUATTRO GARANZIE

1. Pelli selezionate con certificato di origine.
2. Garanzia professionale del produttore.
3. La nostra esperienza diretta sull'acquisto e serietà.
4. Lavorazione propria nel nostro laboratorio specializzato che potrete visitare seguendo personalmente tutto il ciclo della confezione.

È LA FIDUCIA CHE CONTA

A VOI I PREZZI: (Iva e tasse a Nostro carico)

Visoni maschi 1ª scelta (lav. lisce pose e mutazioni colore)	Valore	2.800.000	Realtico	1.450.000
Opossum Tasmania	»	680.000	»	490.000
Visone Ranch trasversale	»	1.100.000	»	690.000
Marmotta canadese trasp. (lav. liscia posca)	»	1.100.000	»	640.000
Castorino pelle intera	»	850.000	»	390.000
Castoro selvaggio 9/10	»	900.000	»	490.000
Rat-musquet canadese (black puro)	»	750.000	»	480.000
Persiano breitschwanz	»	980.000	»	630.000

Inoltre: castori, lontre, volpi, agnelli Groenlandia, gatti, linca, kopi, murmelli, giaguari, ocelot, leopardi e pelli da confezionare. Taglie forti e capi maschili di tutti i prezzi

A serietà della vendita effettuiamo il pagamento anche dilazionato

Tra i migliori nel campo della pellicceria

VIA GARIBALDI, 28

quasi angolo via della Consolata - TORINO

GLI ALTRI DICONO

CORRIERE DELLA SERA

Finito il mito: comincia la grande incertezza

Mao ha fatto della Cina una grande potenza, che ora conta e contribuisce all'equilibrio mondiale. La grande incertezza del «dopo Mao» è anche un'incertezza per tutto il mondo. Mao non è riuscito a formare, prima di morire, la generazione di «saggi rispettati» che aveva sognato. La rivoluzione permanente, il rifiuto della stabilità bruciano i vecchi «leaders» e non danno la preminenza a nessuno dei nuovi. La direzione collegiale, composta di «pari e di moderati», che poteva esistere sotto di lui, indiscusso e al di sopra delle parti, non è così salda, adesso, da poter affrontare senza pericolo le gravi questioni del futuro. Un paese di ottocento milioni di uomini protetto dalla leggenda, ora si trova senza più il mito, con l'incubo di un milione di soldati sovietici ai confini.

IL TEMPO

Si rimescolano le carte sia in Asia che in Africa

In un certo senso la morte di Mao Tse-tung appare non già come la conclusione di una vicenda, ma come l'inizio di una fase nuova della politica mondiale. Assisteremo infatti a un grande rimescolio delle carte in Asia e in Africa, a una massiccia offensiva sovietica tendente a riconquistare la leadership del movimento comunista mondiale, forse non senza ripercussioni anche sui più recenti fenomeni verificatisi nei partiti comunisti europei, vedremo proiettati sui paesi del terzo mondo nuovi allettamenti delle grandi potenze, e distratto forse lo slancio di quasi degli obiettivi finora perseguiti, per l'insorgere di nuovi.

IL GIORNO

Un nuovo isolazionismo o continuerà l'"apertura"?

La crisi di successione che si è aperta ieri a Pechino rischia di mettere in pericolo la stabilità, sinora relativa, di cui la Cina ha goduto negli ultimi anni. Quali uomini o gruppi prenderanno il potere? I moderati o i radicali? A quale passo, e come, vorranno così guidare la Cina verso i suoi difficili domani? Si chiuderanno nell'isolazionismo per poter risolvere meglio i problemi interni (come Mao fece nel 1966-'69), o si apriranno ancora più al mondo esterno, che può fornire i mezzi per il salto drammatico della Cina nel Ventesimo secolo? E se opteranno per la seconda alternativa, sceglieranno come loro *partner* principale il Giappone, gli Stati Uniti o l'Unione Sovietica?

l'Unità

Il compagno Mao Tse-tung

Quale che sia il giudizio che un giorno potrà essere dato di questo o quello aspetto della sua personalità o della sua opera, Mao è, e resta, una figura insigne per quanti, in ogni parte del mondo, si sono battuti e si battono per il progresso e per la liberazione dallo sfruttamento del capitalismo e dell'imperialismo.

I comunisti italiani hanno avuto motivi di dissenso e di polemica, talora aspra, con le posizioni del partito comunista cinese sia per gli orientamenti, sia per i giudizi che sono stati dati circa la natura e la lotta del nostro partito; e in questo quadro non sono mancate contrapposizioni, anche di fondo con le idee del compagno Mao Tse-tung. Questo non ci ha mai impedito di riconoscere l'importanza storica e il valore dell'opera di Mao, rifuggendo in ogni caso dal pronunciare anatemi e condanne.

AVVENIRE

Ma quale ordine?

Quale corso prenderà la Cina, ora che le incertezze, ma ancora autorevoli mani del «grande timoniere» Mao hanno abbandonato per sempre il governo di quell'immenso Paese? All'interrogativo cui conferisce un brivido di inquietudine la semplice considerazione che riguarda la sorte di oltre 800 milioni di persone i maoisti rispondono che l'ordine regna e regnerà ancora a Pechino. Ma quale ordine? Quello, di colore solare, della «campagna dei cento fiori» (quando il presidente lanciò un'effimera promessa di pluralismo nel partito) o quello, rosso sangue, dei milioni di oppositori sterminati durante o dopo la «lunga marcia», degli ottocentomila proprietari terrieri eliminati (sono parole di Mao) nei primi anni Cinquanta, del numero incalcolabile di «deviazionisti» che, all'epoca della «rivoluzione culturale», andarono a tingere di scarlatto il Fiume Giallo?

il manifesto

Ha rovesciato la storia

E' morto il compagno Mao Tse-tung. Ci ha insegnato che il comunismo è il radicale rovesciamento della storia fondata sull'egoismo e sullo sfruttamento. Per questo dalla Cina «arretrata» è partito il solo suggerimento adeguato per affrontare la crisi di civiltà dell'«avanzato» Occidente.

Irruzione in un mini-alloggio di via Onorato Vigliani

Arrestato il killer del clan catanese

E' Giovanni Fichera, ricercato per tre omicidi - Nell'alloggio c'erano anche l'amica, la sorella ed il cognato - Trovate due Magnum e quattro bombe a mano

ALESSANDRO RIGALDO

Al termine di indagini lunghe e minuziose, la squadra Mobile al comando del dottor Sassi, alle 6,45 di stamane, ha fatto irruzione in un minialloggio di via Onorato Vigliani 25 int. 4, e ha arrestato Giovanni Fichera, il killer, ricercato per tre omicidi del mese di maggio. Con lui, in quel momento, c'erano l'amica, Giuseppa Marino, 21 anni, via Bologna 31; il cognato Agostino Borrata, 37 anni e la moglie Maria Fichera di 28 anni. Tutti sono stati tratti in arresto.

L'operazione è stata condotta in grande stile. E' intervenuto oltre al reparto mobile, anche il gruppo cinofilo della polizia. La via Onorato Vigliani stamane sembrava un campo di battaglia. Gli accessi sono stati bloccati e l'elegante caseggiato al 25/4 circondato. I funzionari Pappalardo, Vinci Feraom e Galiotti si sono presentati alla porta. All'interno si sentiva mormorare. Si sapeva che Giovanni Fichera è uomo pronto a tutto. Nell'ambiente della malavita è conosciuto con diversi soprannomi, 'U pairiu, 'U corto, 'U tatuato e da tempo godeva confidato agli «amici» che vivo non l'avrebbero preso. «Ho delle bombe a mano, venderò cara la pelle», aveva minacciato.

I funzionari hanno subito esploso alcuni colpi di pistola contro la porta e sono entrati. Non hanno fatto uso di lacrimogeni perché si supponeva che nella casa vi potesse essere anche un bambino, figlio della sorella del Fichera. Ci si aspettava di trovare anche un altro ricercato, Giovanni De Luca, ma il bandito, era partito per Palermo.

La carriera nel mondo criminale di Giovanni Fichera e Giovanni De Luca che cerca in tutti i modi di non aver «interferenze» nel suo lavoro. Nel mese di maggio, come in una «notte di San Valentino», il Condorelli fa giustiziare dei concorrenti, l'algerino Abderrahmane Bouhernaoua meglio conosciuto come Mustafà, in un bar; Antonino Ardizzone di 33 anni e Giovanni Pistrorio di 25 in via Santa Giulia. I due episodi sono di una violenza spietata, condotti con una freddezza da killer professionisti. Mustafà è raggiunto dai colpi in un posto pieno di gente. Quando cade a terra, il suo assassino lo finisce poggiando sull'avambraccio la pistola e mirandogli al cuore.

Ardizzone e Pistrorio vengono giustiziati con una raffica di colpi sparati all'impazzata. Gli inquirenti fanno il punto e emergono i nomi di Condorelli, e dei suoi luogotenenti Fichera e De Luca. Il Condorelli finisce in carcere, ma gli altri due fanno perdere le tracce.

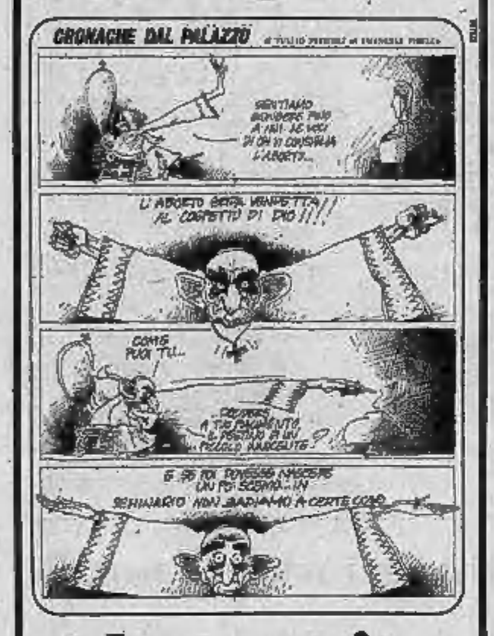
Soltanto stamane dopo mesi di indagini meticolose, quasi da certosino, si riesce a localizzare l'appartamento del bandito che è subentrato ormai al comando del «clan» e ad arrestarlo.

La pericolosità dell'uomo è dimostrata anche dal fatto che nel mini-alloggio di via Onorato Vigliani la polizia ha trovato un vero e proprio arsenale: due mitra in piena efficienza, una «Smith & Wesson» cal. 38, una «Magnum» cal. 44, 4 bombe a mano. Aveva detto il Fichera «Venderò cara la pelle», ma stamane la polizia non gli ha dato il tempo di reagire. Si pensa che il killer sia implicato anche in altri omicidi. Adesso in questura, si aspetta che Fichera dica qualcosa di più.

Sopra: Giovanni Fichera e Agostino Borrata - Sotto: Giuseppa Marino le armi sequestrate e Maria Fichera (f. Milone)

Per insulti a Paolo VI

Il cardinal Pellegrino denuncia l'Espresso



Tutti, compreso l'ultimo numero della Voce del Popolo che verrà diffuso domenica, parlano di «gaffe clamorosa». Tranne in Arcivescovado: qui l'esposto con cui il cardinale Pellegrino, tramite l'avvocato torinese Dal Piaz, ha invitato l'altro ieri la Procura della Repubblica a valutare se in un «fumetto» pubblicato dall'Espresso della scorsa settimana siano ravvisabili gli estremi del vilipendio contro il Papa e la Chiesa, sembra un episodio accettato con pacatezza, con una serenità che non chiede puntelli alla diplomazia. Un'iniziativa che si è pronti a «spiegare», che non si sente il bisogno di difendere.

Le vignette incriminate, come è ormai noto, si ispirano alle polemiche sull'aborto legate alla nube di Seveso. Nella prima tra il papa rimprovera aspramente una donna incinta. Nella quarta, scrive padre Pellegrino nel suo esposto, «*il Pontefice raffigurato... anche in questo caso con tratti marcatamente caricaturali, pronuncia la seguente espressione...: "E se poi dovesse essere un po' sconcio... in seminario non badiamo a certe cose"*».

Di qui, il riscontro di «*un intento pesantemente spregiativo per un aspetto della dottrina della Chiesa cattolica in materia di aborto e, per un altro aspetto, della istituzione ecclesiastica dei seminari e dell'intero stesso corpo sacerdotale: quasi che i sacerdoti fossero dei «minus habentes»*».

L'atteggiamento dell'Espresso, che il periodico diocesano definisce «*una volgarità che qualifica da sola lo spirito settario e vecchio, da 1800, del settimanale*», risulterebbe infine al cardinale ancor più censurabile, in quanto inserito «*nel clima della strumentalizzazione di una così dolorosa e tragica vicenda come quella di Seveso*».

Adesso padre Pellegrino tace. E' impegnato fuori Torino per alcune giornate di esercizi spirituali. Le sue prime parole ufficiali «*dopo la tempesta*» saranno probabilmente quelle riportate dal prossimo numero della «Voce del Popolo». Una specie di «*cartolina*» da Lourdes in cui il cardinale assicura ai suoi diocesani pensieri e preghiere ricordando Gesù: «*Pregherò il Signore e vi riferirò quanto egli ci farà conoscere*».

Dice don Peradotto, il suo stretto collaboratore responsabile delle comunicazioni sociali: «*Proprio a Lourdes il cardinale mi ha riferito che la denuncia, di cui aveva scritto anticipare qualcosa nei giorni precedenti, era stata inoltrata. Una sorpresa per me come per tutti, un'iniziativa strettamente personale*». Logico quindi un interrogativo di fondo: come è possibile che un sacerdote con l'equilibrio e l'apertura di Pellegrino abbia potuto accettare lo scontro diretto con «*una volgarità vecchia e settaria*» denunciata come tale dallo stesso periodico diocesano?

«*E' possibile* — risponde don Peradotto — *appena si comprenda che il cardinale, forza personale e parte, non si sente affatto superiore alla realtà che lo circonda. E' un uomo che legge cinque o sei quotidiani al giorno, che segue attentamente e con grande sensibilità la cronaca e i suoi sviluppi. Proprio per questo motivo si è sentito direttamente coinvolto nella vicenda Lefebvre e in tutti i pesantissimi attacchi che da qualche tempo a questa parte puntano, sia pure con angolazioni differenti, contro la persona del Papa. Pur mostrandosi rispettoso nei riguardi di tutte le esperienze altrui, Pellegrino vive in totale fedeltà a Paolo VI. E che gli si senta particolarmente vicino in questo periodo è dimostrato dal fatto che, proprio a Lourdes, l'ho sentito più volte esortare fermamente il cardinale di curia Guerri di pregare e far pregare per il pontefice*».

Ecco così che l'itinerario che ha portato alla denuncia di oggi diventa più facilmente comprensibile.

«*Un mese fa, quando la stampa fascista si scatenò direttamente contro Pellegrino, chi gli è vicino lo sentì più volte ripetere che «la verità viene a galla» ai tanti che mormoravano convinti che «se uno ha le carte in regola, denuncia». Adesso però è diverso: ciò che padre Pellegrino accetta per sé stesso, non accetta invece per il Papa*».

Perché però proprio questo «fumetto», perché proprio l'Espresso?

«*Ricordo quando, all'epoca dello scandalo Paglietta, alcuni direttori di istituti torinesi, compreso Don Arbinolo della Città dei Ragazzi, furono messi sotto accusa per degli elenchi incompleti. In quell'occasione, Pellegrino difese don Arbinolo: non per il fatto in sé, tutto sommato marginale, ma per il valore che tutta la sua iniziativa comportava* — spiega don Peradotto —. *Così, sono pure convinto che questa presa di posizione non è per il singolo episodio ma vuole avere un valore emblematico per la difesa della stessa istituzione del pontificato. Paolo VI ha sopportato offese ben più pesanti di una barzelletta che tutto sommato lascia il tempo che trova, su questo siamo d'accordo. Ma se il cardinale è intervenuto proprio in questo modo, contro un giornale a suo modo progressista, è proprio perché la sua denuncia è più che altro un invito alla riflessione, un appello accorato e fiducioso. Certamente non una condanna o la prova di una disponibilità allo scontro aperto*».

I. r.

Caselette: scontro frontale di una Beta con un camion

Due morti carbonizzati nell'auto

In un tragico incidente stradale sulla circonvallazione di Caselette due persone, un uomo e una donna, ancora sconosciute, hanno trovato stamane una morte terribile: la loro automobile si è incendiata subito dopo lo scontro e i due, imprigionati senza speranza nell'abitacolo, sono bruciati vivi. La vettura, una «Lancia Beta 1800» targata TO M65869, forse a causa dell'eccessiva velocità, ha «tagliato» completamente una pericolosa curva schiantandosi in piena velocità contro un autotreno.

Il conducente del camion, Mario Giovanardi, di 52 anni, abitante a Villardora, non ha potuto fare nulla per evitare lo scontro: «Venivo da Caprie, dove avevo caricato 150 quintali di ghiaia, ed ero diretto a Chieri. Ho visto sbucare la macchina a tutta velocità dall'ultima curva prima del bivio per Caselette. Era spostata completamente a sinistra, in un attimo mi è venuta addosso».

Il pesante camion ha trascinato l'auto, ridotta a un ammasso di lamiere, ancora per una cinquantina di metri, spingendola poi nel fossato sulla propria destra e piegandovisi sopra. Qui la benzina fuoriuscita dal serbatoio dell'automobile ha preso fuoco: «Erano ancora vivi, gridavano — dice il camionista, coprendosi il volto con le mani, sconvolto dal ricordo. — Con altre persone ho cercato di aiutarli, abbiamo gettato sabbia sulle fiamme, ma è stato inutile».

Sul posto intervenivano i carabinieri di Alpignano, poi i Vigili del fuoco che estraevano i cadaveri carbonizzati e rimuovevano i rottami. Probabilmente le vittime stavano recandosi in vacanza, tra i bagagli abbiamo trovato la foto che pubblichiamo: l'autista dell'autotreno vi ha riconosciuto l'uomo che si trovava al posto di guida.

Terzo assalto alle poste di Rodallo

Terzo assalto all'ufficio postale di Rodallo, una frazione di Caluso. Alle dieci di stamattina in tre, scesi da una «125» marrone, hanno spaccato il vetro della porta — che si apre solo con un comando elettrico dall'interno — e hanno sparato circa 100 colpi in aria.

Flm e straordinario Fiat

Scambi di accuse

Finalmente il vertice della Federazione lavoratori metalmeccanici interviene sul problema dello straordinario alla Fiat. «La scelta del consiglio di fabbrica di Mirafiori di rifiutare la concessione di un turno straordinario di lavoro per sabato 4 settembre — dice un comunicato della Flm nazionale — e la sua effettuazione unilaterale da parte dell'azienda in violazione del contratto di lavoro ha sollevato commenti e prese di posizione, le quali oltre a stravolgere i fatti, mirano a mettere in discussione il diritto dei lavoratori di rifiutare il ricorso sistematico ad un uso elastico della loro prestazione.

«Oltre che questioni, pur importanti, di rispetto degli impegni contrattuali, la richiesta aziendale degli straordinari alla Fiat pone un problema politico di grande rilevanza: il mancato turnover nelle fabbriche del gruppo ha assunto dimensioni gravissime.

«Da mesi — prosegue il comunicato — giungono dai reparti e dalle sezioni Fiat denunce di pericolose carenze d'organico, di aumento dello sfruttamento operaio, di espulsione di lavoratori dal ciclo produttivo. Da mesi la Flm ha sollecitato la Fiat a mutare indirizzo.

«La Flm è disponibile al confronto, per valutare le esigenze di organici necessari a garantire fisiologicamente una razionale utilizzazione degli impianti e in relazione a queste le eventuali prestazioni straordinarie che si rendono necessarie nell'immediato».

La questione è nota: la scorsa settimana, la direzione Fiat aveva chiesto ai 3 mila addetti della linea «127» di lavorare anche il sabato per «*adeguare la produzione alle richieste del mercato nazionale ed estero*», la Flm torinese aveva respinto la richiesta.

La coppia del rapimento Campidonico

Stasera la sentenza

E' attesa per stasera la sentenza a carico di Pierina e Giovanni Sorrentino, processati per il sequestro del piccolo Enrico Campidonico. La «direttissima» è stata rinviata ad oggi per consentire all'avv. Luigi Tenore, nominato dai Sorrentino, di giungere in città da Salerno. Ieri il presidente Capirossi ha contestato ai due i reati di cui si sono resi responsabili: sequestro a scopo di estorsione, falsificazione di documenti e furto di gioielli alla donna, avvenuto in sequestro per l'uomo.

Il giudice è quindi passato agli interrogatori. Pierina Gogliucci Sorrentino ha risposto per prima. Ha rifatto la sua storia in modo scorrevole: le sue contraddizioni, più negli atteggiamenti che nelle parole, hanno destato non poca perplessità tra i giudici, gli avvocati e la numerosa folla accorsa per godersi «lo spettacolo». Un'affermazione ha lasciato tutti in silenzio per un attimo: «*Sono incinta di due mesi*». Pare che nessuno lo sapesse.

«*Ho rapito il bambino senza premeditare nulla. E' stato un attimo di disperazione. Non abbiamo soldi, l'altro figlio, di cinque anni, vive con i miei suoceri*». In casa Campidonico non poteva rubare niente, come invece aveva fatto quando si era trovata a servizio dal commerciante di Verolengo Camillo Ursino. «*Così ho preso il bambino* — ha continuato la Gogliucci —. *Non ho parlato con mio marito se non quando lui è rientrato a casa e mi ha trovata con il piccolo. Allora gli ho spiegato tutto e l'ho convinto a fare le telefonate per chiedere il riscatto*».

Nel corso degli interrogatori la figura di Pierina si è rivelata in tutta la sua sottile malizia. Prima nel tentativo di apparire una moglie e una madre esemplare, negando di aver tradito il marito con Vincenzo Serra, che in questo processo gioca il ruolo del testimone-chiave. Poi nell'esporre i fatti relativi al rapimento stesso.

«*Come pensavate di mantenere il bambino?*» ha chiesto Capirossi.

«*Per i primi giorni ho venduto un braccialetto mio. Poi avremmo venduto qualcos'altro*».

«*Non avete pensato che forse vi occorreva una macchina per trasferirvi in un nascondiglio?*».

Silenzio. Quasi si vergognasse di non averci pensato. Meditando sul fatto che questa «grande criminale» ha rapito un bambino lasciando nella sua valigia, a disposizione degli inquirenti, il passaporto del marito, viene da chiedersi: ma che razza di sequestro è?

ANCORA PER 15 GIORNI !!!
SPECIAL VENDITA
PRE - INVERNALE
NELLE
PELLICCERIE
DI
FRANCA
MARCHISIO
SEDE
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - Telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - Telefono 372.178
CON SCONTI REALI 50-60%
PRENOTATE ADESSO
RITIRERETE CON COMODO
VISITATECI SENZA IMPEGNO
OGNI CAPO E' MUNITO DI CERTIFICATO DI GARANZIA

ORGANIZZ. SCOL. MINERVA - LEONARDO DA VINCI
RECUPERO ANNI
ABBREVIAZIONE DEGLI STUDI
RAGIONIERI
LICEO SCIENTIFICO
ISTITUTO MINERVA
Via Giolitti 33 - 10123 TORINO - Tel. 532.151 - 872.347
GEOMETRI
PERITI INDUSTRIALI
MECCANICI - ELETTROTECNICI - ELETTRONICI
ISTITUTO TECNICO
LEONARDO da VINCI
V. Mauchi 1 (ang. p.za Solferino 14/A) - 10121 TORINO
Telef. 511.208 - 546.836
SEZIONI: DIURNA - PRESERALE - SERALE
COLLEGIO - CONVITTO

SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE
MONTESSORIANA
Via Migliara 7 - Tel. 760.856 - TORINO
ORARIO 8-17,30
dà ai bimbi l'amore per la scuola, ai Genitori un valido aiuto per l'educazione dei figli

VACANZE AL MARE
IN SETTEMBRE
Le spiagge venete di Bibione, Caorle, Eraclea, Lido di Jesolo, Lido di Venezia, Sottomarino di Chioggia e Rosolina Mare vi offrono un soggiorno a condizioni particolarmente vantaggiose.
Per informazioni: Aziende di Soggiorno di Bibione - Caorle - Lido di Jesolo - Venezia - Sottomarina di Chioggio - Enti Provinciali Turismo di Venezia e Rovigo.
A cura della Regione del Veneto

da domani al dado:
tutto a metà prezzo
svendo tutto! e vado via
dado
il dado - abbigliamento per bimbi - via roma 89

Polemiche tra librai e famiglie per la media

Scuole sempre più care aumentano tutti i testi

LUISELLA RE

«Comincia l'anno scolastico e una volta di più noi libri ci ritroviamo protagonisti di una storia da vecchio ritornello. La nostra situazione? Ingarbugliata e triste nello stesso tempo. Noi nessuno però, anche tra quelli che capiscono la nostra difficoltà e sarebbero in grado di aiutarci, che si decida a darci una mano».

Dieci miliardi per i testi delle elementari, 52 miliardi per i libri delle medie più un'altra decina destinata a letture «facoltative»: mentre gli ultimi aumenti per singola edizione vanno dal 6 sino a punte del 35 per cento. Ma i libri, quelli torinesi in particolare, sono pessimisti. Per la maggioranza dei 520 di loro che lavorano in città pare che vada male, andrà peggio, finirà forse malissimo.

Testo unico e rimborsi

«A meno che, e il discorso riguarda proprio quei libri delle elementari su cui abbiamo tranquillamente contato sino ad oggi, in circolare del ministero attesa a giorni per stabilire se l'adozione vada o no considerata obbligatoria tenga conto delle nostre esigenze — dice Renato Craveri, presidente dell'Unione provinciale cartolai aderente alla Confesercenti —. *Come è noto, questi testi dal '62 ci sono stati sempre pagati direttamente dallo Stato: il 70 per cento abbastanza tempestivamente, il resto all'inizio dell'anno scolastico successivo. Tutto abbastanza regolare, insomma. Se invece adesso si abbandonerà il testo unico per la biblioteca di classe o per altro materiale pedagogico e se non ci avvertiranno in tempo, rischiamo di essere tagliati fuori dal giro. E' materiale di difficile catalogazione, un piccolo cartolaio è nell'incapacità di provvederlo: il suo negozio senza essere sicuro che rimarrà in seguito a smentirlo. Così, è probabile che insegnanti e famiglie finiscano per rivolgersi direttamente ai grossisti. Badiamo come vogliono, chiediamo però che ci tengano presenti. Chiaro infatti che per sopravvivere non potremo trasformarci in merciai o giocattolai: sul mercato ce ne sono già fin troppi».*

In compenso, e questa volta il problema riguarda i testi parzialmente gratuiti per la scuola media dell'obbligo e il celebre «prestito d'uso» sovvenzionato dalla Regione, i soldi disponibili risultano pochi. *«Certo meno dell'anno passato: forse un miliardo e mezzo»* per il commendator Gerli, presidente della categoria librai aderenti all'Associazione Commercianti: *«inferiori alla necessità effettiva ma probabilmente non sotto il tetto di due miliardi»* per Renato Craveri. In Regione, per il momento, no comment. *«Stiamo analizzando le richieste dei singoli istituti. Entro la fine della prossima settimana però decideremo l'entità dei fondi. Quello che è certo è che per la distribuzione, respinto da Roma il nuovo testo, dovremo basarci sulla vecchia legge 27 del '74* — anticipano i funzionari —. *Ai consigli di istituto, la responsabilità degli acquisti e la raccomandazione di rivolgersi, come in passato, ai libri di quartiere».*

Un indirizzo in cui solo qualche rivenditore ha ancora fiducia, nonostante i discutibili risultati dell'anno scorso. Spiega il comm. Gerli: *«Proprio in questi giorni il Provveditore ha raccomandato che l'acquisto dei testi per le elementari passi attraverso i dettaglianti. Credo che allo stesso modo si comporterà l'assessore regionale all'istruzione. Nel corso dell'ultima riunione con lui, tre mesi fa, avevo chiesto che per semplificare gli acquisti fossero chiamate a provvederli direttamente le famiglie, anticipando il denaro necessario con la garanzia di essere poi rimborsate dalla Regione. Ha tenuto però non si è arrivati ad alcuna soluzione. Di qui la richiesta di un nuovo, tempestivo incontro con l'assessore: aspettando ancora, rischiamo di ripetere il caos del passato, libri senza lavoro contro famiglie senza libri».*

In attesa che qualcosa si muova, c'è comunque chi ha provveduto, se non solo, per tempo. Dice il dottor Nanni Fogola, della *«Dante Alighieri»* e *«Aumenta il costo dei testi ma il nostro margine è sempre lo stesso: il 21,40 per cento. Per questo respingo sia le solite querimonie stagionali sul rincaro globale dei libri sia qualsiasi accusa contro la nostra specifica categoria. I libri costano di più? Certamente, ma come tutto il resto, ma molto meno di altre cose e di quanto comporterebbe lo spreco dei saggi in omaggio ai professori, il costo della carta, il rincaro della manodopera. Guadagniamo tanto? A parte il fatto che in questo 21 per cento devono rientrare le spese di gestione e i lauti fondi di magazzino, la gente deve sapere che soprattutto in una libreria come la "Dante Alighieri", specializzata in testi per le superiori, la vendita al pubblico è l'ultimo anello di una catena di lavoro che inizia addirittura a marzo, con contatti editoriali e approvvigionamenti graduali che nessuno, tanto meno un ente pubblico, potrebbe portare avanti al posto nostro».*

Una lista per ogni scuola

Un impegno che ha, ovviamente, il suo prezzo. Anche se, quando si tratta dei libri per la media unica, persino le grandi librerie più efficienti trovano difficoltà ad ottenere soddisfazione.

«L'anno passato si è rasentato l'assurdo — ricorda Nanni Fogola —. *I ragazzi mi arrivavano qui con delle liste diverse scuola per scuola spesso ancora da compilare, un copia per me, una per la studente, un'altra ancora probabilmente in deposito presso la scuola stessa. Io compilavo tutto per voce, a lista completa la fatturavo, poi consegnavo la mia copia all'istituto. Ne solo una volta in possesso di tutte le liste iniziavo i pagamenti. Risultato: sto ancora aspettando dei soldi, e mi è capitato di essere invitato a rifinire il deposito in scuolette sparse in mezza provincia. Una soluzione? Eccola, e semplicissima. Basterebbe che la Regione si rivolgesse a un qualsiasi istituto di credito e facesse mettere appositi buoni sotto forma di assegni circolari analoghi agli "spiccioli" di adesso. Il ragazzo arriva da noi coi suoi buoni, noi li ritiriamo, li cambiamo in banca e tutto finisce lì. Oppure, soluzione di ripiego, basterebbe che noi librai, visto che chi paga è lei, potessimo fatturare direttamente alla Regione».*

Semplice tra a quanto pare impossibile. Dice Renato Craveri: *«Sarebbe la via d'uscita migliore, ma risulta che la Regione non può accettarla perché in questo modo si esautorerebbero i consigli di istituto ai quali è demandato lo specifico compito di provvedere ai libri. Per questo, al nostro sindacato basterebbe venisse ampliata la pratica dei buoni già varata in un 30 per cento di scuole medie l'anno passato, con i pagamenti emessi dagli istituti alle singole famiglie una volta in possesso del denaro della Regione e dei buoni raccolti da ognuno di noi. Così, i soldi arriveranno in ritardo (dopo gennaio, l'anno scorso) ma almeno arriveranno. Su una sola cosa non siamo disposti a venire a patti. Quest'autunno, basta con i consigli d'istituto trasformati in buone massaie, basta con le gare di appalto tra i cartolai di zona con la speranza di sconti che in contrattazioni del genere nascondono sempre sottobanco contropartite tutt'altro che chiare. Non siamo speculatori, non vogliamo esser ritenuti nella situazione di combattere l'uno contro l'altro. I nostri prezzi sono fissati dal Cip: se i libri costano, non è contro di noi che le famiglie devono battersi».* Magra più finché la gratuità della media, causa l'esiguità dei fondi, sarà parziale per tutti *«mentre in libreria continuano ad arrivarmi con i loro buoni* — ammette amaro Nanni Fogola — *ragazzi che frequentano istituti privati a colpi di centinaia di biglietti da mille».*

Inquinamenti a Settimo Torinese

Discusso in Comune il "caso Farmitalia,,

Riunione oggi in municipio a Settimo per il «caso Farmitalia» dopo che un gruppo di cittadini ha dichiarato guerra alla grande azienda farmaceutica (gruppo Montedison), grave fonte di inquinamento atmosferico ed idrico. In una petizione accompagnata da 114 firme il presidente della Famiglia Settimese, Salvatore Viviani, scriveva 15 giorni fa al sindaco: *«A Borgo Nuovo l'aria è inquinata da anni, le acque di scolo sono cariche di scorie chimiche, si vive sempre con lo spavento del peggio. Il sottoscritto, il suo nome, è stato colpito una notte da nausee e vomiti per l'aria irrespirabile e l'odore nauseabondo provenienti dagli stabilimenti vicini. Speriamo che il nostro grido di allarme possa convincere le autorità a prendere quei provvedimenti atti ad evitare ulteriori disagi alla popolazione».*

Oggi pomeriggio l'assessore alla Sanità Biasioli riceverà una delegazione di cittadini accompagnati dal presidente della Famiglia Settimese, ai quali farà il punto della situazione. *«L'inquinamento c'è* — dice Biasioli — *anche se non c'è il veleno che uccide: si tratta di vapori di alcuni solventi organici che se assorbiti per lunghi periodi possono dare dei disturbi. Anche se in percentuale minore gli abitanti di Settimo corrono gli stessi rischi dei lavoratori di alcuni reparti della fabbrica».*

Dalla miriade di camini della fabbrica farmaceutica, situata nel centro della città, escono fumi nauseanti prodotti dalle vasche dentro le quali vengono mescolate le 400 e più sostanze usate. Ci sono anche lavorazioni pericolose. Si fa largo uso del fosgene, il gas asfissiante impiegato nella guerra 1915-18.

Un anno fa il consiglio di fabbrica denunciò l'azienda alla magistratura sul lavoro per una fuga di questo gas mortale che rischiò di provocare una tragedia. *«Finora* — dicono in municipio — *la Farmitalia ha fatto poco per attenuare l'inquinamento».* Nel '71 il comune ha imposto alla azienda la costruzione del depuratore delle acque di scarico. Un impianto avanzato dal punto di vista tecnologico.

Purtroppo per ragioni di costi (circa due miliardi) non è ancora in funzione e non si sa quando verrà completato. Due mesi fa il comitato regionale antinquinamento ha obbligato la Farmitalia a provvedere all'impianto di abbattimento dei fumi.

Il primo Consiglio comunale di Rivoli

Case popolari, espropriazioni e decadenza di un consigliere

GIUSEPPE LEVA

Convocato per la prima volta dal nuovo sindaco socialista, Silvano Siviero, che il 23 luglio scorso ha sostituito nell'incarico il dimissionario prof. Franco Donadio, si riunisce questa sera a Rivoli il Consiglio comunale. In apertura di seduta l'Assemblea si pronuncerà sulla richiesta di decadenza — presentata da un cittadino — del consigliere Claudio Minola, eletto nelle liste del psi.

L'iniziativa dell'elettore, il cui nome verrà reso noto nel corso della discussione, è da ricercarsi nel fatto che il Minola è dipendente dell'Istituto bancario San Paolo, da anni tesoriere del Comune di Rivoli, oltre che in una manovra politica frutto delle lotte di corrente tendenti a far sibilentrare in Consiglio il primo escluso della lista socialista, Antonino Morena, dipendente del C.T.R.

Quasi certamente l'istanza verrà respinta con i voti contrari del psi e del pci, che costituiscono l'attuale maggioranza, e l'astensione della altre forze politiche. Se la denuncia, però, continuerà la propria strada o farà in tribunale, come sembra, alla luce delle recenti sentenze di incompatibilità, è certo che il Minola dovrà abbandonare a breve scadenza il suo mandato.

Nella stessa seduta i consiglieri dovranno, fra l'altro, nominare i componenti delle nuove commissioni comunali per il commercio fisso e ambulante; eleggere il rappresentante della città nel consiglio di amministrazione del Consorzio Torino-Rivoli esercizi autofilo-tramviari; deliberare la acquisizione e l'urbanizzazione di aree in corso Susa e via Alpignano per realizzare case economiche-popolari; decidere, infine, l'applicazione dell'art. 27 della legge 865 per redigere un piano di insediamenti produttivi a Sud della zona industriale di Cascine Vica.

Con quest'ultima delibera il Comune dovrebbe espropriare 450 mila mq quadri di terreno agricolo a circa 350 lire il metro, lottizzarlo e urbanizzarlo.

CONCORSO PARRUCCHIERI
Per mancanza di spazio rinviamo a domani la pubblicazione del servizio sui 5 acconciatori selezionati

Contrabbandavano carne: 3 arresti

Tre commercianti di Barge denunciati alla magistratura e tre francesi arrestati per un traffico clandestino di bestiame al valico del Moncenisio.

Una pattuglia di finanzieri in servizio sulla strada secondaria che da Novalesa porta a Ferrera-Cenisio, bloccava tre camion sui quali vi erano complessivamente 18 mucche, per un valore di 7 milioni, condotti da Claudio Besso, Ernesto Depetris ed Adelchi Revello, commercianti di bestiame residenti a Barge. Con loro venivano anche bloccati tre francesi che attraverso sentieri, avevano portato in Italia il bestiame, eludendo il controllo doganale di frontiera. I tre francesi sono: André Touri, Jean Claude Boniface di Lanslebourg, e Charles Anglais, di Bessan. I tre francesi sono stati arrestati per contrabbando ed anche perché privi di documenti. Infatti avrebbero evaso un'imposta di 4 milioni. L'arresto è cautelativo, poi la contravvenzione.

I finanzieri di Susa hanno anche sequestrato i camion ed il bestiame acquistato dai tre commercianti di Barge, i quali sono pure stati denunciati per contrabbando. Sembra che il carico fosse destinato al mercato di bestiame di Moncalieri.

L'Università delle minoranze

EDOARDO BALLONE

In una tiepida giornata di maggio, nella stanza di un ottocentesco palazzo di Milano, un gesuita, padre Egidio Guidubaldi e un gruppetto di sardi, valdostani e sloveni decidevano la creazione di una Università delle minoranze. Scopo? Studiare e dibattere i problemi di oltre un milione e duecentomila italiani che parlano e pensano in modo differente dalla maggioranza dei connazionali.

Differenza etnica vuol dire diversità di Weltanschauung, ossia visione della vita affatto originale. C'era il pericolo, nell'incontro milanese, di veder sorgere una di quelle tante alleanze nazionalitarie che dove il nazionalismo vuol prendere la mano a quello di etnia. E in questo caso ci saremmo decisamente dissociati. Invece pare che questa piccola babele dei tre popoli minoritari d'Italia abbia un più ampio respiro.

E' di questi giorni la notizia che l'Università delle minoranze terrà il suo primo incontro il 24 e 25 settembre a Cagliari sul tema «Eurocomunismo e valori mediterranei». L'università «viaggiante» si porterà poi ad Aosta, a Gorizia e quindi a Milano. In ognuna di queste città sarà discusso un tema inerente ai problemi politici, sociali ed etnici di cui parla una «lingua tagliata» nella penisola italiana. Milano, per la sua posizione geopolitica, è stata scelta come sede di coordinamento tra le zone mediterranea della Sardegna e le zone nordiche dei valdostani e degli sloveni.

E' un concetto, questo delle tre «voci» che piace molto al gesuita Guidubaldi. Attraverso questa università atipica con corsi itineranti (non rilascerà diplomi ma prese di coscienza su una delicata realtà), il suo fondatore vuole portare un contributo concreto a chi vede franare la propria cultura solo perché numericamente inferiore. Con questo spirito è già prevista una marcia delle minoranze italiane verso Bruxelles e Strasburgo per depositare alla Comunità europea e al Consiglio d'Europa le ansie e le aspirazioni di popoli minoritari in una Europa che si avvia ad eleggere il suo Parlamento sovrannazionale.

Freud ha parlato di «disagio della civiltà» da parte di gruppi e di persone che non riescono a passare dai modelli di comportamento tradizionali a quelli forgiati dalla società industriale. Tra questi «disagiati» ci sono proprio i gruppi etnici minoritari offesi nei loro particolarismi sociali e ambientali da una maggioranza ti più, delle volte sorda alle loro esigenze esistenziali.

Ben venga, dunque, questa università che sappia dai contorni operativi non bene definiti ha pur sempre una precisa funzione: quella di far sapere ai più che esistono anche i nano.

Echi di cronaca

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.474.

La carta da parati
Istituto parificato per Ragionieri e Geometri
Offidani
Via G. Verdi 23, Torino, t. 882.401 877.116. Mezzo secolo di tradizione educativa. Piano unico legale di studi ed esami, fede di esami di stato di maturità tecnica. Ritmi di lavoro serrati, rispetto servizio militare, assenze familiari, borse di studio, scambi con l'estero. Trasporto alunni, autopensola obbligata. I diplomati hanno libero accesso a tutte le facoltà universitarie.

applicatela da voi
Il risparmio è grande, la soddisfazione grossa. Ora la scelta è vastissima. Sconto 30% su tutti i tessuti. Direttamente dalla fabbrica, Via Madama Cristina 125, Torino.

Dott. P. Adler - Specialista
malattie della pelle e veneree, via Monte di Pietà 1, tel. 545.969; consulti, straordinari, venerdì ore 11-13; da lunedì a venerdì ore 17-20.

Via Sospello 119/8
IN RECENTE COSTRUZIONE VENDIAMO ALLOGGI 2-3-4 CAMERE 1-2 SERVIZI BOX AUTO. DA LIRE 13.500.000.
Facilitazioni pagamento
Visite sul posto o telefonando
AREA 3 - Torino - 831.364 839.210, c. S. Maurizio 38

VINOVO

SEDICI IN PISTA TRIS ERMETICA

(a. r.) Il pericolo della pista pesante rende ancora meno facile il pronostico per la Tris di stasera a Vinovo. Sedici cavalli in pista nel Premio Murray Mir (L. 4.000.000):

a m. 2060: 1. Barnzzola (A. D'Agostino), 2. Verdellino (C. Bosco), 3. Orpello (A. Milani), 4. Asparukov (E. Campini), 5. Safdy (R. Donati), 6. Nicopeia (S. Mizzoni), 7. Uskub (L. Bachicchi), 8. Asti (G. Guzzinati), 9. Urraco (A. Fasolini), 10. Ternate (A. Reina);

a m. 2080: 11. Fluella (S. D'Agostino), 12. Bramante (A. Zubiena), 13. Tibidabo (A. Pedrazzani);

a m. 2100: 14. Chiara (G. Montrucchio), 15. Muro Torto (V. Guzzinati);

a m. 2120: 16. Florinda (W. Baroncini).

La corsa è in programma alle 22,35: scommesse fino alle 21,30 in città e fino alle 22 all'ippodromo; pronostico quanto mai complesso: notiamo Asti, Florinda, Muro Torto e subito dopo Tibidabo, Orpello e Ternate, ai quali aggiungiamo Asparukov. Questi i favoriti:

Ciamoroso-Citropia (Pr. Oriolo);
Dabanta-Makris (Pr. Capriccio, gent.);
Lazella Hanover-Dahlia Hanover Chip (Pr. Filibustiere);
Atreo-Liburnia (Pr. Rialto);
Asti-Florinda-Muro Torto (Pr. Murray Mir, Tris);
Abira-Sorel (Pr. Ortolo);
Aguara-Bersaglio (Pr. Ticino).

SONO ARRIVATE
le collezioni autunno-inverno 1976

Laura Biagiotti
Yves S. Laurent
Christian Aujard
Giusi Slaviero
Kamanta
Lezy
Bagarre
Dollaruara
Genny
Vanda St. Paul
vi attendono
LA BOITE Via Accademia 6 TORINO Tel. 512.310

KASAMIA TAPPEZZERIE
I veri specialisti della tappezzeria si sono riuniti per offrirvi assortimento, qualità e convenienza.
Li riconoscete da questo marchio

ISTITUTO S. MASSIMO
SEZIONE DIURNA E SERALE
VALORE LEGALE STUDI ED ESAMI
PARIFICATO PER RAGIONIERI E GEOMETRI
AGEVOLAZIONI AGLI STUDENTI LAVORATORI
L'Istituto S. Massimo è una tradizione che si rinnova per garantire il futuro ai vostri figli
Orario segreteria: 9-12 / 15-20
Via S. Massimo 21 bis - Tel. 830446 - TORINO

RESIDENCE TORINO UNO
la più moderna costruzione di Torino
AFFITTIAMO
appartamenti completamente arredati - aria condizionata filodiffusione, telefono e televisore in ogni appartamento parcheggio auto - un modo di abitare pratico e confortevole
Zona Mirafiori al centro degli svincoli autostradali Torino, via Piave 62 - tel. 348.83.56 (n. 5 linee)

istituto Vagnone
CORSI DIURNI E SERALI
10144 TORINO
Via Vagnone, 7
Tel. (011) 488.994
Segretaria d'ufficio ● Applicate ai servizi amministrativi ● Stenodattilo ● Paghe e contributi ● Calcolo meccanico ● Corrispondenti in lingua estera

A 112 PRONTE CONSEGNE
OTMA CONCESSIONARIA
LANCIA — AUTOBIANCHI
CORSO SPEZIA 20 - ANGOLO VIA NIZZA
TEL. 690.773 - 674.451

SIST
SEGRETARIE SIST
I CORSI IDEALI
PER LE LICENZIATE
DI SCUOLA MEDIA
VIA PO, 2 - TELEFONO 547.573 - TORINO

paura dei ladri?
chiamate l'uomo saet
La SAET è la più grande industria italiana di antifurto elettronici specializzata nella protezione di appartamenti, negozi, industrie.
Un colloquio con un tecnico SAET vi indicherà il sistema più valido per difendere i vostri beni.
ANTIFURTO SAET: SENTIRSI PROTETTI
saet TEL. 533.944 CORSO STATI UNITI 15 TORINO

in ogni tempo via per il mondo con la tua casa
7 · 13 settembre 1976
torino esposizioni

caravan europa 76
in collaborazione con l'A.N.F.I.A.
a calendario dell'EUROPEAN CARAVAN FEDERATION
2° salone professionale internazionale caravan e accessori
aperto ai soli operatori dal 7 al 10 settembre mattina e anche al pubblico dal pomeriggio del 10 fino al 13
orario: 7/8/9 settembre 9-19; 10 settembre 9-12,30 e 15-23
11/12/13 " 10-23

INGLESE TEDESCO FRANCESE
con il metodo WALL STREET INSTITUTE
Libera scelta dei giorni ed orari di frequenza, durante l'intero corso. Insegnanti madrelingua. Ripetizione settimanale delle lezioni per recuperare o accelerare. Moduli sudiovisivi. 2 o 3 settimane finali di corso all'estero o in Italia.
3 lezioni di prova gratuite.
TORINO - Piazza Castello 139 Tel. 549.252 - 553.187 Via Palermo 17 Tel. 744.886 - 719.373
NOVARA - Corso XX Settembre 38 Tel. 36.907

SIGNORINE 15-24 anni
cercansi, da avviare alla professione di
PERFORATRICE VERIFICATRICE IBM
Segnalazione all'ufficio alla azienda. Corsi diurni e serali di 2-3 mesi. Orario continuato.
Presentarsi a:
COMPUTEX
TORINO - Piazza Castello 139 Tel. 549.252 - 553.187 Via Palermo 17 Tel. 744.886 - 719.373
NOVARA - Corso XX Settembre 38 Tel. 36.907

Nel Palazzo di Torino Esposizioni: 153 aziende, 15 Paesi

Successo di Caravan Europa '76

RENZO VILLARE

Al « Caravan Europa '76 », che si tiene dal 7 al 13 settembre nei grandi padiglioni di « Torino Esposizioni » su un'area di 33 mila metri quadrati, partecipano 153 aziende di 15 Paesi (Belgio, Finlandia, Francia, Germania Occidentale, Gran Bretagna, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Spagna, Svezia, Svizzera, Russia e Stati Uniti). Il salone accoglierà, quindi, tutta l'industria italiana e tutte le maggiori Case straniere che operano nel settore del « caravanning ».

Stando alle statistiche si tratta di una produzione che tira bene e che presenta buone possibilità future, soprattutto per il nostro Paese. E veniamo alle cifre, attraverso le quali cercheremo di tracciare un bilancio di ciò che è stato e di quello che sarà.

Sulla base delle statistiche più recenti in Belgio, Danimarca, Francia, Germania Occidentale, Italia, Olanda, Norvegia e Regno Unito, nel 1974 secondo gli ultimi dati definitivi disponibili vi erano complessivamente 2.324.000 caravan, una cifra considerevole, in particolare se la si considera in rapporto alle automobili. Nello stesso anno, infatti, circolavano in quegli stessi Paesi circa 78 milioni di auto, il che significa che ogni 33 automobili, una trainava una caravan.

In questa proporzione fra auto e caravan l'Olanda è in testa con una roulotte ogni 13 automobilisti, ogni

La cucina racchiude in poco spazio tutte le comodità essenziali per chi deve farne uso

53 abitanti e ogni 15 famiglie, seguita da vicino dal Belgio con una caravan ogni 16 automobili ed ogni 50 abitanti. Seguono il Regno Unito (una ogni 18 auto), la Norvegia (una ogni 25 auto), la Francia (una ogni 33 auto), la Danimarca (una ogni 29), la Svizzera (una ogni 38) e la Germania occidentale con una roulotte ogni 41 automobili. L'Italia, con una caravan ogni 169 auto ed ogni 662 abitanti, è di gran lunga il fanalino di coda della graduatoria e ciò vuol dire che da noi esistono buone prospettive per l'industria del settore.

Mentre per alcuni Paesi europei il mercato sta ogni orientandosi verso una certa saturazione (basandosi però in più sul rinnovo dei mezzi), per altri — e tra questi, in particolare, l'Italia — si registra un elevato potenziale di mercato con prospettive eccellenti.

In Italia, infatti, le immatricolazioni di caravan sono salite di anno in anno in modo notevole ed anche se per il 1975 i dati ufficiali indicano poco meno di 20 mila unità, si ritiene che il venduto effettivo sia stato almeno di 25 mila unità. Questo perché vi sono stati ritardi nelle immatricolazioni a causa degli scioperi del personale dell'ufficio del registro ed anche perché è sempre più estesa la tendenza da parte degli utenti a tardare l'immatricolazione o, addirittura, a non immatricolare le caravan — di preferenza quelle di grandi dimensioni — che vengono così sempre più utilizzate come residenza fissa nei campeggi.

Comunque le immatricolazioni in Italia che erano state 5100 nel 1968 sono salite a 5400 nel 1969, a 7087 nel 1970, a 9570 nel 1971, a 14.360 nel 1972, a 17.237 nel 1973 e a 21.560 nel 1974. Nei primi quattro mesi di quest'anno, rispetto allo stesso periodo di un anno fa, si è registrato un incremento record del 35,9 per cento essendo passate da 4959 a 6740 unità. Sulla base dei risultati raggiunti nel primo quadrimestre, si può ritenere che alla fine del 1976 le caravan vendute nel corso dell'anno dovrebbero avvicinarsi alle 30 mila unità.

Sul mercato italiano di questa giovane produzione non esistono dati ufficiali. Tuttavia, basandosi sui prezzi medi, il valore globale delle vendite, alla fine dell'anno, dovrebbe essere di circa 100 miliardi di lire. Il settore delle caravan coinvolge poi molti altri settori produttivi, sia per quanto riguarda gli organi meccanici, di arredamento o dell'accessoristica. Quest'ultima, in particolare, sta sviluppandosi notevolmente, poiché da parte degli amatori vi è una buona richiesta di tutte quelle attrezzature che contribuiscono a rendere i mezzi il più indipendenti possibili dalle attrezzature fisse dei campeggi.

Le industrie che costruiscono frigoriferi, condizionatori, scalda-acqua, pompe elettriche, servizi igienici ecc. stanno lanciando sul mercato prodotti tecnicamente sempre più validi e guardano con interesse allo sviluppo di questo mercato. Inoltre, poiché si sta allargando l'uso del caravan anche nell'inverno, l'accessoristica si è arricchita di ottimi sistemi di riscaldamento, per la maggior parte automatici ed alimentati a gas, e di attrezzature che servono a combattere le basse temperature.

Le industrie italiane del settore, anche se non hanno ancora raggiunto quantitativamente i livelli delle maggiori Case europee (in particolare francesi, inglesi e tedesche) si stanno però inserendo molto positivamente sui mercati esteri per vari motivi come il prezzo, in parte favorito dal deprezzamento della lira, ma soprattutto per le eccellenti soluzioni tecnico-abitative e di arredamento che caratterizzano le caravan « made in Italy ».

Secondo gli ultimi dati dell'Istat, nel 1975 abbiamo esportato 4297 unità contro 3319 nel 1974 con un incremento del 29,5 per cento e ne abbiamo importate 5891 contro 10.886 dell'anno prima, con una diminuzione del 18,6 per cento. I mezzi importati in Italia provengono, per lo più, da Francia, Germania Occidentale, Olanda, Gran Bretagna, mentre le nostre vendite sono maggiormente orientate verso Francia, Germania Occidentale, Olanda, Spagna, Austria, Jugoslavia e Svizzera.

Un mercato estremamente interessante è rappresentato dai Paesi africani e del Medio Oriente che stanno progressivamente apprezzando le unità di abitazione complete, quali sono le caravan e i suoi derivati. Inoltre guardano agli impieghi diversi che questi mezzi possono soddisfare come soluzioni residenziali provvisorie per grandi cantieri, mezzi abitabili per poter viaggiare attraverso zone impervie, case mobili per villaggi turistici ecc. In questo senso alcune aziende italiane e straniere costruttrici di caravan stanno avviando contatti su tali mercati, in particolare in quei Paesi più attivamente impegnati in processi di industrializzazione o di creazione di infrastrutture urbane.

Diciamo che l'industria delle caravan è caratterizzata, in Italia, da due grandi aziende, la « Roller » di Calenzano e la « Elnagh » di Milano. Esse producono, rispettivamente, dieci e cinquanta pezzi all'anno. La Roller, in particolare, ha aperto propri stabilimenti in Olanda e in Spagna, dove riesce a contrastare la concorrenza dei maggiori colossi stranieri. Attestate su una media di 1500-1600 unità all'anno vi sono poi altre aziende, tra cui la Nardi, Laverda, Laika, Arca e Valsugana. Al di sotto di questa fascia si trovano decine di ditte artigianali. Caratteristica comune a tutto il settore è la produzione di elevato livello, che potrà far paura anche alle più agguerrite Case estere.

Lo stile italiano si impone

MAURO BENEDETTI

Un salone così non è la solita « fiera ». E' qualcosa di assai più qualificante, una realizzazione professionale riscatta a professionisti. Il pubblico, certo, entrerà per tre giorni a « Caravan Europa '76 ». Ci troverà novità ed idee buone per le vacanze del prossimo anno. Ma i gruppi compatti di caravan che sono allineati un po' dappertutto, sotto le volte di Torino Esposizioni ed addirittura nell'atrio del Teatro Nuovo, siamo lì soprattutto per gli operatori del settore che, a partire da oggi, hanno affollato gli stands.

La necessità di ricevere, dal 10 al 13, anche il pubblico « normale », ha imposto la realizzazione di qualcosa di esteticamente « carrozzevole », nei confronti dei visitatori. Altrimenti, c'è da giurarci, ci si sarebbe limitati a piazzare lì le caravan senza tanti fronzoli attorno. A parte le considerazioni estetiche, comunque, vediamo che cosa i 153 espositori, di 15 Paesi, offrono all'attenzione di quanti si interessano di camping.

Caravan, innanzitutto, quelle che una volta, quando comandavano i francesi, si chiamavano roulottes. Ce ne sono di tutti i tipi e di tutte le dimensioni, dalle « mini », quasi giocattoline che fanno tenerezza, ai bestioni di sette metri ed oltre. Guardando i diversi modelli esposti, oltre che una valutazione estetica, è possibile effettuare anche considerazioni pratiche, sulla « filosofia » costruttiva che ha ispirato i produttori.

Tipicamente nordico, il fenomeno-caravan fa, in Italia, connotati del tutto differenti da quelli delle nazioni guida, come l'Olanda (una caravan ogni 15 famiglie) o d'Inghilterra e Norvegia. Lassù si utilizza la caravan soprattutto come « casa mobile » nel vero senso della parola, ispirata alla necessità di offrire alla famiglia un alloggio confortevole durante i lunghi viaggi verso il sole del sud. In Italia, invece, la roulotte ha ancora in molti casi la funzione di seconda casa al mare o in montagna, per chi non può permettersi economicamente una casa vera. Gli italiani, che possiedono una caravan ogni 180 famiglie, vale a dire ben lontani dalle medie europee, tendono a trasformarla in una « villa di fortuna ».

Il risultato di questo atteggiamento è palese in due ordini di avvenimenti: il sorgere di camping che hanno tutte l'apparenza di baraccamenti e la costruzione, da parte dei produttori nazionali, di roulottes che tendono sempre più ad assomigliare a casette in miniatura piuttosto che a ciò per cui erano nate, vale a dire casette viaggianti. Circa il primo aspetto qualcosa comincia a muoversi: il sindaco di Bardonecchia, per esempio, proprio in questi giorni, ha imposto di smontare i prefabbricati che trasformavano il campeggio in un piccolo villaggio turistico d'emergenza, snaturandone la primitiva funzione. La decisione ha suscitato grosse polemiche, forse non è del tutto giustificata, ma ha avuto il pregio di sollevare il problema.

Circa il secondo, le differenze fra i progetti italiani e quelli stranieri sono evidenti: senza arrivare ai colossi Usa, come il « Cobra » esposto nel 4° padiglione, costruito su una motrice o da una casa a propria « casa viaggiante », ideale per i lunghi trasferimenti sulle strade americane, dove le distanze sono ancora qualcosa di concreto e misurabile a centinaia e centinaia di miglia, la produzione olandese e, in generale, nordica, pone assai meno attenzione alle caratteristiche di « leziosità » che appaiono in una certa parte di quella italiana.

E' una questione di mentalità turistica, ben radicata di qua da noi, e che non sono certamente i fabbricanti di roulottes a poter modificare dall'oggi al domani. Certamente, però, alcune cose sono state fatte: i telai delle « italiane » sono, senza alcun dubbio, ad altissimo livello anche come concezione meccanica e dinamica. Da questo deriva una tenuta di strada spesso superiore a quella delle concorrenti il che, tenuto conto del modo di guidare degli italiani, sportivegiante (dicono) non guasta di certo.

Ma non solo sui telai si concentra l'attenzione dei produttori: in fatto di styling, le nostre roulottes non sono seconde a nessuno. Il punto esclamativo, in questo senso, è costituito dalle « Laverda » serie blu, con la loro forma a cubo che, seppure sacrifica qualcosa all'aerodinamica (e questo in quell'ottica di caravanning stanziale di cui si diceva prima), costituisce certo il primo serio tentativo di rinnovare la linea delle roulotte uscendo dai soliti schemi.

Altri tentativi, giocando sulle distribuzioni interne, si sono fatti spostando la cucina sulla coda, piazzandola fra le due « dinettes », affiancandola ai servizi. Tutte soluzioni che possono soddisfare oppure no, dipende molto dalle esigenze soggettive del singolo utente. A nostro avviso la soluzione classica, vale a dire cucina in mezzo e dinettes laterali, è la migliore.

Abbiamo parlato di principi generali, più che di singoli esemplari in mostra, perché da una rassegna di questo genere è quasi scontato attendersi il meglio e, quindi, difficilmente qualcuno escelle sugli altri con la novità sensazionale. Abbiamo notato, ad essere pignoli, come i venditori puntino molto sul « prezzo pulito », vale a dire accessori compresi.

E poi? Dilagano i corsi per i furgoni preparati a roulotte, fra i quali curiosissimo quello da montare direttamente « contro » la macchina, che lo porta a spasso come una chiocciola porta il suo guscio. Da questo « mini » all'« Himermobil » su telaio Mercedes il cui costo supera largamente la ventina di milioni, ce ne sono per tutti i gusti. Chiudiamo con il massimo dell'economia: il « caravan-plantes inventato dalla « Trigano » ed ora ampiamente ripreso da altre ditte. In 2 minuti e 32 secondi è pronta la tenda per l'estate. E la vacanza può cominciare.

Gli orari

Orari di apertura del salone: *7-8-9 settembre (giornata degli operatori, dalle 9 alle 19; 10 settembre mattina (solo operatori), dalle 9 alle 12,30; 10 settembre pomeriggio (anche pubblico), dalle 15 alle 23; 11-12-13 settembre (aperto anche al pubblico), dalle 10 alle 23.*

Biglietto d'ingresso: *per gli operatori sono in funzione dei ingressi appositi. Servizi di ricevimento che rilasciano le Tessere Compratore. Per i giorni di apertura al pubblico è stato fissato un biglietto d'ingresso a prezzo popolare: L. 500.*

Mezzi di trasporto pubblico che portano a Torino Esposizioni: *tram n. 15, 15, 1, 1sb; pullman n. 59, 73, 60, 67, 67sb; filobus n. 34.*

Accessori Caravan Taglione

Avanzate tecnologie e ricerche eseguite dal proprio servizio studi hanno permesso alla ditta Luigi Taglione di ottenere una linea di prodotti altamente qualificati, anche a livello europeo, nel settore del caravan. **nardi**, una delle più importanti case costruttrici di caravan, ha affidato alla ditta Luigi Taglione per il terzo anno consecutivo la produzione dei vetri in metacrilato e lo studio dei nuovi prototipi. E l'**arca**, primaria fabbrica di caravan, specializzata nell'auto-caravan, ha commissionato lo studio per la fornitura dei vetri Taglione sui suoi ultimi modelli.

È con legittima soddisfazione che l'Azienda e i suoi tecnici vedono crescere il consenso, in un mercato così esigente e dinamico, intorno ai propri prodotti, frutto di una continua ricerca di progresso.

Con l'inaugurazione del nuovo stabilimento Nord, la produzione sarà notevolmente incrementata per adeguarla alla domanda sempre crescente dei costruttori europei di caravan.

luigi taglione stabilimento Nord via Edoardo Agnelli, 43 Lainì (Torino)

SALONE DEL CARAVAN STAND N.460 (ATRIO TEATRO NUOVO)

Al 2° Salone Caravan Europa
Stand 129 - 710 - 1101 ci sono
sempre cose nuove da vedere

TO. RO. ti aspetta
per consigliarti sulla scelta migliore

Caravan, casemobili, ganci traino, accessori, officina riparazioni e assistenza.

TO. RO. concessionaria Elnagh
c.so Giulia Cesare n° 261 TORINO - Tel. 011-266141-266732

elnagh
la caravan ★★★★

C.C.R. CENTRO CARAVANS RIVOLESE

Fa presente che al Salone
CARAVAN EUROPA 76
espone

un favoloso
CAMPER
americano
super accessoriato a prezzo di assoluta concorrenza
con i **CAMPER** Europei

PRESENTA INOLTRE un nuovo modello
RAPIDO
gioiello della gamma 1976 che si aggiunge alla già affermatissima gamma per il confort dei campeggiatori

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL **CENTRO CARAVANS RIVOLESE Stand 7/8-139.**

comunicato **roller**

Il nuovissimo
SUPER · B 3005
sarà presentato contemporaneamente ai saloni di Torino, Essen, Parigi. A novembre a Bruxelles. A dicembre ad Amsterdam. Ciò che prova l'organizzazione di vendita Roller, in tutta Italia, naturalmente. E a condizioni interessanti. Da oggi.

SUPER · B 3005
un roller di nuova concezione. Per l'utilizzazione degli spazi. Per l'arredamento. Per le tappezzerie. Per le luci. Per i servizi. Per la separazione degli ambienti. Per l'eccezionale comfort estivo e invernale. Per il lusso. Per la linea.

In occasione del **caravan europa 76** la Roller ricorda la propria organizzazione di vendita in Piemonte:

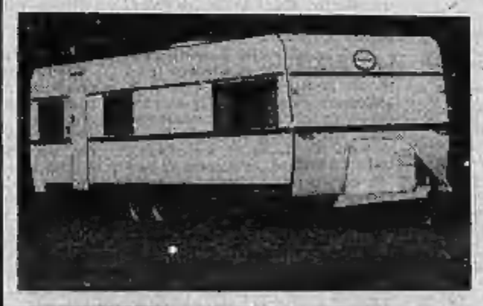
roller filiale di torino lungadora siena 8 t. 23/118
l'organizzazione di vendita roller è inserita in tutti gli elenchi telefonici alfabetici alla voce roller

NOTARIO il posto delle caravan
Importatore per l'Italia: CARAVAN DE REU
Concessionario: ROYAL CAR
corso Trieste 98 - Tel. 540.062 Radiale Moncalieri

PRESENTE AL CARAVAN EUROPA: STAND 115 - II PADIGLIONE E STAND 1101 - III PADIGLIONE
CON LA NOVITA' ASSOLUTA: **LA CASBAH**
4 POSTI LETTO - TOILETTES - TRAINABILE DALLA FIAT 127

la PREA
CORSO TRIESTE, 111 - TEL. 66.71.10
10047 BORGO S. PIETRO - MONCALIERI (TO)

LAIKA



Un'azienda nazionale che riscontra il gusto italiano attraverso la personalizzazione, il confort, la tecnica, e con rifiniture ad alto livello.

STAND N. 117

Dethleffs

■ 45 ANNI DI ESPERIENZA ● TECNICAMENTE PERFETTE ● UNA GAMMA DI 15 MODELLI ● TOTALMENTE ACCESSORIATA VALIDISSIMA PER CAMPEGGIO INVERNALE ED ESTIVO.

STANDS N. 134 e N. 923

● CORSO TRIESTE 94 - MONCALIERI - TELEFONO 64.06.838
● CORSO TRIESTE 128 - MONCALIERI - TELEFONO 66.71.10

VISITATECI AL SALONE CARAVANS EUROPA A TORINO ESPOSIZIONI DAL 7-9 AL 13-9-1976 NEL 1° PAD. STAND 117-134. NEL PAD. 3° B STAND 1108. NEL 4° PAD. STAND 923.

Durante la scalata degli ultrasessantenni

Un morto sul Rosa

VERCELLI — La scalata degli ultrasessantenni al Monte Rosa è stata funestata da un incidente mortale. La vittima, uno dei partecipanti all'ascensione, è Aldo Bermone, 53 anni, abitante a Milano, dove lavorava come responsabile del personale di una importante industria metalmeccanica.

In un momento di sosta nei pressi della capanna «Gnifetti», a 3847 metri di quota, stava scattando alcune fotografie, quando per un improvviso malore o per il franamento di una roccia è scivolato finendo su un ghiacciaio, lungo il quale è rotolato per una settantina di metri.

Alla disgrazia hanno assistito da lontano numerose persone che subito accorse in aiuto dell'alpinista. Il Bermone, però, è morto sul colpo per sfondamento della base cranica.

Ieri mattina gli altri scalatori partecipanti alla scalata collettiva hanno ripreso l'ascensione. In cima al Monte Rosa, al rifugio «Regina Margherita» (quota 4559), sono giunti complessivamente 48 ultrasessantenni i quali, nel tardo pomeriggio, sono rientrati alla base.

I partecipanti erano divisi in cordate composte da due-tre anziani e da un alpinista più giovane. Qualcuno ha rinunciato per la stanchezza, altri, a metà percorso, dove era situato un posto di controllo, sono stati costretti da un medico a tornare indietro.

In vetta, con una cordata capeggiata dalla guida di Alagna Aldo Viotti, è giunto il più anziano dei partecipanti, l'avvocato Dario Toracca, 62 anni, di La Spezia. Avevano invece rinunciato a proseguire la scalata i compagni di cordata di Aldo Bermone.

La manifestazione — che si era già svolta nel '74 — era iniziata con un bel sole, ma nei pressi della vetta i partecipanti hanno trovato vento e bufera.

UOMINI & COSE

Ma quando sarà pronto quell'impianto sportivo?

Alessandria e Valenza lo attendono da anni, sarebbe costato novecento milioni, ma ora la cifra è già arrivata a tre miliardi

EMMA CAMAGNA

ALESSANDRIA — La città di Valenza e la Provincia di Alessandria avranno un centro sportivo in grado di soddisfare le esigenze di un gran numero di giovani e sopperire alla cronica carenza di strutture. Il progetto, redatto dall'ing. Todros di Milano e dai tecnici del Comune di Valenza, è stato di recente approvato in modo definitivo.

Si è così concluso il lungo iter tecnico amministrativo iniziatosi cinque anni fa e che, se non si fosse protratto per così lungo tempo, avrebbe consentito di realizzare l'opera con una spesa massima di 900 milioni, mentre ora occorrono 3 miliardi. Al momento si deve avviare l'iter del finanziamento, altrettanto tortuoso e complesso. Per cercare di accelerarlo si stanno muovendo anche le varie società sportive. Non si può, però, prevedere quando esattamente il nuovo centro sportivo potrà entrare in funzione: si spera che nel '77 possano essere agibili le piscine.

Il progetto era stato preceduto da una indagine sociologica da cui è emerso che nella sola Valenza si dedicano allo sport oltre mille persone, cui si devono aggiungere quelle dei Comuni vicini, il che fa salire parecchio la cifra.

L'area a disposizione è di 80 mila metri quadrati e gli impianti sportivi sono stati ordinati in tre zone funzionali: zona delle piscine coperte e scoperte e delle palestre, zona destinata all'uso diretto dei cittadini per l'attività ricreativa (campi gioco, teatri all'aperto, verde attrezzato, palestre adibite alla pallacanestro, pallavolo, ping pong, zona delle palazzine, delle società sportive e del Centro di medicina sportiva.

La piscina scoperta avrà dieci corsie, quella coperta sei, oltre ad una vasca per bambini. Vi sono poi tutti i vari servizi — ristorante, bar, spogliatoi, palazzina per il custode. La piscina sarà olimpionica, le palestre avranno ottocento posti a sedere per il pubblico, e ogni impianto sarà il più moderno e razionale possibile.

«Il Centro sportivo di Valenza — ha detto l'assessore all'Urbanistica, Giuseppe Cazzi — *potrà coprire un vuoto spaventoso in una zona povera di attrezzature sportive, per non parlare della estrema necessità di venire incontro alle esigenze dei ragazzi, troppi dei quali presentano malformazioni fisiche».* Inoltre, come ha precisato l'assessore allo Sport e al Bilancio, Lorenzo Quarta, *«le nuove attrezzature serviranno ad evitare speculazioni di ogni sorta da parte di privati, specie per quanto riguarda i corsi di nuoto. L'impianto rappresenta anche un momento decisivo per la elevazione delle condizioni sociali di vita della collettività.*

«*Naturalmente* — precisa Quarta — *perché il finanziamento possa essere concesso con una certa sollecitudine è indispensabile l'intervento delle Federazioni sportive interessate. Se dovesse fare tutto il Comune, la realizzazione di questo impianto risulterebbe assai difficile, tenuto conto dello stato della finanza locale, che sta mettendo in forse e in serie difficoltà anche i servizi già in funzione. D'altro canto, l'attesa che si avverte in città, le richieste sempre più pressanti dei genitori e delle scuole non possono essere più disattese».*

Un autista schiacciato dal camion

AOSTA — (g.g.) Mortale incidente, questa notte, sull'autostrada, nei pressi dello svincolo di Nus. Un autotreno francese del trasporti internazionali, diretto verso la galleria del Monte Bianco, mentre superava un breve tratto di viadotto, alla poca pendenza di una decina di metri, è andato a sbattere contro il guard-rail sul lato destro della corsia, a causa di un colpo di sonno che ha colto l'autista, Jean Mercenier, di 50 anni, di Grenoble.

Questi, prima che la cabina precipitasse nel vuoto, è balzato dal posto di guida, nel tentativo di mettersi in salvo: la pesante motrice, però, gli è piombata sopra, schiacciandolo. Sul luogo sono intervenuti la Polizia stradale di Pont Saint Martin ed un pesante carro attrezzi dei Vigili.

Banda di ladri nel cimitero di Pozzolo F.

NOVI L. — (g.c.) Il cimitero di Pozzolo Formigaro è stato «visitato» dai ladri. Dopo aver forzato le porte d'ingresso hanno rovistato vendicue cappelle rubando numerosi vasi in ferro battuto, rame, bronzo, argentati e altri oggetti.

Il custode, Luciano Ilasobe, scoperto il furto alla riapertura del cimitero, ha avvertito i carabinieri, i quali hanno iniziato le indagini del caso.

Tra canti e dibattiti oggi s'inizia ad Asti la manifestazione

La «Douja», festival del vino e anche lotta ai sofisticatori

DALL'INVIATO
MAURIZIO SPATOLA

L'opera di un alunno delle elementari al concorso «Studenti per il vino»

ASTI — *I trattori che, a decine, riempiono in ordinate file piazza Alfieri, provenienti dalla piazza del Palio, turbano il clima festaiolo del settembre astigiano. La città, pigra e indolente (tra una festa dell'Unità già in corso, la Festa del Vino «Douja d'Or») che s'inaugura proprio oggi e proprio qui, e l'imminente Palio di domenica, sgrana gli occhi: una Sagra del Trattore non annunciata nei programmi?*

Sono invece le divisioni corazzate dei viticoltori piemontesi, decisi a portare sui viali, tramite le organizzazioni regionali agricole, la voce della loro protesta al prefetto e al sottosegretario all'Agricoltura, on. Mazzotta, presente ad Asti per l'inaugurazione della «Douja d'or». Una dimostrazione che non vuole essere critica nei confronti degli organizzatori della manifestazione, che in un decennio ha largamente contribuito alla valorizzazione dei vini di qualità «eccellente» piemontesi, italiani e, nonostante la tensione dei rapporti, francesi.

Il nemico da abbattere sono i grandi sofisticatori: «Ci sono in questo settore delle incredibili carenze legislative — dice Dario Ardissone, presidente dell'Uiav (Unione regionale associazioni vitivinicole) — sia a livello nazionale che europeo, che consentono ad alcuni industriali ben identificati di speculare, invadendo il mercato di vini prodotti in laboratorio a costi molto inferiori rispetto a quelli necessari per produrre vini non dico di qualità superiore ma semplicemente genuini».

Per affiancare all'iniziativa di rilancio enologico della Douja d'or la precisa richiesta di una tutela dei produttori onesti, i manifestanti presenteranno alle autorità una serie di proposte *per una revisione radicale degli strumenti legislativi, operativi e di controllo predisposti contro la sofisticazione:* «Per cominciare, raddoppio delle pene detentive e decuplicazione delle penalità pecuniarie, con restrizione verso l'alto della forcella entro cui la magistratura può delinearle», *incalza Ardissone.* «Occorre poi sancire il sequestro del prodotto di dubbia genuinità per il tempo utile alle necessarie verifiche e, ovviamente, fornire i mezzi tecnici e il personale per i controlli». *L'elenco delle richieste per eliminare sofisticatori e frodatori (esiste infatti anche un largo margine, oggi, alla frode fiscale tramite l'uso scorretto delle bollette di accompagnamento) continua.*

Anche se la proposta della delegazione dei viticoltori finirà probabilmente nel calderone delle «improponibili» riforme, i disonesti del settore (già denunciati, non appena processati e tuttora sul mercato con i loro prodotti) non dormiranno sonni tranquilli: questa volta i vignaioli paiono decisi.

Dopo questa sospensione, che, con tutti quei trattori, ha fatto anche la gioia dei bambini, la «festa» di Asti proseguirà. Nei sotterranei ricavati su un lato di piazza Alfieri, che già da tre anni ospitano l'esposizione dei vini premiati con il marchio di eccellenza della Douja, migliaia di bottiglie attendono i visitatori. Il programma, tra il 10 e il 26 settembre, è fitto di convegni, incontri, discussioni: non si tratta più di una semplice presentazione di vini Doc (o Vqprd, come si chiameranno secondo il nuovo regolamento comunitario), ma di un vero e proprio seminario sui problemi della salvaguardia del vino da tavola genuino.

Un seminario «rosso» (ma anche bianco e rosé) che ha come meta l'educazione del consumatore, la sua acquisizione di una capacità di scelta: «Alle richieste, che ci trovano completamente d'accordo, dei viticoltori — dice il *presidente dell'Ente per la valorizzazione dei vini artigiani, Giovanni Borello* — noi aggiungiamo iniziative in grado di creare un consumatore nuovo, più maturo, in grado di rendersi conto che comprare un bottiglione di vino a 400 lire, oltre che accettare una truffa, significa spesso compiere un attentato alla propria salute. Il nostro concorso "Assaggia e vinci" per assaggiatori dilettanti ha proprio questo scopo». E se *«una approva con entusiasmo uno, no?) e ne ordina 12 bottiglie sul due piedi? Verrà rimandato e dovrà ripresentarsi l'anno successivo, dopo un soggiorno «rieducativo» nelle Langhe. Una ventata di freschezza viene dalle salette dedicate ai disegni di alunni delle scuole elementari e medie premiati l'anno scorso al concorso "Studenti per il vino", altra iniziativa di tipo educativo.*

Un accenno all'esposizione «Il vetro per il vino e tavole imbandite» ospitata al Castello di Costigliole d'Asti (dove, nell'Enoteca permanente, sono conservati i vini premiati nelle nove precedenti occasioni): le porcellane di Richard Ginori classiche e moderne, la raffinata produzione a «tiratura limitata» dell'inglese Wedgwood, le piroflie dello svizzero Langenthal con disegni ispirati da Max Bill, le sottili porcellane del francese Bernardaud combinate con i cristalli di Saint-Louis e le argenterie di Christofle, il tutto su tagliè di Pratesi per far da cornice a bicchieri di varia cristalleria e via impressionando, cosa hanno a che fare con le Barbere di Asti e del Monferrato, con i Dolcetti e i Grignolini, con la sbracata Bracchetto?

Tremila accusati di non pagare il canone Rai-Tv

LA SPEZIA — Migliaia di abbonati Tv spezzini in questi giorni si sono visti recapitare a casa dal postino l'ingiunzione al pagamento del canone 1976. Trentila lettere spedite dall'Urar, l'ufficio abbonamenti radio di Torino, e firmate regolarmente dalla Procura del capoluogo piemontese.

In base alle lettere, che sono veri e propri atti giudiziari, risulterebbe che gli abbonati spezzini hanno evaso il pagamento del canone, ma considerando il gran numero di queste ingiunzioni si ritiene con probabilità di un errore colossale. Molti abbonati infatti si sono recati agli uffici postali esibendo le ricevute dei pagamenti già effettuati.

Affinché chi vorrà evitare il pignoramento dei mobili (nelle ingiunzioni la cifra indicata è di circa ventimila lire) dovrà fare la fotocopia della ricevuta di pagamento del canone ed inviarla con lettera raccomandata a Torino.

Si svolgerà dal 3 al 17 ottobre

Presentata ad Alba la Fiera del tartufo

ALBA — Dal 3 al 17 ottobre avrà luogo la tradizionale fiera del tartufo, che riprende i temi «classici» delle precedenti edizioni, di pubblicizzazione e pubblicizzazione dei prodotti locali. I tartufi ed i vini d'Alba, la gastronomia tipica vengono esaltati in una lunga serie di manifestazioni e convegni, con l'intervento di gruppi di cooperazione che operano nell'Albese e associazioni vitivinicole.

Per valorizzare la produzione artigianale locale viene promosso, nel contesto della mostra-mercato, l'allestimento di un padiglione riservato all'esposizione di prodotti e manufatti di artigiani e commercianti.

La Fiera del Tartufo si presenta anche come momento di significativo dibattito sui problemi socio-economici della zona, con convegni dedicati allo studio delle prospettive di sviluppo e tutela delle rinomate produzioni agricole locali. In altri incontri verranno sviluppati temi di scottante attualità riguardanti la cooperazione nel settore commerciale e la ricettività turistica nelle Langhe e nell'Albese.

Originale la conferenza-dibattito sul «*Il Tartufo nella Dietetica*». Sono inoltre programmati spettacoli di canti, musiche e rappresentazioni teatrali che vedranno impegnati gruppi locali ed affermate compagnie.

A Levice

Pensionato muore in motorino

LEVICE — (g.f.) Un pensionato di Levice, Pietro Piazza, di 73 anni, ha perso la vita nella tarda serata di ieri in un incidente stradale.

L'uomo, vedovo, viaggiava su un motorino lungo la statale della Valle Belbo, nel tratto Levice - Cortemilia, quando in curva si è scontrato con un'«Autobianchi» pilotata dall'operaio Bruno Ferrè, 20 anni, residente a Cortemilia in corso Teatro 20.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Spavento.
AMBRA: Due cuori, una capanna.
CORSO: I sopravvissuti della Ande.
CRISTALLO: I due di Hong Kong.
GALLERIA: La notte rossa del dottor Satiro.
MODERNO: Police Python 357.
ACQUI TERME
ARISTON: Scandalo in famiglia.
CRISTALLO: I due di Hong Kong.
GARIBALDI: Monaco di sangue.
ITALIA: riposo.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Brodfucello d'amore.
NUOVO: Una donna chiamata moglie.
POLITEAMA: Police Python 357.
VITTORIA: Napoli violenta.
CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: La professa di un delitto.
FELIZZANO
COMUNALE: Le tentazioni di Cristina.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Attenti a quei due: chiamate Lassie.
IRIS: Napoli violenta.
MODERNO: Vertice nero.
OVADA
LUX: Rollerball.
MODERNO: Il lato in piazza.
TORRILLI: Rassegna dei documentari: Circo del mondo - I pompieri di S. Salvatore Monf.
COMUNALE: Il segno di cristallo.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Lisbona e poi Parigi.
TORTONA
MODERNO: Ilio perdono, io no.
SOCIALE: Quelli della calibro 38.
VERDI: Uomini felici.
VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Operazione Goerov.
TEATRO: Mimì metallurgico.
POLITEAMA: riposo.
ASTI
LUX: Emanuelle nera n. 2.
POLITEAMA: Novecento.
SALONE: Due sul pianerottolo.
VITTORIA: Police Python 357.
SPLENDOR: Africa express.
CANELLI
BALBO: Due tanti cari cadaveri.
CASINO D'ORO: Milano il clan dei calabresi.
MONCALVO
NUOVO: chiuso.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: L'orca.
VERDI: Vittime di sterminio.
LUX: Emanuelle nera Orgasmo repressi.
SOCIALE: L'anticristo.
CUNEO
CORSO: Classe mista.
FIAMMA: Novecento, 1ª parte.

ITALIA: Tre matti in un collegio femminile.
LANTERI: chiuso.
NAZIONALE: Il grande massacro.
ALBA
CORSO: Il drago di Hong Kong.
EDEN: I quattro dell'Ave Maria.
SOVE
NUOVO: Le sorelle assassine.
BRA
IMPERO: riposo.
POLITEAMA: La festa.
VITTORIA: Gli ugnoli delle mani pendono.
CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: riposo.
CEVA
DONIZ: chiuso.
FOSSANO
ASTRA: Il cacciatore - Gioco estremamente pericoloso.
POLITEAMA: riposo.
LIMONE PIEMONTE
LUX: chiuso.
MONDOVÌ
CORSO: Il segno del potere.
ITALIA: O mia bella madrina.
PERRINI: chiuso.
PEVERAGNO
RIALTA: chiuso.
RACCONIGI
SOCIALE: riposo.
SALUZZO
ITALIA: I cannoni di Navarone.
POLITEAMA: Ci rivedremo all'Inferno.
SPLENDOR: Emanuelle nera n. 2.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: Calano.
RITZ: Indagine di un giornalista sulla morte del sesso.
AURORA: riposo.
SOMMARIVA BOSCO
SPLENDOR: riposo.

NOVARA
ASTRA: Lezioni private.
COCCIA: Emanuelle nera n. 2.
EDOARDIANA: Savana violenta.
EXCELSIOR: Lingua d'argento.
PARAGUAYANA: Quelli della cal. 38.
VITTORIA: I 4 dell'Ave Maria.
S. CUORE: Niente sesso, siamo inglesi.
ARONA
ROMA: L'Italia al 4 rota.
MODERNO: Il punto caldo.
ITALIA: Ultimo tango a Zagarol.
BOCCIOMANESCO
MODERNO: Speciali per pene prima.
NUOVO: Comune senso del pudore.
DOMODOSSOLA
CATENA: Quelli della calibro 38.
CORSO: La belva delle 35.
GALLIATE
SMERALDO: Maia lo scuola della morte.

GATTINARA
ITALIA: La sanguinaria conduce la danza.
OLEGGIO
COMUNALE: Racconti immorali.
MODERNO: E i cannoni tornarono ancora.
OMEGNA
SPLENDOR: Venga a prendere il caffè da noi.
ORATORIO: Bamby.
STRESA
ITALIA: Mondo di notte oggi.
ROSMINI: Non toccate la vecchietta.
TRECATE
COMUNALE: La spia senza domani.
VITTORIA: Aristela meccanica.
VERBANIA
ARISTON: Racconti immorali.
SOCIALE (Intra): Milano violenta.
SOCIALE (Pallanza): Il comune senso del pudore.

VERCELLI
ASTRA: Agnoli tolti.
CIVICO: Come cani arrabbiati.
ITALIA: Brodfucello d'amore.
PRINCIPE: Il vento e il lotto.
VERDI: Superfly e C., nel Far West.
VIOTTI: Quelli della calibro 38.

AOSTA
LUX: Due supercolt a Dynakiyo.
CORSO: I lunghi giorni della sfida.
GIACOSA: La conquista del West.
ITALIA: Roma, l'altra faccia della violenza.
SPLENDOR: Il maestro di violino.
VERRES
IDEAL: Gli scannatori.
ST-VINCENT
ELITE: Corso una rose al mese.

GENOVA
ALCIONE: L'antiscassare.
AMBASSADOR: Lisa, la bella delle 22.
AMBRA: I quattro dell'Ave Maria.
ARISTON: Dersou Uzala.
ASTOR: La casa dalle finestre che ridono.
AUGUSTUS: I sopravvissuti delle Ande.
ELISEO: Paperino e C. nel Far West.
GIOIELLO: Una violosa con tanta voglia in corpo.

GRATTACIELO: Da mezzanotte alle ore...
OLIMPIA: Novecento.
ORFEO: Il merlo e le sbirre.
RITZ: Sipe a Greenwich Village.
RIVOLI: Mimì Bluette.
SMERALDO: Scherzosamente vostro.
STAR: Pensati vigili e sappi.
UNIVERSALE: Police Python 357.
VERDI: Hum, l'ultimo mandingo.
ALBA: Cipolla Colt.
ALPA: Le calme sul non ritorno.
AURORA: Nata ieri.
DIANA: Il pistolero.
DORIA: Di venerdì 13 decise.
IDEAL: Classe mista.
LIDO: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
MANIN: Il secondo tragico Fantozzi.
MIGNON: Il vistoloso.
SUPERBA: Hanno Kalle ...incapacitare per un massacro.
SAMPIERDARENA
ARCOBALENO: Il lungo addio della Cina crolpisce ancora.
ASTORIA: I ragazzi della Roma violenta.
MODENA: Il comune senso del pudore.
RIVAROLO
LIBERTÀ: 55: I misteri verranno ancora.
QUINTO
FLORA: Porgi l'altra guancia.
NERVI
VERDI: Stupro.
ARENZANO
ITALIA: Dramma della gelosia.
RAPALLO
CHIAVARI: I carnivori venuti dalla savana.
CHIAVARI
ITALIA: Rony Alder.
AUGUSTUS: Venticello fresco sopra i mari.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Quattro mosche di velluto grigio.
MIGNONI: Tamburi lontani.
CAMOGLI
ODEON: Lo stagno.
RECCO
ANNA: Il padrone e l'operaio.

SAVONA
DIANA: Brent, l'ultimo mandingo.
ELDORADO: Police Python 357.
ARIS: Desideri mortali di una adolescente.
ASTOR: Novecento.
OLIMPIA: Savana violenta.
JOLLY: La collina degli stivali.
LUX: Combattenti nella sporca.
SALESIANI: Cari genitori.
FILMSTUDIO: Macello.
ALBISOLA
ASTOR: Africa express.
AMBRA: Classe mista.
CRISTALLO: Il pistolero.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Bianco e Nero in vacanza.
ALBISSOLA MARE
NARCONI: La valle dell'Eden.
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: La mosticina.
CRISTALLO: Gardano rosso.
CALIZZANO
SCORPIONE: Chaco.
CERIALE
ODEON: Agente 007 morti da Hong Kong.
FINALE LIGURE
IDEAL: Di che segno sei?
LOANO
PERLA: I figli del Leone Grant.
LOANESE: Rollerbar.
STELLA: La fabbrica degli orchi.
MILLESIMO
ITALIA: Lenny.
SPOTORNO
ARISTON: Per un pugno di dollari.
ASTRO: Pippo, pluto e paperino alla riscossa.
VADO LIGURE
AMBRA: Il buccanire.
SABAZIA: Soldato di ventura.
VARAZZE
ZERO: Il papa e il topo.
ZERO ESTIVO: Dracula.
VERDI: La terra dimenticata dal tempo.

IMPERIA
CAVOUR: La scarlatta.
ROSSINI: L'affittacamere.
AMBRA: La nave vita di Frisa il gaio.
IMPERIA: Il sanguinario.
JANTRI: Il grande sachel.
ORZONI: Il fuoco della collina e una donna.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Alcuni segnali, chi rompe paga.
CERRI: Amore e guerra.
BORDIGHERA
ZENIT: Profezia di un delitto.
OLIMPIA: Il cardine della morte.
PIANO MARINA
PERGOLA: Il ciarlatano.
RIVA LIGURE
CORALLO: L'ultimo colpo dell'Ispettore Clark.
SANREMO
ARISTON TEATRO: Novecento.
CENTRALE: Police Python 357.
SANREMESE: Pippo, pluto e paperino sul Far West.
ORFEO: Il limone, il brutto, il cattivo.
SUPERCINEMA: Orizzonte forse che notabile.
ASTRA: Savana violenta.
MIGNON: Il calmacolo.
RITZ: Echi di una brava gente.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Il secondo tragico Fantozzi.
IMPERO: Gli amici di Nick Hezard.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
COMANDANTE
Giuseppe Dulbecco
(Nino)
collaboratore della Rai
Ne danno il doloroso annuncio la sua sposa, dic. ausini e parenti tutti. Funerali sabato 11 ore 9, nella chiesa parrocchiale di Salassa (To), con partenza da Torino, ospedale S. Giovanni (via S. Massimo) ore 8.
— Torino, 10 settembre 1976.

Il cugino Antonio Nania, Adele Civalleri, Aldo Gallarate con la loro famiglie ricordano il caro NINO.

Arnaldo e Delfina Bianchetta con le familiari piangono il caro NINO.

Costantino e Pagliani sono vicini a Piera nel grande dolore.

Presidente, consiglio direttivo, soci della «Speranza» partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del socio
Giuseppe Dulbecco
— Torino, 9 settembre 1976.

Partecipano al lutto gli amici della Torrefazione:
Bruno Barucchi
Franco Barberis
Carlo Bollini
Antonio Brunello
Mario Bruno
Giovanni Cravero
Enrico Mauri
Fortunato Musolino
Gianni Pachetti.

Partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico
COMANDANTE
Nino Dulbecco
le famiglie:
Carlo Agnese
Piero Arduni
Renato Bergallo
Giuseppe Berra
Livio Cella
Domenico Chiolini
Fratelli Rosio
Pierino Nigri
Stefano Salzarulo
— Torino, 10 settembre 1976.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Mantoan
(Armando)
Addolorati lo annunciano la moglie Romina Riviera, i figli Alba, Luigino, Luigi e Renato con le famiglie, fratello, sorelle, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Cordero e a tutto il personale del Reparto rianimazione ospedale Martini. Funerali oggi ore 16 dall'ospedale Martini via Tolano. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 settembre 1976.

Giulio Peracchio con i familiari è particolarmente vicino a Luigi e Renzo Mantova in questo momento di grande dolore.

I dipendenti della ditta Succ. Alberto Merlo srl partecipano al lutto della famiglia Mantoan.

Armando Zanetti e famiglia col massimo cordoglio partecipano al dolore della famiglia Mantoan.

Le famiglie Graziano Crivola prendono viva parte al dolore di Italia, Renzo e familiari.

E' mancata improvvisamente
Giovanna Serra
(Nini)
Ne danno il triste annuncio la sorella Lucia col marito dott. Piero Andreano, il fratello Gennaro con la moglie Giuseppina Giunchiglia, i nipoti: Lisa col marito ing. Emilio Dezzito e figli Luca e Alberto, ing. Marco con la moglie Giulia Mallia e figli Pier Giorgio, Michela e Paola, Magda col marito ing. Paolo Pezzani e figli Luca, Marcello e Riccardo, dott. Felice con la moglie Vera Ramella e figlia Lidia; Romana col marito Angelo Pennisi e figli Cristina e Giuseppe. I funerali avranno luogo in Albisola d'Asti sabato 11 ore 10,30 partendo dall'obitorio Misericordia ore 9,30. Servizio pullman. Il presente vale per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 settembre 1976.

Giuseppe, Rina Aprà partecipano commossi al dolore della cara Marinella e familiari.

Lele, Paola Aprà partecipano commossi al dolore dei familiari.

Profondamente è mancato ai suoi cari
rag. Dante Pistoni
di anni 61
Ne danno l'annuncio la moglie Maria Fernanda, i figli Laura col marito Ettore Pezzana, Bianca con il marito Nicola Ghellini, Pier Giorgio con la moglie Gabriella Calsiagno, gli adorati nipotini, il cognato Ing. Attilio Fernanda e famiglia, i nipoti Riccardi con le loro famiglie. Funerali di svolgimento venerdì 10 settembre alle ore 15,30 partendo da via San Giovanni Bosco 4.
— Pinerolo, 9 settembre 1976.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Teresa Chiappino in Fagiano
di anni 70
Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni, il figlio Piero, la nuora Maria, i nipoti cari Bruno e Marco, che tanto amava, le nipoti Cristina e Carola, i cognati, le cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 10 corrente, ore 16, da via Cesare Battisti 4. Per espresso volersi dell'estinta, non fiori ma opere di bene.
— Buttigliera, 9 settembre 1976.

E' mancata ai suoi cari
Francesca Luttati in Avaro
anni 70
Addolorati lo annunciano il marito Albino, il figlio Mario con la moglie Veronica Bianchi e figli Sergio e Silvia, la figlia Silvana col marito Cesare Vaccaro e figli Maurizio e Graziella. Funerali in Rivoli oggi ore 15 via Cavour 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 10 settembre 1976.

E' mancato
Ernesto Bronzino
Addolorati l'annunciano la moglie Francesca, la figlia Mirella col marito Piero Pastore e piccoli Luca e Cristina, cognati Corrado e Rinetti, nipote Liliana, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,15 partendo dalla Sala Pellegrino, indi la cara salma proseguirà per Vercelli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 settembre 1976.

E' mancata
Regina Gherra
(Elda)
Ne danno il triste annuncio il cognato Federico Bertino, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. La salma partirà dall'obitorio il 11 sabato 11, ore 15,30, proseguirà per Givoletto ove avverranno i funerali alle ore 16. La presente serve da ringraziamento.
— Avl, 9 settembre 1976.

Ha lasciato improvvisamente i suoi cari
Imperia Penna
nata Balistoni
di anni 62
La annunciano con immenso dolore marito, figli con relative famiglie e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 da via Signorini 7. La presente è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 10 settembre 1976.

Ricordano con affetto
Teresa Verona ved. Montanaro con i figli Carlo con Vera e famiglia, Graziano con Silvana e nipotini Alberto e Luigi e Renzo Montanaro in questo momento di grande dolore.

I dipendenti della ditta Succ. Alberto Merlo srl partecipano al lutto della famiglia Montoan.

Armando Zanetti e famiglia col massimo cordoglio partecipano al dolore della famiglia Montoan.

Le famiglie Graziano Crivola prendono viva parte al dolore di Italia, Renzo e familiari.

E' mancato improvvisamente
Giovanna Serra
(Nini)
Ne danno il triste annuncio la sorella Lucia col marito dott. Piero Andreano, il fratello Gennaro con la moglie Giuseppina Giunchiglia, i nipoti: Lisa col marito ing. Emilio Dezzito e figli Luca e Alberto, ing. Marco con la moglie Giulia Mallia e figli Pier Giorgio, Michela e Paola, Magda col marito ing. Paolo Pezzani e figli Luca, Marcello e Riccardo, dott. Felice con la moglie Vera Ramella e figlia Lidia; Romana col marito Angelo Pennisi e figli Cristina e Giuseppe. I funerali avranno luogo in Albisola d'Asti sabato 11 ore 10,30 partendo dall'obitorio Misericordia ore 9,30. Servizio pullman. Il presente vale per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 settembre 1976.

Giuseppe, Rina Aprà partecipano commossi al dolore della cara Marinella e familiari.

Lele, Paola Aprà partecipano commossi al dolore dei familiari.

Profondamente è mancato ai suoi cari
rag. Dante Pistoni
di anni 61
Ne danno l'annuncio la moglie Maria Fernanda, i figli Laura col marito Ettore Pezzana, Bianca con il marito Nicola Ghellini, Pier Giorgio con la moglie Gabriella Calsiagno, gli adorati nipotini, il cognato Ing. Attilio Fernanda e famiglia, i nipoti Riccardi con le loro famiglie. Funerali di svolgimento venerdì 10 settembre alle ore 15,30 partendo da via San Giovanni Bosco 4.
— Pinerolo, 9 settembre 1976.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Teresa Chiappino in Fagiano
di anni 70
Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni, il figlio Piero, la nuora Maria, i nipoti cari Bruno e Marco, che tanto amava, le nipoti Cristina e Carola, i cognati, le cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 10 corrente, ore 16, da via Cesare Battisti 4. Per espresso volersi dell'estinta, non fiori ma opere di bene.
— Buttigliera, 9 settembre 1976.

E' mancata ai suoi cari
Francesca Luttati in Avaro
anni 70
Addolorati lo annunciano il marito Albino, il figlio Mario con la moglie Veronica Bianchi e figli Sergio e Silvia, la figlia Silvana col marito Cesare Vaccaro e figli Maurizio e Graziella. Funerali in Rivoli oggi ore 15 via Cavour 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 10 settembre 1976.

E' mancato
Ernesto Bronzino
Addolorati l'annunciano la moglie Francesca, la figlia Mirella col marito Piero Pastore e piccoli Luca e Cristina, cognati Corrado e Rinetti, nipote Liliana, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,15 partendo dalla Sala Pellegrino, indi la cara salma proseguirà per Vercelli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 settembre 1976.

E' mancata
Regina Gherra
(Elda)
Ne danno il triste annuncio il cognato Federico Bertino, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. La salma partirà dall'obitorio il 11 sabato 11, ore 15,30, proseguirà per Givoletto ove avverranno i funerali alle ore 16. La presente serve da ringraziamento.
— Avl, 9 settembre 1976.

Ha lasciato improvvisamente i suoi cari
Imperia Penna
nata Balistoni
di anni 62
La annunciano con immenso dolore marito, figli con relative famiglie e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 da via Signorini 7. La presente è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 10 settembre 1976.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Teresa Chiappino in Fagiano
di anni 70
Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni, il figlio Piero, la nuora Maria, i nipoti cari Bruno e Marco, che tanto amava, le nipoti Cristina e Carola, i cognati, le cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 10 corrente, ore 16, da via Cesare Battisti 4. Per espresso volersi dell'estinta, non fiori ma opere di bene.
— Buttigliera, 9 settembre 1976.

E' mancata ai suoi cari
Francesca Luttati in Avaro
anni 70
Addolorati lo annunciano il marito Albino, il figlio Mario con la moglie Veronica Bianchi e figli Sergio e Silvia, la figlia Silvana col marito Cesare Vaccaro e figli Maurizio e Graziella. Funerali in Rivoli oggi ore 15 via Cavour 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 10 settembre 1976.

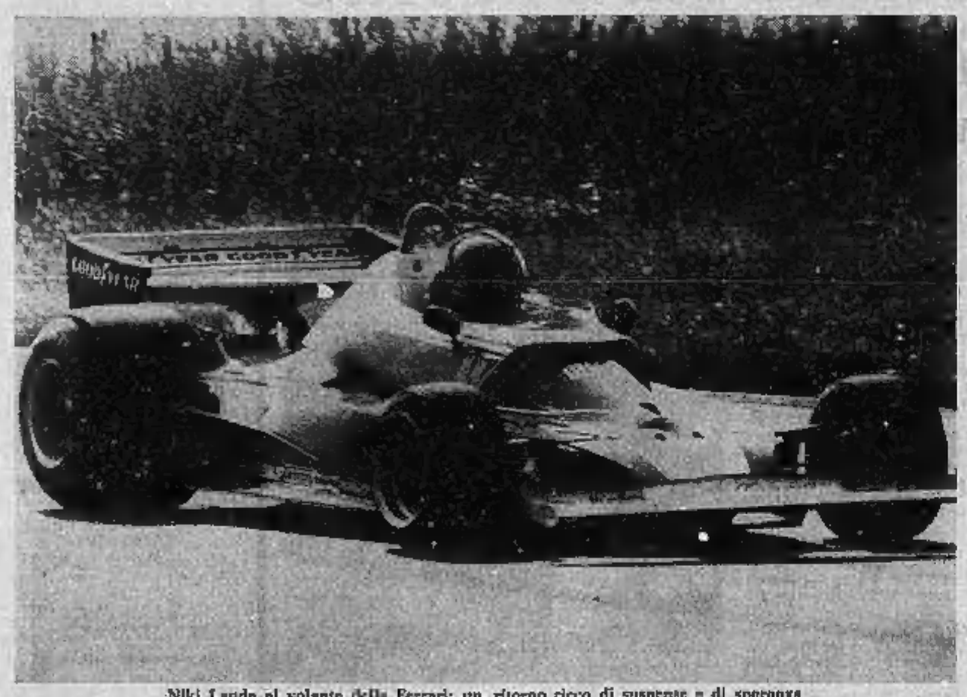
E' mancato
Ernesto Bronzino
Addolorati l'annunciano la moglie Francesca, la figlia Mirella col marito Piero Pastore e piccoli Luca e Cristina, cognati Corrado e Rinetti, nipote Liliana, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,15 partendo dalla Sala Pellegrino, indi la cara salma proseguirà per Vercelli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 settembre 1976.

E' mancata
Regina Gherra
(Elda)
Ne danno il triste annuncio il cognato Federico Bertino, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. La salma partirà dall'obitorio il 11 sabato 11, ore 15,30, proseguirà per Givoletto ove avverranno i funerali alle ore 16. La presente serve da ringraziamento.
— Avl, 9 settembre 1976.

Ha lasciato improvvisamente i suoi cari
Imperia Penna
nata Balistoni
di anni 62
La annunciano con immenso dolore marito, figli con relative famiglie e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 da via Signorini 7. La presente è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 10 settembre 1976.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Teresa Chiappino in Fagiano
di anni 70
Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni, il figlio Piero, la nuora Maria, i nipoti cari Bruno e Marco, che tanto amava, le

"Test„ decisivi per Lauda oggi a Monza



Niki Lauda al volante della Ferrari: un ritorno ricco di suspense e di speranza

PRIMA LA PISTA POI I PROFESSORI

Se i 2 verdetti saranno positivi 3 Ferrari (Niki, Regazzoni, Reutemann) in corsa contro Hunt - Cominciate le prove

MICHELE FENU

MONZA — Dopo tante polemiche, tanti dubbi ed interrogativi tocca ai fatti. Stamane nella pista del vecchio autodromo di Monza sono comparsi piloti e macchine di Formula 1 per la prima giornata di prove ufficiali in vista del Gran Premio d'Italia, dodicesima e quart'ultima gara del campionato mondiale, in programma domenica. Gli iscritti sono 30, ma soltanto 26 potranno partecipare alla competizione: i 4 più lenti saranno esclusi. Protagonisti e gregari di questo «circo» dei 300 l'ora che si ritrova ogni quindici giorni saranno impegnati in modo particolare. La sfida per il titolo mondiale è ancora aperta, molti piloti hanno in programma di cambiare squadra per migliorare le loro prospettive economiche o agonistiche, altri l'hanno già fatto.

Nodo centrale del Gran Premio d'Italia rimane, naturalmente, la sfida Ferrari-McLaren. Da una parte Niki Lauda, Clay Regazzoni e Carlos Reutemann con le 312/T 2, dall'altra James Hunt e Jochen Mass con le M 23 sospinte dall'otto cilindri Ford Cosworth. In realtà, ciascuno combatterà per se stesso, soprattutto i tre piloti di Maranello. Lauda lotta per il titolo mondiale, Regazzoni e Reutemann per un posto in squadra nel 1977. Il vecchio motto dei moschettieri «*Tutti per uno, uno per tutti*» non è certo applicabile in Formula 1. Su poi capiterà che Regazzoni o Reutemann battano Hunt, tanto di guadagnato per Lauda.

Direi che lo svizzero e l'argentino hanno la possibilità di superare il biondo hippy inglese, e questo non tanto perché siano di classe superiore, quanto per la competitività della 312/T 2. Tale vettura, protagonista incontrastata della prima parte della stagione, è stata battuta dalla McLaren M 23 — una monoposto di eccellenti doti — più per una serie di fatti contingenti che per un minor rendimento. Basti accennare a cose è accaduto in Spagna o in Inghilterra o ai problemi di pneumatici sorti in Germania e continuati in Olanda. Tali problemi dovrebbero essere stati risolti negli ultimi giorni. Inoltre, le nostre vetture si sono sempre comportate assai bene a Monza né la situazione dovrebbe essere cambiata con l'inserimento delle varianti prima del curvone e delle curve di Lesmo.

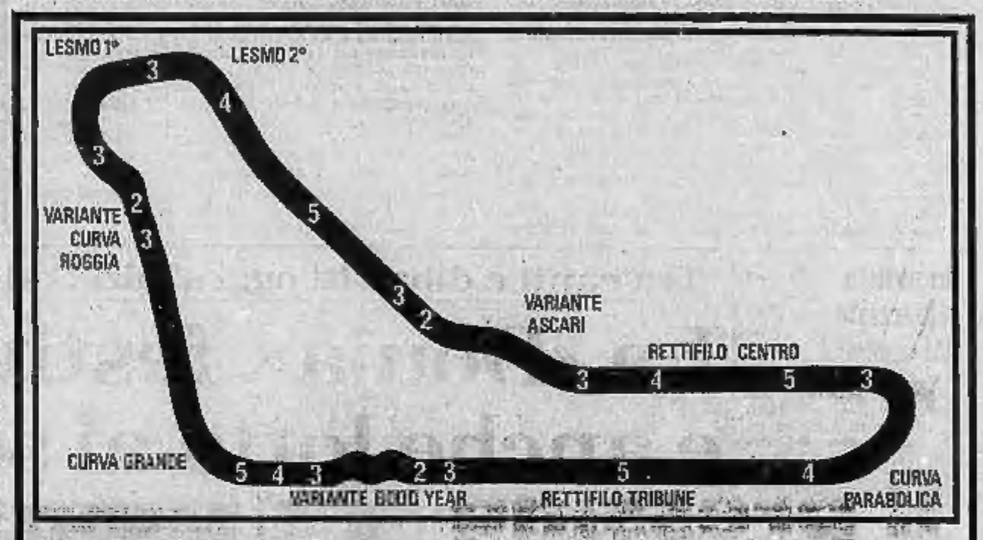
ROVELLI E' SEVERO

Lauda va considerato a parte. Abbiamo già detto che ritenere Niki un pazzo o uno scriteriato, come certuni scrivono, è un madornale errore. Il campione del mondo farà quello che potrà, come accadde in Spagna, quando scese in pista con due costole fratturate: tenne per un certo tempo il comando, poi — per il dolore — dovette rallentare il ritmo e lasciar passare Hunt. Stavolta Lauda cerca un piazzamento ed una conferma delle ritrovate doti fisiche. Lasciamolo provare in pace, senza tormentarlo con accuse e polemiche che non portano mai a di costruttivo.

Il pilota austriaco è arrivato ieri a Linate da Salisburgo ed è subito corso a rifugiarsi nella quiete dell'albergo di Arcore che da anni ospita il «clan» di Maranello. E' andato a dormire presto dopo aver dedicato in precedenza alcune ore a massaggi e «footing».

La scheda di idoneità rilasciatagli dai medici gli consente stamane di scendere in pista senza timori per i primi allenamenti. In seguito, è prevista una visita da parte dei sanitari del Gran Premio, capitanati dal severo prof. Emilio Rovelli.

Se Lauda e i colleghi della Ferrari da un lato e Hunt dall'altro sono i protagonisti del Gran Premio, non trascuriamo un John Watson con la Penske, o un Jody Scheckter con la famosa Tyrrell a 6 ruote, o un Ronnie Peterson con la March, o un Mario Andretti con la Lotus. Tra gli italiani l'unico che può sognare una vittoria a Monza è Vittorio Brambilla, il quale quest'anno, un po' per la fragilità della March, un po' per scaramanzia nera, non è riuscito a concretare in un soddisfacente risultato i suoi sforzi e il suo impegno. A Brambilla questa corsa casalinga potrebbe portare la più bella ricompensa. E se lo meriterebbe.



Pista diversa con le "varianti„

Monza, curva per curva

GIANNI ROGLIATTI

L'hanno già detto in parecchi: Monza non è più Monza. Le tre varianti al circuito, che obbligano a rallentare, hanno cambiato il volto della pista. Eppure sono stati proprio i piloti a pretendere quelle varianti mimetizzando di non venire più a correre a Monza.

Questa è una delle tante contraddizioni in cui si dibatte il mondo delle corse automobilistiche alla ricerca di un nuovo assetto tecnico-economico.

Non è nemmeno detto che le tre varianti (specie la prima all'entrata della grande curva in fondo al rettifilo delle tribune) servano ad aumentare la sicurezza. Lo scopo della *chicane* è evidentemente quello di rallentare, ma automaticamente i piloti cercheranno di rallentare il meno possibile proprio per guadagnare tempo. Così aumentano i rischi.

Le vetture transitano davanti alla tribuna principale a 300 km/h. box lapidariamente: il pilota inserisce la quinta e accelera al massimo fino a raggiungere una velocità di circa 280 km/h. A circa 150-180 metri dalla prima variante (sotto alla torre Fiat) egli deve frenare energicamente, saltare una marcia, cioè passare dalla quinta alla terza. L'ingresso nella variante avviene in seconda, mentre per entrare nel curvone bisogna accelerare nuovamente: terza, quarta e quinta in rapida successione nel rettifilo che porta a Lesmo dove si raggiungono i 250 chilometri orari.

Quindi nuova brusca frenata: la «variante» della roggia dev'essere affrontata in seconda a meno di cento all'ora e ciò toglie gran parte della competitività che prima veniva espressa entrando nella prima delle due curve di Lesmo. Le due curve si percorrono in terza accelerando fino a circa 170 km/h, in uscita si mette la quarta, si accelera, per passare alla quinta nel tratto che ora è probabilmente il più veloce di Monza e dove si dovrebbe toccare il tetto dei 300 all'ora. Ma ciò non si può affermare con certezza, in mancanza di misure precise e dato che lo spazio per accelerare non è lungo. Infatti, si arriva subito alla curva del viadone, quindi alla «variante Ascari», dov'è nuovamente necessario scalare terza e seconda.

Dalla variante si esce in terza per poi passare alla quarta e alla quinta sul rettifilo di centro che è parallelo a quello principale ed alle spalle dei box. Nuova frenata violenta per rallentare alla curva parabolica che si percorre in terza a fondo. In questo punto qualcuno si sente inserire, allora «telegrafa», cioè nel gergo dei corridori alza ed abbassa il piede dall'acceleratore per cercare la velocità giusta, non troppo lenta da farsi superare e non troppo veloce da finire fuori strada.

L'uscita dalla parabolica si mette la quarta e alla fine dei box la quinta per ricominciare da capo. Così per 52 volte sul circuito che adesso misura 5800 metri di lunghezza invece dei 5750 di prima.

Sulla base delle prime prove effettuate e che hanno fatto registrare tempi prossimi ad un minuto e 42 secondi con una media di poco superiore ai 200 km/h, si può prevedere che in gara si arriverà a coppie di un minuto e 43 secondi cui corrisponde una media di km/h 200,8. Certo Monza non è più quella di prima, quando si girava a quasi 250 di media. Ma se la riduzione contribuirà a far conservare all'automobilismo questo circuito ormai leggendario, allora ben venga: ne vale la pena.

Di prepotenza verso l'iride

CHE SORPRESA QUESTO MOSER!

Era al debutto nell'inseguimento (e non stava bene): è stato il migliore - Oggi in semifinale

DALL'INVIATO
GIULIANO CALIFANO

MONTEBONI — Francesco Moser al suo debutto nei mondiali della pista ha spopolato. Con un eccezionale 6'09"70/100, alla media di 49,580 l'ora sui cinque chilometri, si è subito dimostrato degno di misurarsi con successo con i più forti inseguitori del momento. L'attenzione generale di ieri era naturalmente proiettata sul trentino che come si è detto ha brillantemente superato l'impasto, tanto brillantemente da lasciar prevedere che oggi egli possa almeno in parte ripagarsi dell'amarezza subita ad Ostuni, conquistando almeno la maglia iridata dell'inseguimento.

Francesco ha acquisito il diritto a disputare l'odierna semifinale battendo nei quarti di finale l'altro azzurro Zanoni (raggiunto dopo 13 giri) con il tempo eccezionale di cui si è detto all'inizio. Una performance in sua che distanzia di molto gli altri tre semifinalisti aspiranti come lui al titolo e che pur sono grandi specialisti come Baert, Knudsen e l'iridato in carica Schuiten. Ma non è soltanto il tempo-record fatto registrare che si induce all'ottimismo nei confronti di Moser-inseguitore; contribuiscono a rafforzare la nostra fiducia anche la disinvoltura e la determinazione con cui si è accinto a quest'impresa nuova per lui.

In base appunto ai tempi conseguiti nei «quarti» sono gli accoppiamenti per le due semifinali che si correranno nel pomeriggio: Moser-Baert (Belgio), Schuiten (Olanda)-Knudsen (Norvegia). Se Francesco riuscirà a mantenere lo stesso ritmo e lo stesso tono mostrati in mostra oggi, l'accesso alla finale andrà considerato una cosa certa.

Per il resto giornata interlocutoria ieri al roundil della pista. Assegnato un solo titolo — quello degli *stayers* dilettanti — che, come vuole la legge del più forte, è stato appannaggio degli specialisti nordici i quali vantano una grande tradizione nelle prove dietro motori. Ha vinto, bissando il successo dell'anno scorso, l'olandese Minnebo che, dopo una sfuriata iniziale del nostro Stia, ha preso la testa per non abbandonarla più fino al termine dei 50 chilometri previsti. Brillante è stata la prova dello spagnolo Calderley, l'unico meridionale che sia riuscito, col suo secondo posto, ad infastidire gli uomini venuti dal Nord.

Il nostro Fausto Stia dopo un promettente avvio che ha esaltato la folla ha dovuto cedere man mano il passo fino a terminare all'ultimo posto. Per lui e per il suo allenatore De Lillo l'aver disputato la finale in così illustre compagnia rappresenta già un traguardo di prestigio. Certo è però che anche in questa specialità è ancora molta la strada che si resta da compiere per giungere a contrastare il passo ai più forti.

L'azione potente di Francesco Moser, lanciato verso il suo primo «exploit» in pista, nell'inseguimento

Giornata interlocutoria, ma non noiosa. Spettacolare, ad esempio, è stata la prova di qualificazione del criterium mondiale individuale a punti. Con trenta dilettanti in pista, a disputarsi le volate intermedie, il pubblico si è divertito dimostrando di gradire questo genere di competizioni che richiedono notevoli doti di spericolatezza e di abilità per districarsi dal folto del gruppo e lanciarsi nelle volate a punteggio. I due azzurri Pizzoferrato e Bisson si sono piazzati bene acquisendo il diritto a disputare la finale che avrà luogo oggi. In questa specialità non è in palio la maglia iridata, ma trattandosi di una delle prove-clou della pista non è escluso che in un prossimo futuro, si possa giungere alla disputa di un vero e proprio campionato del mondo sia per i dilettanti che per i professionisti.

A chiusura delle prove iridate, oggi, oltre al titolo dell'inseguimento professionisti, si assegneranno anche le maglie arcobaleno della velocità donne e del mezzofondo professionisti. Poche le speranze per il nostro stayer Benfatto, mentre è stata eliminata l'azzurra Luigina Bissoli che, dopo aver disputato la prova su strada e l'inseguimento, si è cimentata anche nella velocità. In questa specialità la grande favorita resta l'americana Sheila Young (sì proprio lei, la stessa che ai giochi di Innsbruck ha conquistato una medaglia d'oro, una d'argento ed una di bronzo nel pattinaggio su ghiaccio).

GIRO

Fedrigo regge in Valle

GIOVANNI BINDA

SAINT VINCENT — Il Tour de la Vallée ritorna ad assegnarsi la quinta tappa toccando i 1950 metri di Cogne e del Parco del Gran Paradiso dopo la lunga frazione pianeggiante di ieri. Con Fedrigo, del Fiat, leader e Magoni e Mazzantini a poco più di 1', davanti al vincitore del Giro di Italia Conti, l'altro fattino Prada. Il giovane piemontese Masi e l'azzurro Algeri, la lotta per il primato resta più che mai avvincente. La salita di Cogne potrà forse non dare grossi scossoni alla classifica, ma costringerà Fedrigo a un lavoro certamente più pesante per respingere gli attacchi di avversari coalizzati quali i toscani della Chi-Ma, e la squadra della Ide, pilotata da un Garbelli deciso il prossimo anno a guidare i suoi sperimentati ragazzi fra i professionisti grazie a qualche favorevole abbinamento pubblicitario.

Saint Vincent ha fatto balzare agli occhi della cronaca un ventitreenne operaio di Lucca, in fuga dall'inizio alla fine della tappa e dispetto di una foratura al primo chilometro: è Antonio Bonini, della società ciclistica Castello, maltrattato di traguardi e premio nonché di tappa. Bonini dovrebbe passare professionista ma il ruolo di ipotetico gregario non gli aggrada data l'innata temperamento da combattente. La prova si è avuta anche sulla strada piemontese, affollata per il passaggio del Giro, dove il focoso lucchese ha dato l'anima a ogni sprint a premio tanto da rischiare di fare a botte all'arrivo con i suoi due compagni di fuga.

Molta gente «ammiraglia» ieri, erano al seguito del Giro, Magniflex, Zonca, Scic, spiano e più riprese i vari campioncini e ogni giorno piovono contratti. Mazzantini e Pasuello, della Chi-Ma, sono già della Zonca, mentre la Scic guarda con interesse a Giuseppe Saronni del Pozzi.

Dopo le lunghe notti di Saint Vincent (ma i corridori sono andati a nanna presto) e accesi dibattiti su questioni organizzative nei saloni delle terme, il Giro è partito da Piazza del Municipio alle 12,30. Dopo aver toccato Aosta alle 14,15 i corridori raggiungeranno Cogne e il Gran Paradiso alle 16.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Fedrigo (Fiat) in ore 16'35"; 2. Magoni (Ide) a 1'(4"); 3. Mazzantini (Chi-Ma) a 1'22"; 4. Conti (G.S. Gamondi) a 2'; 5. Prada (Fiat) s.t.; 6. Masi (rappresentativa Piemonte) a 2'06".

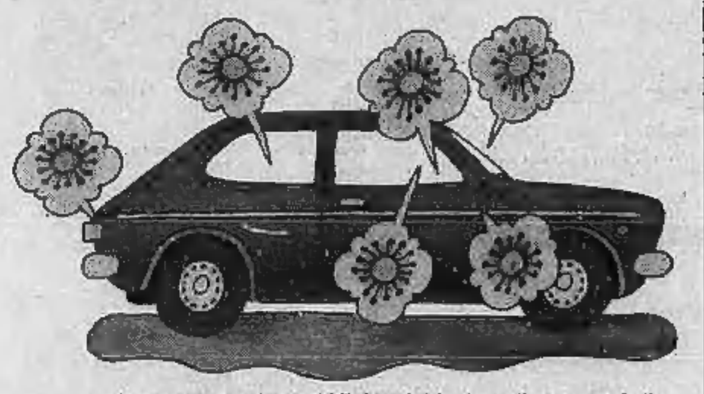
SPORT FLASH

TENNIS — Lo svedese Bjorn Borg si è qualificato per le semifinali del torneo internazionale di tennis a Forest Hills, battendo lo spagnolo Manuel Orantes per 4-6, 6-0, 6-2, 6-7, 6-4. Borg incontrerà nelle semifinali il romeno Ilie Nastase.

PUGILATO — L'Ebu ha autorizzato ufficialmente il campionato d'Europa dei pesi medi tra Angelo Jacopucci, detentore e Germano Valsecchi, sfidante. L'incontro avrà luogo al Palazzo dello Sport di Milano il primo ottobre prossimo.

CASSANO S. — Sul campo permanente «Valle Scrivia» di Cassano Spinola, domenica gare interregionali di motocross per le classi 125 e 250 cc, con inizio alle ore 14.

Lo sapevate che...?



Lo sapevate che la 127 Special è ricca di accessori di serie? Come i paraurti rivestiti di gomma, l'accendisigari, il lavacristalli elettrico, il ventilatore-riscaldatore a due velocità, il fanale di retromarcia e tanti altri (sedili in panno e finta-pelle, tappeti in boucle, volante con razze imbottite, vano porta-oggetti sul tunnel, ecc.).

Fiat 127: l'auto più venduta in Europa

FIAT

Esplode Garritano (alternativa a Pulici e Graziani)

IL TORO HA TRE GEMELLI

Radice ha trovato uno stimolo per le sue due «punte»

BEPPE BRACCO

I gemelli del Toro sono diventati tre. Se non altro, la partita di ieri sera contro il Foggia lo ha dimostrato in maniera probabilmente definitiva. Salvatore Garritano ha segnato due reti — fatto già di per sé molto importante — e soprattutto si è rivelato per quello che è realmente: un giocatore velocissimo, padrone assoluto dei movimenti minimi, pronto al tiro, che si trova a suo agio soprattutto nell'area piccola, zona del campo che è tabù per molti attaccanti italiani.

Garritano si scatena tra Sali preoccupato per l'epilogo dell'azione (Foto « Stampa Sera » - Solavaggione)

Aveva ragione Pianelli, quando nell'estate, rispondendo alla domanda di un giornalista che gli chiedeva chi avrebbe preso alla Juventus per sostituire Anastasi se si fosse trovato nei panni di Boniperti, rispondeva senza esitazione: *« Garritano! »*. Non è il caso di farla tanto lunga, visto che il ragazzo è giovane e potrebbe cedere alle lusinghe di un troppo accentuato compiacimento, ma è certo che Radice ha trovato veramente l'uomo giusto per sostituire, all'occorrenza, uno dei due gemelli titolari e anche, com'è accaduto fortunatamente ieri sera, Claudio Sala.

Il titolo di terzo gemello l'avevamo scritto così già qualche giorno fa, con buona pace del general-manager Bonetto, abitualmente attento lettore, ma a volte un po' distratto) è piaciuto molto al ragazzo. *« Mi è piaciuto leggere queste cose* — ci ha detto — *ma voglio che le ripetiate presto. Cercherò di esserne degno e di seguire ancora »*. Così è stato — uomo che mantiene la parola — ed « il terzo » è decisissimo a continuare. Se Garritano è stato la rosa della serata, però, bisogna anche tener conto delle spine.

Il Toro ha finito per vincere per tre a zero, risultato che amareggia indubbiamente le critiche, ma nel primo tempo ha faticato parecchio per aver ragione dell'ordinatissimo ed attento Foggia. Parecchie cose non funzionano ancora come dovrebbero, anche se bisogna tener conto delle assenze di Claudio Sala e di Zaccarelli. Infatti, non è soltanto l'apporto a carattere personale dei due che conta, ma anche e soprattutto l'irrinunciabile variazione che la loro assenza porta al gioco dell'intero complesso. Lo schema non è più lo stesso ed il pur valido inserimento di Butti (dello stesso Garritano) non può mascherare un certo disagio, dovuto magari alla necessità dell'improvvisazione.

Naturalmente, non tutto può essere ridotto in questi termini. La squadra fatica ancora alla ricerca del suo vero volto, con parecchi lampi che non hanno ancora un apprezzabile grado di forma. La trasferta sul Sud dovrebbe stare qualcosa di veramente negativo se dobbiamo giudicare dalla reazione di Salvadori, al quale abbiamo contestato un certo calo rispetto alle ultime edizioni al Comunale.

« Non direi. Penso anzi di essere in ripresa rispetto alle due partite di Taranto e Lecce ».

Ieri sera allo studio c'era anche l'allenatore del Malmoe. Il calcio svedese sarà magari ad un livello dilettantistico, ma questo signore sa comportarsi da volpe perfetta, da vero professionista. Le sue dichiarazioni ai giornali, infatti, sono improntate ad una grande sdrammatizzazione per il Toro, per Pecci, con la squadra granata definita temibilissima. Chi gli era stato accanto, però, assicura che non era affatto preoccupato e continuava a sorridere contento. Dirà ai suoi che il Torino non rappresenta un ostacolo troppo difficile da superare, ci si può scommettere. Ma non ha tenuto conto — e non poteva — del fatto che mercoledì sera Claudio Sala ci sarà ed il trovarsi addosso un tipo di questo calibro sarà una sorpresa di notevole portata.

La vittoria sul Foggia è comunque servita al Toro per riprendere morale, anche se sussistono ancora parecchie perplessità. Se non altro, ha dimostrato che al Comunale la via del gol non è poi troppo difficile da trovare. Pulici, come il solito, ha segnato il suo bravo gol, Graziani è rimasto a secco. Non sembrava nelle condizioni migliori e forse le luci artificiali lo hanno svantaggiato ulteriormente. Al resto, in fase offensiva, ha pensato Garritano, che si è certamente conquistato il posto che per lui, oggi, rappresenta il massimo traguardo: quello della panchina fissa. Sarà così anche mercoledì sera, con buone possibilità di andare in campo. In questo modo, i gemelli del Toro diventano tre, nel giro di novanta minuti.

Pulici al Comunale trova sempre la strada del gol: ieri ha inventato un passaggio vincente per Garritano

Graziani, ieri sera all'ascolto, non costituisce un problema per Radice e per i tifosi che aspettano fiduciosi

CALCIO-TORNEI

A Settimo "Guerra" e "Pettiti"

(p. gal.) Prende il via domani, al campo comunale di Settimo, il torneo calcistico « Walter Guerra » (categorie allievi), giunto alla terza edizione. Le squadre invitate dall'Associazione Calcio Settimo, sono tutte di rango: ci sono Torino, Cuneo, Catanzaro, Asti, che entreranno in gara nella seconda fase della competizione, e poi Bergamo, Vittoria (vest Tabor, Europa Casale, Sco Borgaro, Valenzana, Lascaris, Eureka Settimo, oltre alla società organizzatrice.

Accanto al torneo « Guerra », si disputa anche la seconda coppa « Giuseppe Pettiti », con la partecipazione di otto squadre della categoria esordienti.

Questo il programma delle prime due giornate: Trofeo « Guerra », sabato ore 15, Europa Casale-Sco Borgaro; ore 17,30 Catanzaro-Vittoria (vest Tabor; domenica, ore 9,15, Lascaris-Eureka Settimo; ore 10,45 Asti-Valenzana; ore 17,30 Settimo-Catanzaro. Trofeo « Pettiti », sabato, ore 14,15, Settimo-Volpiano; ore 15 Bergamo-Vinovo; domenica, ore 8,15, Casalgiuse-Sco Borgaro; ore 14,15, Volpiano-Settimo; ore 15, Vinovo-Bergamo; ore 16, Torino-San Mauro.

CUNEO — E' in pieno svolgimento il 2° torneo nazionale giovanile di calcio « Trofeo Città di Cuneo » organizzato dalla « Sporting Club Cuneese » con la partecipazione di sei squadre, Juventus, Varese, Cesena, Cuneo, Selezione provinciale e Atalanta. Risultati: Juventus - A. C. Cuneo 4-2; Atalanta - Selezione provinciale 4-2. Oggi sono in programma: Cesena-Cuneo (Cuneo ore 18); Varese-Selezione provinciale (Savigliano ore 21).

NOVI — La Novese incontra domani sera, allo Stadio Comunale, alle ore 20,45, la squadra bulgara del Lokomotiv di Gorna Orijechvica (campionato serie B), per l'assegnazione del « Sesto trofeo Carlo Acquistapace ».

SAVIGLIANO — La squadra del Savigliano ha vinto il torneo calcistico notturno di Sant'Agata Fossili. Nella finale ha superato per 2-1 l'Officina Destro.

SETTEMBRE
SULLA RIVIERA DEGLI OLIVI
LAGO DI GARDA
Rilassatevi sul lago dopo le ferie estive

Per informazioni Ente Provinciale Turismo di Verona e Aziende di Soggiorno di Malcesine, Brenzone, Torri del Benaco, Garda, Bardolino, Lazise, Peschiera.
A cura della Regione del Veneto

Scandinavia e il Magico Nord
Chiedete al Vostro Agente di Viaggio o agli Uffici SAS i Programmi I.T.
Prezzi a partire da Lit. 199.000*
Tariffe Speciali e Sconti per Gruppi e Famiglie anche da altre città.
SAS * Tariffe Gruppo week-end Milano-Copenaghen
SCANDINAVIAN AIRLINES
Bologna - Firenze - Genova - Messina - Milano - Napoli - Palermo - Roma - Torino - Trieste - Venezia

UFFICIO TECNICO IMMOBILIARE PIEMONTESE
UTIP
PROMOZIONE VENDITE IMMOBILIARI
FILIALE DI TORINO
Via Ponza, 2 (ang. C. so Re Umberto, 4) - Tel. 547.828-512.894
ALLOGGIO libero signorile centralissimo, piazza Arbarello - salone 2 camere, studio, cucina, tripli servizi, adatto abitazione o studio 50 milioni trattabili - eventuali permute.
ALLOGGIO libero confortevole - corso Tassoni - 2 camere, cucina, ingresso, termosifoni - 21.500.000.
ALLOGGIO libero soleggiante Milanflori, scaloverno, grandioso, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, box, taverna, terrazzo, 16.000.000 mutuo 1.600.000 mensili.
ALLOGGIO libero via Elba, centro Santa Rita, 3 camere, cucina, ingresso, termosifoni 19.500.000.
ALLOGGIO libero, via Maria Ausiliatrice, 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno 13.000.000 trattabili.
ALLOGGIO libero corso Montegrappa - 14 camere, tripli servizi, doppi ingressi, disimpegni, eventualmente divisibile, adattissimo abitazione e/o ufficio 180.000.000 dilazionabili, eventuali permute.
ALLOGGIO libero, corso Giulio, 3 camere, cucina, ripostiglio, servizi, terrazzo, ristrutturato - contrattuale - 28.500.000 trattabili.
GRAZIOSISSIMA casetta nel verde di Pecetto libera, 3 grandi camere cucina, doppi servizi, terrazzo, cantina, garage per due auto, giardino 25 milioni 300 mila.
VILLA ristrutturata a Valdellatorre riservatissima, in Selezione, salone 5 camere, cucina, tavernetta, servizi, 2 camere, cucina, box per 4 auto giardino di mq 2000.
CASETTA libera completamente arredata a Mezzè, 3 camere, cucina, bagno rustico, estremamente per fine settimana, giardino 16.500.000.
LOTTI di terreno di 850 mq cadauno a Tetto d'Asti, con progetto approvato per la costruzione di casette di 4 camere, servizi, garage.
CAPANNONI industriali, vicino autostrada Torino-Milano da mq 1000 a mq 6000, predisposti per qualsiasi tipo di lavorazione, grande area di parcheggio.
Gli acquisti possono essere perfezionati versando una minima parte in contanti e dilazionando la rimanente a medio e a lungo termine.

FURINO SULLA VIA DI MANCHESTER

"Guai subire il pressing degli inglesi,,

O Gori o Marchetti: il Trap (che va stasera in Inghilterra per spiare i rivali) ci sta pensando

BRUNO BERNARDI

Beppe Furino torna a giocare in Inghilterra dove, tre anni fa, fu protagonista di un'epica battaglia con il Derby County nelle semifinali di Coppa dei Campioni. La partita era stata preceduta da violente polemiche nei confronti di Furino, ma il piccolo « mastino » seppe ignorarle e, sul campo, si trasformò in un gigante, disputando una prova semplicemente perfetta e risultando tra i principali artefici del pareggio che spianò ai bianconeri la strada verso la finalissima di Belgrado.

Mercoledì prossimo, al « Maine Road » di Manchester, Furino capitanerà la Juventus nell'andata del primo turno di Coppa Uefa.

« Contro gli anglosassoni — dice Furino — noi italiani abbiamo quasi sempre fatto bella figura. Personalmente mi adatto bene al calcio inglese. Il Manchester City è più avanti come preparazione, ma possiamo reggere al confronto sulla distanza dei novanta minuti, sia sul piano agonistico che come ritmo. La Coppa Uefa non sarà un'avventura: ci teniamo a superare il turno ed a conquistare il trofeo che ci darà, proprio per mano di una squadra inglese, il Leeds, ci sfuggì di un soffio. Soltanto la differenza reti negò a quella Juventus imbattuta il successo finale. Se riusciamo ad eguagliarcela in questa stagione, daremmo una grossa soddisfazione ai nostri tifosi ».

— Sulla base della sua lunga esperienza internazionale, come va affrontata la gara con il Manchester City?

« Limitarsi a contenere il "forcing" degli inglesi potrebbe non bastare — replica Furino —; dovremo tentare anche noi di imporre la nostra iniziativa e di amministrare il gioco. Non so quale tipo di formazione schiereranno, tuttavia se ci fosse un centrocampista in più al posto dello squalificato Boninsegna, non penso ci sarebbero problemi. Marchetti, come Tardelli, ha nelle gambe il tiro da oltre venti metri. Anche Gori, però, potrebbe rappresentare una buona soluzione ».

Trapattoni, dal canto suo, prende tempo per decidere: prima vuole vedere il Manchester City sul proprio campo, impegnato contro il Bristol City. Domani, infatti, il trainer farà un viaggio lampo in Inghilterra per completare lo studio degli avversari e partirà dopo averli già visti a Londra contro l'Arsenal. Esiste la possibilità che Gori venga schierato centravanti, con Bettega a sostegno del centrocampo e pronto ad affiancarlo nella azioni offensive, ma è ancora d'attualità l'impiego di Marchetti in partenza: Gori potrebbe entrare nella ripresa.

Torniamo a Furino. L'altra sera, a San Siro, il mediano ha rimediato nei primi minuti una leggera distorsione al ginocchio sinistro in un « tackle » con Turone, lo stesso che ha poi messo fuori uso Benetti. Furino è rimasto in campo e, a caldo, non avvertiva molto fastidio dopo l'intervallo di metà tempo, invece, stentava a correre e non ha più potuto dare un valido contributo. Furino dovrà restare a riposo un paio di giorni, ma sarà senz'altro recuperato per la trasferta di Manchester.

Beppe non si preoccupa dei chiaroscuri di San Siro: « E' stata una partita molto strana — commenta —; Milan volevano fare un buon collaudo per la Coppa Uefa, mentre il Milan voleva qualcosa in più. Non siamo scesi in campo per cercare di dare spettacolo ma per aggiungere altri novanta minuti al rodaggio pre-campionato e sotto questo aspetto è stata una amichevole utilissima. Gli infortuni occorsi a Benetti ed a me, hanno un po' condizionato il rendimento generale ma i ragazzi arretrati hanno funzionato e in avanti qualche ottimo spunto c'è stato. Può darsi che qualcuno sia rimasto perplesso, per la nostra prova ma io sono sicuro che le soddisfazioni non tarderanno ad arrivare, a cominciare da Manchester ».

— Lei, dunque, ha grande fiducia nella Juventus?

« Credo in questa squadra — sostiene Furino senza esitazioni — c'è gente che corre e che imposta sul ritmo la partita, due armi che, alla lunga, fiaccano la resistenza degli avversari. Se riusciamo ad alimentare il gioco delle punte, i gol arrivano. Un cannoniere come Boninsegna, sostenuto dalle squadre, può fare anche una ventina di gol ».

La Juventus riprende oggi la preparazione. Scirea ha completamente assorbito la contusione all'osso sacro ed è disponibile. Benetti è tornato da Milano con tre punti sul ginocchio destro ma la articolazione non è stata interessata dalla botta di Turone e pertanto il « tigre » sarà in campo a Manchester.

La British Leyland è in Italia

ATA UNIVAS
La British Leyland in Italia vuol dire oltre 100 Concessionarie e, ovunque, una officina autorizzata per vendere ed assistere i suoi famosi modelli.
Austin Morris | Mini Clubman | Triumph
Rover | Land Rover | Range Rover
Jaguar
British Leyland Italia S.p.A. Via Paolo di Dono, Roma

BASEBALL - BILANCI E SPERANZE

Un "diamante,, per 2 squadre

GIORGIO GANDOLFI

Zitta zitta l'ex Pan Electric Novara sta volgendo la sua verso le zone alte: un successo a Grosseto era quanto di meglio potessero sperare gli azzurrini di Guilizzoni anche se qualcuno nel clan piemontese si augurava un bis: Fradella, invece in... seato con le nuove leve e contento, ha dovuto accontentarsi di poca gloria ma in compenso al momento opportuno ha retto con efficacia all'urto con i lanciatori toscani.

Ora la ripresa a Roma contro l'Amaro Harrys di Anthony Queen e Franco Nero, direi un complesso imbottito di orsi e che sul campo dell'Acquacetosa se mettere in difficoltà anche le grandi. Un altro successo a spese dei romani potrebbe consentire lo sperato di salvezza dei Novara Baseball ma l'ideale sarebbero due vittorie.

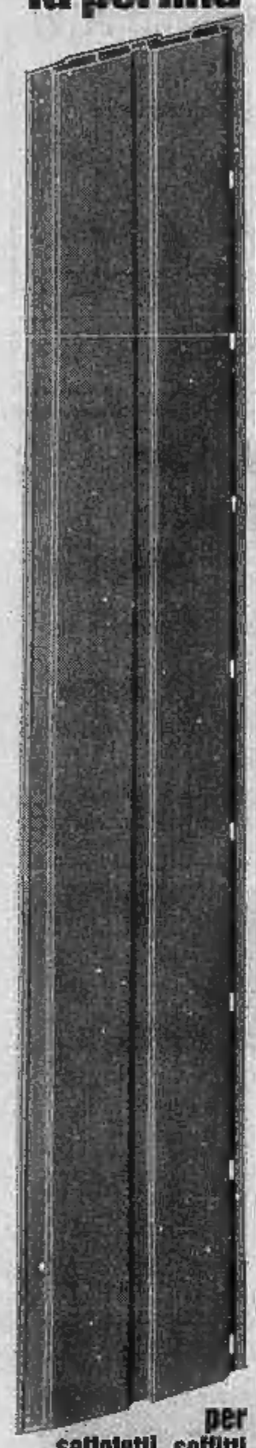
Si sta avviando alla conclusione anche la serie A dove la Juventus ha retto con efficacia alla fuga della Comelle Salotti rispondendo colpo su colpo, sabbene a distanza. Sono stati i giovani bianconeri, soprattutto, a tenere alto il prestigio della società e ad assicurarle il secondo posto in un campionato che è andato decisamente oltre le più rosee previsioni. Merito di tutti ma in particolare del giovane Borghino, ottimo lanciatore e anche discreto battitore.

Al contrario, la Nizza ha deluso: sono mancati i giovani (lo scorso anno con Giacalone «under» la musica era diversa) ed soprattutto è mancato l'inserimento negli allenamenti da parte di molti. La colpa comunque non è completamente dei giocatori: il fatto di doversi allenare su un campo decentrato come quello di corso Marche ha indotto più di un elemento a... bigiare la «scuola». Per fortuna ora sta per essere completato il magnifico stadio di via Passo Buole nel quale è già entrata la commissione di vigilanza del comune per il rituale accertamento di legge.

Il «diamante» nella prossima stagione potrà ospitare sia la Juventus che la Nizza: con l'augurio che quest'ultima possa avere il sospirato abbinamento per il quale Beppe Prone sta lavorando da molto tempo. In questo caso ad una Juventus già forte, si affiancherebbe una Nizza rinnovata e ricca di ambizioni.

Per l'inaugurazione dello stadio di via Passo Buole tutto è da definire: è possibile che ospiti soltanto una manifestazione giovanile oppure il primo trofeo Bjelm, messo in palio dal la stessa ditta che ha dato l'abbinamento alla formazione di Sant'Antonino di Susa. In questo caso, gli appassionati torinesi potrebbero assistere ad una gara decisamente spettacolare, quella che metterebbe di fronte la Germal-Parma, sul to di lombardi campione d'Italia, alla Stars degli americani che giocano in Italia. Un supermatch, appunto, per il trofeo Bjelm.

ecco la perlina



per sottotetti, soffitti facciate esterne locali interrati ingressi e scale

DI FACILE APPLICAZIONE NON INFIAMMABILE ADATTA PER I MURI UMIDI INDEFORMABILE ANCHE ALL'ESTERNO

PERLIN

TRATTAMENTO IN VOLTE ECC.

Dott. GALLINA S.p.A.
INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE
Strada Carignano 104
10040 LA LOGGIA (Torino)
Telef. (011) 96.50.177 - 96.68.309

ECONOMICI

1 Commerciali

CARRELLI sollevatori d'occasione sempre nuovi DAI e Fiat diesel e elettrici da 10 a 90 quintali vendesi. Telefonare ore 8/14. Torino 328.

TORNI e frese a filare tascabile vendesi d'occasione vendesi. Telefonare 870.534.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società che applica specializzazione per prestiti su auto (anche se ipotecate) e mutui ogni altro genere.
FINANZIARIA FID
sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.634 - 550.945.

A. A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari, e pensili ai soci in piccola cifra.
FINCOTEX S.P.A.
corso Francia 35, telefono 780.203.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente qualsiasi tipo di prestito e tutti servizi finanziari Eurofinanziaria via Sacchi 28 tel. 544.740 - 588.918.

A.A.A.A.A. A chiunque prestiti immediati di ogni genere anche artistà finanziarie Finpari via Garibaldi 59, tel. 518.290 - 518.432.

A.A.A.A.A. CIFIT concede prestiti personali stipendi e 2 anni a mutui ipotecari fino a 10 anni senza cambiali. Tel. 682.736.

A.A.A.A.A. CASALINGHE impiegati operai artigiani commercianti pensionati prestiti immediati senza cambiali in banca serietà riservatezza assoluta. Telefonare 370.292.

A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari a operai impiegati artigiani e commercianti. Rapidità e riservatezza. Casalino dei quindici.
FINDOMUS
Torino, via XX Settembre, 31. Telefonare 532.521.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI immediati fiduciari ipotecari a tutti per qualsiasi necessità, società Fiori Spa piazza Statuto 10, telef. 534.170, 544.827.

A.A.A.A. PRIVATO concede prestiti ad industriali impiegati operai grandi aziende. Corso 863.269.

A. ATTENZIONE se vuoi un prestito sicuro vieni da noi ci troverai soldi in giornata. Finanziaria Gommitalia 80. Telefonare 263.000 dopo 9955.

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghi, correntisti bancari C. Giulio Cesare 153. Tel. 233.881 - 234.915. Velocità e riservatezza.

ACCORDIAMO prestiti immediati e privati casalinghe commercianti tel. 263.249 Piazza Corpo Sommeiller 32.

ALLORA Rapid-Fin via Bertolotti 7 con **SIMPATIA**
finanziamenti in pochi minuti. Tel. 547.610.

ATTENZIONE non perdete tempo, non vi danno soldi in 6 ore corso Sommeiller 20 (angolo via Milano). Telefoni 011.962 - 690.3933.

AVETE problemi di denaro? Ottimi impieghi casalinghe da noi sollecitamente sodisfatte in poche ore, via Carlo Alberto 38, telefono 548.449 Torino, sabato aperto.

CORRENTISTI banche impiegati funzionari finanziamo immediatamente tel. 532.777.

IMPIEGATI ottimi stipendi prestiti senza avere garanti rateizzabili mio nominativi Zenith corso Vinzaglio 2. Telefonare 549.132.

PRESTIAMO denaro a tutti in poche ore
FIDAUTO
piazza Statuto 54. Tel. 472.160 - 472.161.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visito a domicilio tel. 533.067.

SENZA tante storie soldi subito a tutti anche protestati anche pregiudicati con la nuova interessantissima formula garantita a mesi. Salotto corso Traiano 116. Telefonare 339.016 (agenzia Zenith).

A.A.A. FIAT piazza Carducci 169 cerca piccoli fondi senza cambiali fino 120 - 130 Polivie Alfa Bmw Peta gruppo Renault e tutti gli accessori rivitalizzanti.

A.A. AUTOPRESTITO corso Regina 199 Torino 500 Alfa Mini 90 Polivie berline e coupé, Citroen GS 2000, GS 1220 e tutte altre occasioni normalmente con prezzi anche senza anticipo. Visitateci.

A.A. ... L'OCCASIONE che aspettavate eccezionale oltre 100 vetture (con garanzia 6 mesi) per fine mese ci siamo in arrivo Autodelta nel garage vendita automobili corso Cosenza 91 (vicino corso Vercelli), telefonare 293.992 anche festivi.

A.A. VIA Genova 291 Fiat Lancia Alfa Autobianchi Renault Peugeot occasioni, selezionate lunghe garanzie, vetturini, **A. COMPERIAMO** ogni tipo di auto contanti. Vendiamo pagamento conto vostre commissionarie corso Siracusa 33.

ACQUISTIAMO pagando massimo 500 128 A112 127 124 Alfa Romeo Polivie Beta corso Raffaello 3. Telefonare 616.001.

ALFA Sole corso G. Cesare 202 telefono 693.736 Peugeot 504 diesel 1972 126 1974 127 1974/78, 128 1100/1974, 131 familiare 1977, 132 1600 1977/78, Alfa 1300 Super 1977/78, Rubord diesel familiare 1974, Audi 50 GL 1975, Renault 6 1100 1973/75, Kaiser 1100 familiare 1975.

COMPRO qualsiasi vettura anche ignidata massima valutazione anche vostra domicilio. Tel. 351.237.

ALFETTA 1800 unico proprietario km 33 mila perfettissima Ford Escort 1.3 GL 16 valvole unico proprietario meno 72 vera Autobianchi 500 G. Cesare 229.

A. Torino mercato dell'occasione vetture di tutti i tipi di tutte le marche con garanzie e vere valutazioni reciproche garantisce nuova esposizione Lancia auto Corso Francia 91 Torino corso Principe Oddone 68.

ATTENZIONE vendesi, noleggio anche per vostre gamme vetture d'occasione garantite corso Orbassano 72. Telefonare 389.008 Autoconcessionaria.

COMPERIAMO urgentemente vetture di qualunque tipo immediato pagamento valutazione aziendale. Autocommercio corso Orbassano 72, telefonare 389.008.

FORTE SCONTO
sulle vetture d'occasione prima di acquistare visitateci la più bella esposizione in corso Orbassano 72. Società Autocommerciale.

LAND Rover diesel o benzina recente acquisto da privato pagamento contanti. Annunciarsi Civis. Telefonare 924.900.

MERCATO AUTOCARRI
nuove e usate prova compresa. Pagamento rateali. Telefonare 725.884 - 725.746 corso Francia 30 ex Colleano.

NUOVE Fiat 128 131 127 126 consegna 45 gg. pronta, finanziarie rateali condizioni. Save: Autofrancia corso Francia 349.

PREZZI IRRATTIBILI
ultime occasioni ogni tipo di vettura grandissima esposizione Lincoln auto usate Torino corso P. Oddone 68 int. 1.

RENAULT concessionaria Car mette 12 rate corso Lepanto 68, telefono 344.832. Nuova gamma Renault, permute, rateizzazioni usura con garanzia.

SEMESTRALI
126 127 128 30 112 131 Lancia superlusso usato. Rateazioni permute garanzie. Scotti corso Traiani 13. Telefonare 344.877.

SETTEMBRE
mese dell'occasione Autoiuty corso G. Cesare 229 esposizione automobili di tutte le marche, eccezionale occasione di Fiat 500 127 128, Ford 1300 1600 Escort, 124 coupé 124 coupé Fiat Rally, Alfa Alfetta, Bmw, diverse familiari pariate valutazione, comodo rateazioni.

VENDIAMO rateando telefonare 500 128 A112 127 128 126 Alfa Romeo Polivie Beta corso Raffaello 3. Telefonare 616.001.

VENDIAMO circa 200 vetture di diposizioni e privati. Chiamo o mezzi di garanzia Lindustrie Automobili Torino, corso P. Oddone 68.

VEICOLI COMMERCIALI

autotelaio furgoni provenienti carri diesel e benzina 750 850 238 241 4 e 6 versioni furgoni, motori Volkswagen corso G. Cesare 229 piazza Derna. Tel. 309.0979.

18 Acquisto alloggi

A. CERCO in acquisto alloggio libero 2-3 vani servizi in Torino. Telefonare 385.333.

ABITONAMI compriamo da privati appartamento libero con servizi in Torino. Pagamento contante. Telefonare 642.087.

ACQUISTIAMO stabili in blocco villa alloggi liberi pagamento contanti Brocardo immobili tel. 534.346.

ACQUISTO in contanti villetta con giardino in precollina anche da ristrutturare. Scrivere, unendo numero 472 — 10100 Torino.

ACQUISTO pagando in contanti alloggio libero o vicinanze della Riviera Ligure. Scrivere: «Pubblikompass 474 — 10100 Torino.

ALLOGGETTO libero in Torino acquisto contanti. Telefonare 500.859.

BANCARIO amministratore appartamento libero contanti libero preferite 3-4 vani. Telefonare 788.857 - 787.204.

CASABIANCA

senza spese vostro carico vi vende in splendidi il vostro appartamento purchè libero. Telefonare 531.008 - 531.310 - 531.254 - 535.997.

GARANTIAMO

il miglior realizzo del vostro appartamento rendendolo disponibile a chi ve lo richiede. Telefonare a Gabetti il miglior consulente del vostro risparmio casa. Via Mercantini 5 tel. 3167 int. 31.

PRIVATAMENTE compro contanti alloggio piccolo o grande qualunque zona. Telefonare 879.137.

PRIVATO acquista alloggio anche da ristrutturare no 40 ivo abitazione Crocetta o vicinanze ufficio Corso degli Abruzzi. Scrivere astra, Pubblicenter 500.844, ufficio.

PRIVATO acquista per contanti alloggio libero in Torino o provincia. Telefonare 879.137.

PROFESSIONISTA acquista contanti per propria abitazione stabile appartamento libero anche ristrutturare, ottima posizione, servizi esclusivi, informazioni, Pubblikompass 459 — 10100 Torino.

SENZA SPESE
organizzazione immobiliare vende i vostri alloggi sia liberi che affittati in qualsiasi zona vendita immediata massima serietà. Telefonare in quaranta.

19 Vendita alloggi

AFFARE via Saorgio costruzione recentissima camere cielo legno avendo 4 o 5 milioni 300 mila. Telefonare 485.213.

AFFARE
Rivalta villaggio Marchetti causa trasferimento vende villa unifamiliare bifamiliare garage giardino mutuo 6% più di lire 5 milioni 500 mila. Telefonare 698.479.

AFFARE
Rosolle-Torino privato vende meravigliosa ruolina. Massima. Tel. 641.842.

ALLOGGIO via Cesana (Borgo San Paolo), cucina, cantina, servizio interno, 2.200.000 chiacchierabili. Telefonare 818.319.

APPARTAMENTO in Pecetto impresa vende 2 camere cucina soggiorno doppi servizi, mutuo. Telefonare 617.128 - 680.9005.

APPARTAMENTO via Torquato Pizzetti (Miralieri) Costruzione 1965 Camera, tinello, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio, box 9 milioni 900 mila chiacchierabili. Telefonare 855.599.

ATTENZIONE
vera affare splendida posizione Rosolle - Torino privata vende in blocco, trattasi 4 alloggi liberi 1-2-3 camere e servizi grande parco, giardino. Chiamami. Tel. 698.479 699.9967.

BORGATA Pozzuolo via Bibiana 12 nuovi alloggi 3-5 camere cucina 1-2 bagni da 34 milioni 500 mila a 55 milioni 500 mila Convenzione 767.888.

«CASAPIU» raccontateci in casa che pensate noi vi le faremo vedere. Telefonare 786.857 - 747.306.

CORSO Marconi 19 splendide signorili alloggi da 265 a 345 mq da 31 milioni 500 mila a 118 milioni 500 mila contratto unico Centro Casa. 748.473.

CORSO Vittorio 77 impresa vende ultimi cinque alloggi signorili mq 180 primi media nostri 40% int. 901.220 comodo rivolgersi in cantiere.

CORSO Vittorio 77 vendesi signorili e ampie metrazioni con cucinette indipendente pronto subito mutuo 40% tel. 901.220 oppure rivolgersi in cantiere.

CORSO Regio 48 vendonsi ultimi alloggi e negozi in stabile di nobile costruzione da lire 9 milioni 500 mila compreso mutuo e facilitazioni. Visite 18-19 Porporato 744.566.

CORSO Stresa 19 vendiamo ultimi alloggi 3-4 camere e servizi. Rivolgersi portineria o telefonare 513.963.

CORSO Francia (Collegno) nuovo una camera grande cucina linoleum, riscaldato cantina, garage 4 milioni. Telefonare 542.540.

CROCETTA
proprio a 10.000.000 alloggio 4 camere cucina servizi anche dilazionando. Tel. 655.842.

FIAT Mirafiori via Montegrappa 4 recenti signorili 2-3-4 vani, 1-2 bagni da 19 milioni 500 mila a 31 milioni 700 mila mutuo Convenzione 767.888.

FRAZIONAMENTO visibile contrattazione piazza Statuto vendesi alloggi libero 4 e 5 occupati, negozi, soffitta. Unip 519.894.

IMMOBILIARETTORO
corso Lecce 5 angolo piazza Rivoli in palazzone ascensore alloggi da due camere cucina bagno 11 milioni 500 mila seminuovo 2 camere cucina bagno 18 milioni 400 mila dilazioni fino a 7 anni personale su posto anche festivi.

IMMOBILIARETTORO vende via S. Agostino 1 camere cucina servizi 3 camere tinello servizi 3 camere tinello servizi doppi servizi doppia facilitazioni di pagamento tel. 501.216 590.693.

LIBERO subito a Rivoli fabbricato Alessandri, 3 camere, cucina, ingresso bagno box auto, L. 20.000.000, contratto mutuo quindicennale. Subalpina Immobiliare 617.332.

LIBERO zona S. Rita vendo alloggio 2 camere cucina servizio interno vendo 8 milioni. Telefonare 683.459.

LIBERO zona S. Rita vendo alloggio 2 camere cucina servizio interno vendo 8 milioni. Telefonare 683.459.

LIBERO zona S. Rita vendo alloggio recentissimo soggiorno cucinotto grande bagno ascensore occasionissimo tel. 552.954.

MINIMO contanti villa mutuo vende bellissimo alloggio camere tinello cucinino e servizi via Reviglio 3 Torino. Telefonare ore 473.672.

PRIVATO vende bellissimo alloggio ingresso, salone, 3 camere servizi Mirafiori occasione tel. 342.197.

RESIDENCE BONARIA
ottima posizione via Valle Ereida e Borgo S. Michele vende miniloft con parcamenti con ampi spazi aperti e parco assicuro minimo 1 milione, mutuo fondiario permesso, lungissima dilazione. Tel. 636.479.

UTIP 519.894 vende corso Taranto libero 2 camere cucina ingresso servizi bagno stabile civile abitazione 28 milioni 900 mila contanti.

UTIP 519.894 - 547.828 vende Barriera Milano libera camera cucina ingresso termosingolo successivo 10 milioni 900 mila contanti.

UTIP 547.828 vende libero secondo via Saccarelli 3 camere cucina ingresso, cesso 13 milioni 900 mila cielo 6 milioni 900 mila mutuo.

UTIP 519.894 vende a Pecetto villetta doppi 900 libera 4 camere cucina ingresso box terrazzo giardino 55 milioni 900 mila.

UTIP 519.894 - 547.828 vende libero via Montebello 2 camere tinello cucinino servizi 15 milioni dilazionabili.

UTIP 519.894 547.828 vende casetta a Nichelino 2 camere cucina servizi piccolo giardino ecc. 9 milioni 800 mila rateali.

UTIP 519.894 - 547.828 vende libero S. Rita, via Fiuba 2 camere cucina termosingolo servizi 19.500.000 rateali.

UTIP 519.894 vende via Orobia adiacenze Lungo Po Antonielli, libero camere cucina servizi 15.900.000 dilazionabili.

UTIP 547.828 vende miniloft Vallo Lungo Po Antonielli 2 camere cucina servizi ingresso cantina 2 bagni terrazzo 19 libero camera cucina termosingolo 19.500.000 dilazionabili.

VIA Montenegro 7 angolo via Chiavrie vende alloggetti liberi ai convenuti facilitando pagamento. Tel. 532.934.

ZONA Porta Nuova vendo alloggio signorile tinello cucinotto termo bagno 10 milioni con dilazioni tel. 512.054.

20 Domande affitto

A. ANNA' ricerco ville o grandi appartamenti per professionisti signori e dirigenti stranieri tel. 441.674 ore ufficio.

BANCARIO funzionario settentrionale cerca alloggio signorile massima serietà e garanzia esercito Rubiolo, Telefonare 390.775.

PAGANDO ottimamente anticipando, ritenendo spese referenziatissimi, cercano alloggio in affitto. Tel. 440.422.

21 Offerte affitto

A. AMMOBILIATO anche periodi brevi affittasi a rappresentato. Ammobiliatore corso Re Umberto, tel. 538.594.

AMBIANO alloggio vito sistemazione o ufficio di 2 camere salone cucina doppi servizi doppi ingressi, box tel. 441.674.

AFFITTASI a prossimi epoca camera cucina, 2 camere cucina e servizi stesso casa. Tel. 319.971, ambulatorio.

AFFITTASI alloggi a prossimi epoca 1-2 camere cucina servizi 35 mila 50 mila 90 mila stesso casa. Tel. 351.453 - 340.049.

FRAMAL tel. 315.878 affitta stesso casa, pluriloggia) ed appartamenti arredati da 120 mila in su.

DI SALVATORE corso Turati 10/d 587.183 587.619 affitta mobilia ammobiliando arredata massima serietà, riservatezza.

VILLA a Pino signorile 3 camere salone cucina grande tripli servizi favolosa parco giardino 2000 mq tel. 841.414.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A. CONFAR s.a.s. acquisto contanti per conto clienti immobili delle Riviere Liguri sopra tutto ponentine. Tel. 0182 43.136 43.280.

A Cervia, 200 mt dalla spiaggia imperia bilocale, 6 posti vendo direttamente alloggi nel verde viale, mare terrazzi e giardini privati, dilazioni, unico. Telefonare Torino 513.937, ore 878.410; Cervia 0181 90.730, Imperia 0183 48.307; Capua M. 0823 2382.

BAITA vicino a Montano con 20 mila mq terreno vendo 10 milioni, Telefonare 315.363.

CASA tradizionale antico paese stabile bene settimana comodo elevato scuola Lucina Roccaforte vendesi mini alloggi di 3 mini e parlino da 6 a 7 milioni e 8 milioni 300 mila per informazioni tel. 011.510.042.

CASETTA Avigliano, 4 camere cantina termobagno giardinetto vendesi 15 milioni con dilazioni. Telefonare 587.290.

CASETTA al campeggio indipendente dato terreno acquisto contanti. Telefonare 300.858.

CERIALE regione Milano vendo alloggi nuovi da lire 15 milioni 500 mila. Telefonare 0187 90.914 aperto anche festivi.

COGOLETO appartamento nuovo 90 mq libero subito vicinanza mare zona tranquillissima 24 milioni. Telefonare (010) 816.2021 ogn'ora. (02) 544.139.

COURMAYEUR (Morgex) alloggio su 2 piani: ampio soggiorno 2 camere doppi servizi lire 200 mila al mese. Telefonare 307.582 0165 844.029.

MONTOSO venilazzo alloggi mini mini duplex splendida posizione panoramica Residenza 3 Aquile. Telefono 531.581.

RIVIERA Pompeiana signorilissimi mini casetta da ristrutt. o rustico con terreno stupenda vista mare non costano cento milioni. Scrivere «Pubblikompass 411 — 10100 Torino.

VILLA in località amena 22 km Torino proprietà vendesi nuova costruzione soleggiatissima nuova costruzione soleggiatissima 2 camere cucina 3 bagni garage terrazzo con sfarzo, distinta 65 milioni. Telefonare 561.755.

49 Informazioni

ARIEL investigatori eseguono ricerche controlli e operazioni riservati accertamenti pre-divorzio documentati. Invero. A. Doria 9, tel. 548.560.

ALLA Sfinge investigazioni controlli industriali riservati ovunque via B. Buozzi 5 (angolo via Roma) tel. 517.430 534.215.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511.024 538.582.

51 Occasioni

REGALIAMO parrucco e parrucchino uomo a chiunque ne abbisogna privo di capelli per cerimonia, specialista via Miglietti 4. Telefonare.

52 Varie

ACQUISTA antiquario vale stivali calzoni rinascimento barocco impressionisti cubisti novecento disegni locali. Telefonare 473.193.

AFFARONE artigiano vende camera letto noce opaca alto specchio 295 mila proposizione propria. Telefoni 882.395 828.233.

CADACCI
macchine per maglieria dall'ombra alla finissima abbigliamento più assistenza garanzia via S. Quintino 4 bis pagamento personale: via Assietta 39 bis.

DA vero fallimento vendo scarpiera angolare 4 elementi tavolo 4 sedie + 2 poltrone abbigliamento. Mobilificio 2 corso Principe Oddone 62.

IMPORTAZIONE mobili originali inglesi, literie svedesi tappeti pianoforti cristalli, lampadari, bronzi e varie, vendita ad antiquari, mostrabile Arnaia via Monginevro Moncalieri 24, telefono 986.0139 (compatibile pasti) nessi epoca e alle private veramente eccezionali.

solo questo è il VOV®

l'autentico «zabajone confortante» della Pezziol

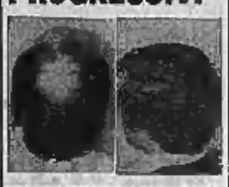
il "VOV" è una sferzata d'energia!

dall' Italia nel mondo
a conferma di una tecnologia d'avanguardia

RIELLO ISOTHERMO

gruppi termici e bruciatori a gasolio, nafta, gas - generatori d'aria calda - termoregolazioni - circolatori d'acqua - valvole e detentori - condizionatori d'aria

INFOLTIMENTI NATURALI PROGRESSIVI



VOLETE ELIMINARE LA CALVIZIE: NON SIETE SODDISFATTI DEI TRATTAMENTI A CUI VI SIETE SOTTOPOSTI. SOFFRITE DI ANOMALIE DEI CAPELLI, CONSULTATECI E NOI RISOLVEREMO IL VS. CASO.

LE CONSULENZE SONO GRATUITE E VENGONO EFFETTUATE DA SPECIALISTI NEL CAMPO DEI CAPELLI. INOLTRE OGNI MS. TRATTAMENTO E' GARANTITO.

SEZIONI UOMO - DONNA

Orari, da martedì a sabato:
8 - 12 - tel. 883.368
15 - 19 - tel. 655.973

C.I.P.A.
Via Saluzzo 86 bis
10126 Torino

Domani l'anniversario della fine del governo di Allende

CILE, TRE ANNI DI "GOLPE"

Carri allegorici per una ricorrenza che nessuno vuole celebrare

Il carnevale dei generali

Domani i militari festeggiano il terzo anniversario del golpe. I giornali, la tv, la radio, chiamano a raccolta il popolo cileno per le celebrazioni di quella che viene definita «la seconda indipendenza nazionale». Secondo le intenzioni della «giunta», a Santiago dovrebbero sfilare migliaia di persone. Tutto è stato preparato accuratamente per evitare il ripetersi di quanto è accaduto il primo maggio, quando, alla contro-manifestazione indetta da Pinochet, parteciparono appena in «tedeschi». Il regime ha urgente bisogno di una prova, anche se effimera, di solidarietà. Si muove ed è disposto a impiegare tutta la potenza del suo esercito pur di far sventolare fra le strade di Santiago decine di migliaia di bandierine con i colori nazionali. Le partite di calcio sono state sospese, provvedimento dantelativo per evitare che i cileni «scelgano» gli stadi, invece dell'indipendenza».

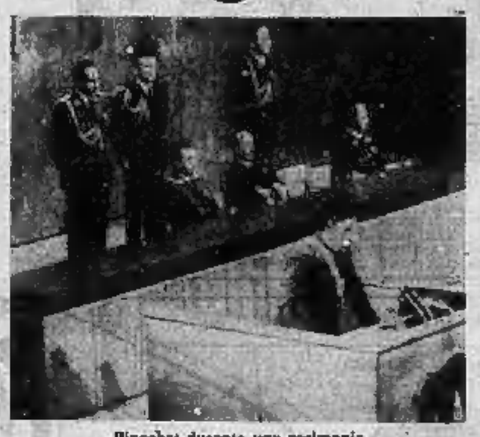
Nonostante queste precauzioni, ben difficilmente Pinochet avrà l'adesione «spontanea» di massa che desidera. La canalinghe che appena prima del golpe erano in piazza a decine di migliaia, percuotendo le pentole con i cucchiai, per manifestare contro il comunista e contro Allende, ora resteranno a casa. Scenderebbero ancora nelle strade se non ci fossero le "Dina", la famigerata polizia della Giunta, e i mitra dell'esercito. E il rumore dei loro cucchiai e delle loro pentole sarebbe ben più assordante, proporzionale al peggioramento del tenore di vita dopo la vittoria dei militari. Alla manifestazione di domani non ci saranno neppure gli autotrasportatori, quelli che, con le loro serrate, misero definitivamente in ginocchio il governo di Unidad Popular. Morto Allende, i dollari Usa che avevano finanziato lo "sciopero dei camions" hanno preso altre strade. Anche adesso molti camions sono fermi. Ma perché non c'è più nulla da trasportare.

Pinochet ha ottenuto quasi tutto ciò che voleva: il pericolo marxista è scongiurato, le grandi imprese americane (ma anche inglesi, francesi, italiane) stanno facendo ottimi affari. Il prezzo pagato dal popolo cileno è stato altissimo, tanto che persino le categorie che avevano sostenuto il golpe non stanno soffrendo una dura punizione. In questi tre anni la giunta si è impegnata in modo spasmodico in due settori per lei vitali: la repressione e la propaganda. Ha assoldato i migliori specialisti stranieri (la «Dina» è guidata da Walter Rauff, il nazista inventore delle «autoambulanze a gas», responsabile di centomila morti in Polonia durante la II guerra mondiale), ma non è riuscita del tutto nel suo intento.

Solo la repressione ha dato risultati persino superiori alle stesse aspettative dei generali: almeno 25 mila «marxisti» uccisi, sei mila dispersi, quasi duecentomila costretti ad abbandonare il Cile. La resistenza è ridotta a uno spasmo d'azione limitatissimo: anche solo una distribuzione di volantini può significare la messa a ferro e a fuoco di un intero quartiere. Lontani migliaia di chilometri, in Europa, gli espatriati non possono organizzare nulla di concreto, a breve termine. In America Latina la solidarietà dei golpisti brasiliani, argentini, uruguiani, permette alla polizia politica di Pinochet di sequestrare e uccidere anche al di fuori dei confini cileni.

La propaganda, invece, non ha dato pari risultati, pur se, anche in questo settore, l'impegno è stato massiccio. Tutti gli osservatori stranieri sono concordi nel definire estremamente abile la «campagna di consenso» condotta dalla Giunta attraverso i giornali, la tv, la radio e i grandi, numerosissimi, manifesti murali. Non c'è propaganda, per quanto abile, che possa soddisfare a lungo decine di migliaia di disoccupati, di gente senza casa, senza cibo, senza speranza. Non c'è riuscita Unidad Popular, pur con la sua carica ideale.

Domani, alla sfilata per le vie di Santiago, parteciperanno anche carri allegorici. Rappresenteranno episodi «deprecabili» successi durante il periodo di Allende: un autobus incendiato dagli studenti, una miniera occupata dagli operai in sciopero. Questo macabro carnevale divertirà le delegazioni militari sudamericane accorse in massa ai festeggiamenti della Giunta, ma difficilmente solleverà entusiasmi fra le migliaia di studenti espulsi dalle università, perché il regime ha deciso un taglio del dieci per cento nel bilancio dell'istruzione, o fra i minatori, che non scioperano più per il salario, dopo la chiusura delle miniere.



Pinochet durante una cerimonia

Con la repressione c'è anche la fame

Ai mercati generali di Santiago l'esercito controlla le assunzioni giornaliere, spesso è costretto a fare uso delle armi per sedare le risse fra le centinaia di disoccupati, costretti a contendersi poche decine di posti di lavoro. Davanti agli uffici di collocamento le code sono interminabili. A tre anni dalla caduta del governo di Unidad Popular, si calcola che venti capifamiglia cileni su cento siano senza lavoro e senza sussidio. Altri dieci lavorano solo mezza giornata; quindici, vivono con i minimi salariali.

Pinochet è riuscito a riportare il tasso di inflazione quasi ai livelli del tempo di Allende. Nel primo anno dopo il golpe era salito a oltre il mille per cento, ora è sceso a «solo» una media del due per cento al giorno. Questo risultato è stato ottenuto soprattutto con una drastica riduzione dell'occupazione e dei consumi. Ora, più che le torture spaventose della «Dina» (che pur continuano), è la fame a tormentare il Cile. Un chilo di pane costa 1.500 escudos. Il salario medio di un operaio della «poblaciones» di Santiago è di 150 mila escudos al mese.

Eppure gli «aiuti» della Banca mondiale e del Fondo monetario internazionale sono decuplicati rispetto al periodo di Unidad Popular. Gli investimenti delle multinazionali sono tornati massicci. Anche i rapporti commerciali con i paesi europei sono ripresi a ritmo intenso, pur se il governo di Pinochet non è mai stato riconosciuto ufficialmente. L'Italia ha aumentato i suoi acquisti del 117 per cento in due anni rispetto al periodo di Allende. Le importazioni riguardano soprattutto il rame, nonostante il fatto che i prezzi cileni non siano particolarmente concorrenziali sul mercato mondiale. Da Pinochet acquistiamo perfino pere, mele, frutta secca.

Quelle tragiche ore

L'ultima foto prima della tragedia: la «guardia del corpo» di Allende

«Aiuta la patria: uccidi uno stracciones». I grandi manifesti incitavano al massacro mentre l'esercito stava mettendo a ferro e a fuoco le «poblaciones» di Santiago, le fabbriche, le miniere, le università, tutti i «covi» dei militanti di Unidad Popular. Due giorni prima i caccia dell'aviazione militare avevano bombardato il palazzo della Moneda, già circondato dai carri armati di Pinochet. «Fulmineo colpo di Stato militare in Cile» avevano titolato i giornali in Europa. A molti sembrò il solito golpe sudamericano, come le decine che lo avevano preceduto in Bresile, in Argentina, in Bolivia, in tutto il continente. Ma i giornali pubblicavano anche una breve notizia, un'ultim'ora: Allende s'è ucciso?

Il giorno dopo cominciarono ad arrivare le prime cifre ufficiose delle vittime. E fu subito chiaro che si trattava di un massacro. «I fedeli di Allende resistono» dicevano le agenzie provenienti da Buenos Aires, «il generale "lealista" Prats sta marciando sulla capitale». Ma tutto ormai era perduto. Il golpe era stato preparato nei minimi dettagli. La resistenza, se Pinochet aveva elaborato un piano diviso in più parti. Ne affidò la realizzazione alla scuola di guerra nazionale. Approfittando del fatto che il 14 settembre era l'anniversario dell'indipendenza, riuscì, senza destare sospetti, a far confluire numerose unità militari nella zona di Santiago.

Il nove settembre il comandante dell'aviazione Leigh e l'ammiraglio Merino diedero il loro definitivo beneplacito. Anche il generale Mendoza Duran, comandante dei «carabineros», si aggregò al carro golpista. Restava definire i dettagli operativi. Il mattino dell'11 settembre, l'assalto venne sferrato. Le forze «lealiste» vennero colte di sorpresa. Non ci fu una resistenza organizzata. Quando la radio lanciò il proclama dei generali, i militanti di Unidad popular scesero nelle strade, occuparono le fabbriche, le miniere. Fu una lotta impari, che si spense in pochi giorni. Pinochet mandò i carri armati davanti ai cancelli dov'erano asserragliati gli operai. E ordinò di aprire il fuoco.

Ma molti seguirono l'esempio di Allende, e non si arresero. I morti furono circa ventimila in una settimana. Le perdite fra i militari, irrilevanti. Le ambasciate straniere vennero prese d'assalto da migliaia di persone spaventate, che chiedevano di fuggire dal Cile prima che la repressione cominciasse a mietere ulteriori vittime. I partiti politici che avevano costituito Unidad Popular si sciolsero come neve al sole. Quasi tutti i capi più prestigiosi vennero arrestati o uccisi.

La «caccia al marxista» iniziò subito. Lo stadio di Santiago venne trasformato in un vastissimo lager. Le camere di tortura cominciarono a lavorare a pieno ritmo, per strappare informazioni preziose, per individuare altri avversari. Le documentazioni delle torture più orribili perpetrate in questi tre anni sono state pubblicate da Amnesty International, dai vescovi cileni, da centinaia di esuli. E' il più orribile campionario di orrori di cui si sia venuto a conoscenza dopo i campi di concentramento nazisti.

Non sono finite ancora adesso, nel tragico anniversario di quel tragico undici settembre che vide la fine dell'utopia di Salvador Allende.

ALLENDE

Oggi avrebbe 68 anni, se si fosse arreso, l'undici settembre del 1973. I militari dicono che si è ucciso, quando si è reso conto che ogni resistenza era ormai inutile. I profughi, i familiari, i collaboratori, dicono che è morto combattendo, assassinato dalle truppe di Pinochet che avevano dato l'assalto al palazzo della Moneda. Prima di quel tragico giorno Salvador Allende era, per molti, solo un medico socialista di origini borghesi, indeciso e contraddittorio, alle prese con un ruolo troppo difficile per la sua statura. Una lunga militanza politica aveva sottolineato le sue capacità di mediatore, ma le tensioni all'interno dell'alleanza di Unidad Popular, la gravissima situazione economica in cui si trovava il Paese, la coalizione di forze che si era creata contro il suo governo sembravano ben superiori alle sue forze.

Nel 1970, quando venne eletto presidente, molti osservatori stranieri ironizzarono su quest'uomo che riceveva i giornalisti nella sua villa, fra preziose collezioni di oggetti precolombiani. Tre anni dopo, gli stessi personaggi esaltavano la figura morale del presidente «suicida», quasi increduli della coerenza e del coraggio. Allende non era né un indeciso, né un eroe. Tutti coloro che ebbero modo di lavorare al suo fianco concordano nel dire che l'elezione alla presidenza lo aveva profondamente trasformato, lo aveva reso più cosciente, più «maturo».

Il suo governo era il primo esempio di una coalizione di sinistra salita al potere senza avere alle spalle una rivoluzione, una lotta armata. Un precedente troppo pericoloso per essere indolore. «Quando nazionalizzò le miniere, dissero che stava correndo troppo in fretta, che il Cile avrebbe pagato cara quella decisione. Furono fin troppo facili profeti. Ma non vi era altra strada, per Allende. Ebbe il consenso, nelle fabbriche, degli operai, e delle categorie sociali più diseredate.

Ebbe la stima dei suoi collaboratori. Quando decise di non arrendersi ai generali golpisti, restarono con lui, nel palazzo della Moneda, funzionari, ministri, guardie del corpo, amici. Tutti disposti a farsi «suicidare». Come il presidente.

PINOCHET

«E' un uomo sciatto — *dicevano* — senza personalità né fantasia. La sua leadership all'interno della Giunta è puramente formale. Il vero uomo forte è l'ammiraglio Merino Castro». *Tre anni dopo l'assalto alla Moneda, Pinochet ha smentito queste voci. La sua autorità fra i militari golpisti si è assai ulteriormente rafforzata. Nulla, a breve termine, lascia pensare a un suo declino. Che sia una figura sciatta, nessuno lo mette in dubbio, ma dopo la ferocia con la quale la repressione ha operato in questi tre anni in Cile, il suo nome è diventato sinonimo della dittatura più brutale e ottusa.*

Prima dell'11 dicembre del 1973 era considerato un «lealista». Appena diciannove giorni prima del golpe aveva giurato fedeltà alla Repubblica, quando Allende lo nominò capo dell'esercito. Fino ad allora, la sua era stata una carriera di routine. Entrò nelle Forze armate nel 1933. Aveva 18 anni. Si «specializzò» negli Stati Uniti, a quei corsi di addestramento per militari stranieri dai quali sono usciti i peggiori personaggi della repressione in Sudamerica.

E' un cattolico integralista, ma questo non gli ha impedito di avere duri scontri con la Chiesa cilena. In questi ultimi mesi ha cercato di rendere meno lugubre il suo personaggio pubblico con una più intensa attività diplomatica ufficiale. Ha fatto gli onori di casa all'assemblea dell'Organizzazione degli Stati americani che si è tenuta a Santiago all'inizio dell'estate. Alle accuse di atrocità che gli sono state rivolte dai ministri degli Esteri del Continente, ha risposto attribuendole alla propaganda comunista internazionale. Da allora, Cuatro Alamos, il tristemente famoso campo di concentramento dove erano rinchiusi i prigionieri politici, è stato sgomberato, nell'eventualità di una visita di qualche commissione dell'Onu. Non si sa dove i detenuti sono stati trasferiti.

Quando lo stesso Kissinger ha deprecato i metodi di governo della Giunta, Pinochet si è detto dispiaciuto per il giudizio del segretario di Stato americano. Già dopo il golpe, gli Stati Uniti lo avevano deluso, per il loro «disinteresse» nei confronti dell'attività dei militari.

A cura di SILVANO COSTANZO

SCUOLA 1976

Solo alla upim prezzi affare.

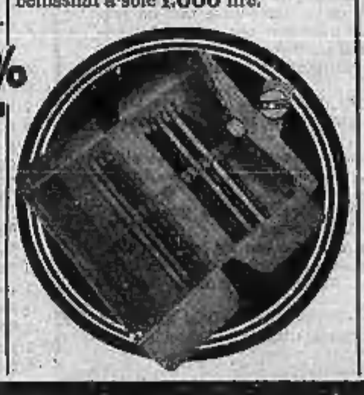
detto e dimostrato:

Le tracolle e gli zaini in vendita alla Upim non solo sono divertenti e simpatici, ma anche capaci e resistenti. Costano a partire da 1.700 lire e hanno anche il 15% di sconto.

E' difficile trovare dei grembiuli che siano, nello stesso tempo, belli, robusti, ben rifiniti e che costino poco. Alla Upim li trovi a partire da 3.500 lire e col 15% di sconto in più.

I quaderni sono anche in gruppi da 5 e costano solo 450 lire. Con copertine che fanno venir voglia di aprirli e di scriverci dentro. Come un gioco.

L'astuccio è forse l'oggetto più affascinante per il bambino che va a scuola: ci sono dentro tutte quelle cose che rappresentano il lato fantastico dell'insegnamento. Alla Upim ce n'è di bellissimi a sole 1.000 lire.



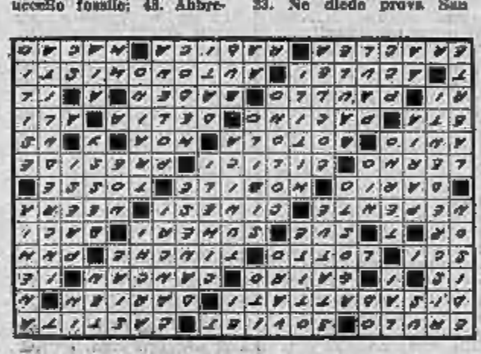
Per le giornate più inclementi dell'inverno, ecco una simpatica mantellina pioggia in tessuto impermeabilizzato con cappello tipo nord-ovest alla lupo di mare. E' in vendita alla Upim a partire da 4.000 lire.

upim con sicurezza

ULYSSE

ORIZZONTALI: 1. Si impegna in una nobile gara; 6. Supremo nell'Urss; 11. La sfida della biblica Susanna; 17. Non riescono ad adeguarsi all'ambiente; 19. Golfo della Columbia; 20. Sigla di Isernia; 21. In provincia di Nuoro; 22. Si ballava al «Moulin Rouge»; 23. Alla fine delle ferie; 24. Ai piedi di Bizet; 25. Gioco con i numeri; 26. Pesci d'acqua dolce; 27. Sigla di un partito monarchico; 28. Quasi un'oca; 30. Scrisse «L'ebreo errante»; 31. Popolo di antichissima civiltà; 32. Li scambiano gli innamorati; 33. Prodigioso farmaco; 36. Obbediscono a Mao; 37. Famosa storica scrittrice; 38. Comune a Nicodemi e a Fo; 39. Squadra speciale della Pubblica Sicurezza; 40. E' come l'amore: non si può nascondere; 41. Ci ricorda l'idra; 42. I tormenti che i penitenti si infliggono; 43. Il «numero uno» della scuola media; 45. Il Teverone; 46. Provoca una caduta a sorpresa!; 47. Gigantesco uccello fossile; 48. Abbreviazione epistolare; 49. Cresce di giorno in giorno; 50. Al di Hollywood; 51. Il nome della Scala; 52. Battono in volo; 53. Prefisso iterativo; 54. In provincia di Milano; 55. Regione della Germania; 57. Articolo maschile; 58. Li mostra l'istrice; 59. Vogliono fare da soli; 62. Antica città della Lucania; 63. Materia prima per pipe; 64. Gioco d'azzardo.

VERTICALI: 1. Inventò il grammofono; 2. Quelli che, i mussulmani chiamano i giaurri; 3. Unione Sportiva; 4. Lamenti poetici; 5. In mezzo alla coda; 6. Abbelliscono complessi monumentali; 7. Mal d'orecchi; 8. Battesimo navale; 9. Insigne statista nipponico; 10. Pronome poetico; 12. Colpiscono inesorabilmente; 13. Tutela gli autori; 14. Dieci a Londra; 15. Preposizione semplice; 16. Impoverisce il sangue; 18. Dura trenta giorni; 19. Lo parlava Amleto; 22. Oggetti da museo; 23. Ne diede prova San Tommaso; 26. Classico indumento latino; 27. Le mogli e i buoi debbono essere dei tuoi!; 29. Una vincita al lotto; 31. Sottile fischio; 32. Elisabetta per gli intimi in Inghilterra; 34. Infima casta indù; 35. Una delle Cicladi; 38. Ci ricorda Edipo; 37. Maledisse Cam; 39. Frutti di mare; 40. Una fatica del bue; 41. Il fratello di Ofelia; 42. Parte interna dell'orecchio; 43. Scultura sulla prua del galeone; 44. Colpi Romeo; 48. Bagaglio di notevole ingombro; 47. Regione vinicola francese; 50. Gloria della Tv; 51. Li chiama il Cid; 54. Per copia conforme; 55. Il nome dell'attore Spencer; 56. Spiazzo antistante la casa colonica; 58. Vocale doppia; 58. Monogramma dell'Alcardi; 60. Infatti della Mercader; 61. Salvo complicazioni.



Il B. vince in 4 mosse (A. Gilardi)

Soluz.: 14-18, 22-15; 23-27, 31-22; 6-3, 10-1; 3-10, B+ c. b.

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Sarete attivi in giornata di combattivi ed impedimenti che si manifesteranno essenzialmente nelle questioni di lavoro e di interesse. Nell'amore qualche piccolo contrasto con la persona cara ma nulla di cui possiate temere il peggio.

TORO (21 aprile - 21 maggio) I sentimenti ed i rapporti di amicizia attraverseranno un periodo alquanto movimentato: effetto contrario subiremo. Invece gli affari che si preannunciano in costante ripresa. Nel lavoro qualche soddisfazione anche se non particolarmente notevole. Non trascurarvi nell'aspetto fisico.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Buoni gli affari e le questioni di interesse. Anche il lavoro troverà soluzioni favorevoli ma solo con molto riserbo e con grandi sforzi. Cercate di impegnarvi a fondo e non trascurate eventuali particolari che come potrete constatare voi stessi avranno grande importanza.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Grandi sforzi vi serviranno per raggiungere risultati appena passabili. Gli astri non vi avvantaggeranno infatti in nulla e tutto graverà sul vostro impegno e sul vostro sforzo. Venere vi sarà comunque favorevole ed eviterà così modo di conoscervi almeno nell'ambito della vita sentimentale.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Momentanei influssi negativi non vi permetteranno di regolarvi i risultati sperati né in amore né negli interessi. Per il momento quindi nulla di buono: cercate comunque di non deprimervi poiché la vostra fortuna di fondo permane e vi permetterà di riscattarvi di questo periodo negativo entro breve tempo.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Giornata splendida per tutti i nati che vedranno realizzati quasi per incanto e senza molto sforzo anche i progetti più arditi. Anche in amore avrete la possibilità di trascorrere ore felici con la persona cara: approfittatene per rilassarvi completamente e ritemprarvi per i prossimi giorni.

BILANCIA (23 sett.-22 ottobre) Qualche contrasto nel lavoro non dovrà farvi temere il peggio poiché, anche se con ritardo, riuscirete ad appianare ogni cosa. Anche nei sentimenti vi troverete a dover affrontare qualche incomprensione: cercate di essere più comprensivi e riuscirete a risolvere ogni cosa per il meglio.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Contrastanti sia il lavoro che i sentimenti: cercate quindi di non voler pretendere troppo e non vogliate lasciare la mano agli avvenimenti. Gli astri infatti non vi saranno favorevoli e non potrete contare quindi sulla fortuna, in ispecie particolare di rottura: stato prudenti.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso B. Telesio 81

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Approfittate la giornata ai primi mattuca priva di catastrofi e di difficoltà, in realtà dovrete essere prudenti poiché molto saranno le novità spiacevoli che vi giungeranno quando meno le aspetterete. In ispecie qualche tensione ma nulla di grave: cauti invece per quanto concerne affari e lavoro.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Qualche contrasto nel lavoro ma nulla di grave. Anche una notizia che al momento potrebbe sconvolgervi in realtà, vista dalla giusta angolazione, si mostrerà in tutta la sua ricevibilità. Molto cauti dovrete essere invece in amore poiché la persona che amate sta attraversando un periodo di stanchezza nei vostri confronti.

ACQUARIO (21 genn.-19 febbr.) Anche se molte saranno le difficoltà, riuscirete agualmente a portare a termine con buon margine di vantaggio i vostri propositi, soprattutto per quanto concerne gli affari, in amore invece dovrete essere meno superficiali se vorrete capire meglio e voi la persona cara: la vostra leggerezza rischia di compromettere la vostra credibilità.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Qualche impedimento nel lavoro ma poi rapida ascesa agevolata per quanti operano nel commercio. Per tutti, comunque, miglioramenti e possibili avanzamenti. Successo anche in amore ma attenti ad un rivale che sta divertendo troppo presente e cattivi pericolosi.

DAMA

Miniature

Il B. vince in 4 mosse (A. Gilardi)

Soluz.: 14-18, 22-15; 23-27, 31-22; 6-3, 10-1; 3-10, B+ c. b.

SCACCHI

Soluzione del problema numero 1101: 1. Ae3; se 1. ..., Rxe5 / Re3 / Ad6 2. Dh8+ / Ae5+ / Ae1+

N. 1304 (8 + 11)
Bo Lindgren

(1° Pr. Schackvarlden, 1944)

Il Bianco matta in 3 mosse

Partite

Hort-Braun (Manila 1976) — 1. e4,e5 2. Cc3,Cc6 3. g3,g6 4. Ag2,Ag7 5. e4,Cge7 6. Cge2, 0-0 7. d3,d6 8. 0-0,f5 9. h3,Ae6 10. Cd5,Dd7 11. Rh2,Tae8 12. Ae3,Cd4 13. A x d4,e x d4 14. Ce4,C x d5 15. e x d5,Af7 16. Db3,Rh8 17. D x b7,Tb8 18. Dc6,D x c6 19. d x c6,T x b2 20. Tab1,Tfb8 21. T x b2,T x b2 22. Ad5,g5 23. Ce5,A x e6 24. A x e6,Ae5 25. A x f5,T x a2 26. Ae4,e5 27. Rg2,e4 28. Tb1,d5 29. A x d5,Rg7 30. Tb8,a3 31. Tg8+,Rf6 32. Te8,Te2 33. Te6+,Rg7 34. c5,Tc2 35. T x c5, T x c5 36. T x g5+,Rf6 37. f4,e3 38. A x e3,Tc2+ 39. Rf3,T x a2 ed il Nero abbandona.

f. p.

CAROLINA INVERNIZIO

LA ROSA DI S. SECONDO

ovvero "La figlia della portinaia,,

RIASSUNTO — A Torino, la portinaia Rita Barello è assassinata da Roberto Pontevico che l'aveva resa madre di Nori. Passano gli anni: Nori vuole vendicare la madre. Respinge le attenzioni del padroncino Eugenio che l'incolpa di furto; ma l'accusa si ritorce contro di lui. Di lei è innamorato anche Fausto Albano, corteggiato però dal padre. Cercare sia di Nori prepara la trappola per Pontevico.

155

— Lo giuro.

Roberto frequentava ora più di prima palazzo Albano, con lo scopo di sorvegliare Sisto, la quale aveva lasciato in lui un resto di diffidenza. Ma i giorni passavano e la vita scorreva serena tra quelle mura domestiche.

Una mattina avvertirono Roberto che la signora Nori Albano lo attendeva nella sagrestia avendo bisogno di parlargli urgentemente.

Che voleva da lui sua figlia? Con uno sforzo grandissimo padroneggiò la sua emozione e andò da lei.

— Perdonatemi, padre, se vi disturbo — disse Nori dopo aver baciato la sua mano sacra. — Ma debbo chiedervi un consiglio.

— Venite, figlia mia — rispose egli, introducendola nella stanzetta dove già vi fu la Milanese.

Erano appena entrati, quando Nori scoppiò in pianto. Quelle lacrime scesero roventi sul cuore di Roberto, pure fissò il crocefisso e seppe evitare di tradirsi.

— Quale sventura vi minaccia, figlia mia? — chiese con dolcezza.

— Padre, vi ringrazio dell'aiuto che mi date anche solo con la vostra parola — riprese Nori. — Prima di dirvi cosa mi succede ora, dovrei narrarvi in parte la mia vita passata. Soprattutto vi devo dire di un uomo il quale concepì una passione insana per me, e che egli, essendo dotato di carattere, non riuscì mai a vincere. Ora quest'uomo si è rifatto vivo e mi minaccia. Ecco una sua lettera, che mi fu consegnata ieri sera dalla Pasquina.

Il frate la prese con mano convulsa e lesse:

«Nori,

«Permettete che io vi chiami così nome che impera ancora nel mio pensiero, nonostante gli avvenimenti che si hanno divisi.

«Non potete comprendere quale emozione abbia avuto incontrandovi a Napoli, e quale angoscia al tempo stesso, trovandovi sposa felice di un altro.

«E in mezzo alla vostra felicità, ne sono certo, non aveste mai un pensiero per l'infelice che per voi è stato figlio infame e amante ignobile; trascinato dalla vertigine della passione, ho visto morire con gli occhi asciutti mia madre, ho trascinato finora una vita di vergogna inutilmente tentando di dimenticarvi.

«Perchè mi siete riapparsa bella, raggiante, felice?

«Oggi la mia passione si è acuita e ho giurato che sarete mia, dovessi costarmi la vita.

«Se mi respingerete ancora, se non ricambierete per un istante almeno questo amore che mi consuma, io non colpirò voi, ma vostro marito, l'uomo che odio con tutte le forze dell'anima mia.

«Pensateci. Io vi attenderò ogni giorno, ogni ora, nel mio quartierino, dove nelle notti insonni invoco la vostra bionda immagine.

«Se fra otto giorni non sarete venuta, saprò quello che mi resta da fare. Non ho più nulla da perdere. Compiuto il delitto, mi farò giustizia da me».

— Quest'uomo è pazzo! — disse il frate, mentre le sue mani sgualcivano la lettera.

— Ma dai pazzi vi è tutto da temere! — rispose Nori. — Mia madre fu uccisa da un pazzo, che io non voglio tuttavia maledire, ma che gettò un'ombra di dolore su tutta la mia vita!

Per gentile concessione della Casa Editrice Lucchi - Milano. Copyright Italia - press. (continua)

Marcella Bella convince i giovani

Marcella vista da Ghia

Ecco la classifica tra i giovani lettori di «Sorrisi e canzoni», per quanto riguarda i migliori cantanti solisti italiani dell'estate:

CANTANTI SOLISTI

1	S. Giacobbe voti	70.410
2	Gianni Bella	64.220
3	Claudio Baglioni	57.935
4	A. Celentano	50.826
5	Drupi	47.920
6	Franco Simone	43.728
7	Lucio Battisti	40.624
8	D. Modugno	36.935
9	R. Cocciante	35.749
10	Gianni Morandi	29.810

CANTANTI SOLISTE

1	Marcella voti	70.120
2	Mia Martini	67.290
3	Mina	58.310
4	Orietta Berti	51.421
5	Patty Pravo	46.423
6	Raffaella Carrà	43.521
7	Loredana Berté	40.734
8	Daniela Davoli	30.215
9	Ornella Vanoni	28.713
10	Iva Zanicchi	24.821

JH Il buco nello spazio

l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE L'INCENDIO

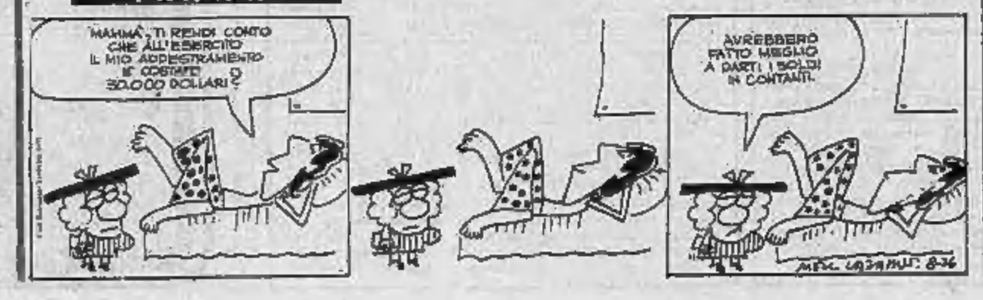
le gemelline di Homero

DICK TRACY

il "detective" di Chester Gould

MAMMA

«Strip» di Mell



PAVIA: JACQUES TATI NON INVECCHIA MAI

DA 'MONSIEUR HULOT' LEZIONE DI UMORISMO OGGI ALL'UNIVERSITA'

Sentiti ringraziamenti per un suggerimento dell'intervistatore: "Una camicia come la sua è l'ideale per un clown"

DALL'INVIATO
CARLO MORIONDO

PAVIA — *Il professore che oggi sale in cattedra, alla venerabile università di Pavia, non ha tocco né toga: un cappelluccio in testa, pantaloni a mezz'asta, pipa in bocca. E' Jacques Tati, vale a dire monsieur Hulot, docente in umorismo, luminare della difficile arte di far ridere. Che è poi tutt'uno con la difficile arte di osservare: appunto il tema della disquisizione che Tati tiene oggi in questo insigne Ateneo.* «Basta guardarsi attorno, per capire quanto sia comica la vita. Da ragazzo, certe volte, sul tram, dovevo alzarmi e scappare sulla piattaforma: la faccia di quelli che mi stavano davanti mi faceva torcere dalle risate».

Se vi passasse vicino, non lo riconoscereste, come non lo riconoscono qui, per le strade di Pavia: quando è — diciamo così — in borghese, Tati è un distinto signore, che fuma sigarette e non la pipa, che va in giro senza cappello, che ha i pantaloni di lunghezza normale ed un volto, che, l'età — siamo tutt'anni — comincia ad appesantire ed a solcare di rughe. Gli occhi, no, sono quelli dei primi film, i suoi migliori: ottanti, infantili, appena ammiccanti come a trovare negli altri, come difesa, qualche complicità. E' rimasto pigro come sempre, e lo ammette con un disarmante sorriso: «La paresse, quelle chose formidable!».

Lo accusano, gli puntano il dito contro, lo ammoniscono severamente: — Ma come si fa a tirare fuori un film — ed anche corto — ogni cinque o sei anni? Ma non capisce che la gente si dimentica della sua figura, che i tempi corrono, che potrebbe far quattrini a palate? *Jacques Tati ascolta con malcelata modestia, stirandosi, lamentandosi che è stanco, che a questo mondo bisogna sempre lavorare, che anche oggi sarà una mattinata faticosissima (si è alzato alle dieci, è andato a spasso per Pavia a visitare il Castello, a fiutare l'aria, a guardare la gente):* «In fin dei conti, è questo il mio lavoro. Osservare, e poi fare il film. Ma ci vuole tempo, ci vuole sempre troppa fatica. Bisogna che rallenti un poco il ritmo...».

Non riuscito assolutamente a capire se le sul serio, tanto sembra istintivo in lui il gusto parodistico; le battute tagliente, la necessità di mimare. Il microfono dell'altoparlante non funziona? E lui ci spoggia l'orecchio, dice: «Pronto, pronto! con chi parlo?»; si ritira con un gesto di stizza: «Sempre occupati, questi microfoni, al giorno d'oggi». *Poi di colpo imita un conferenziere americano, prorompe in una risata da 13 mila dollari, ridiventa serio, finge di aver perso un ombrello: letteralmente vediamo l'ombrello che non c'è, vediamo che lo apre, che se l'appende al braccio. Formidabile. Ma la gente che va al cinema apprezza ancora tutto questo? Lo sente, lo segue come smemmo il grandissimo Hulot?*

Tati dribbla le domande, dice che il successo continua, poi ammette che è stato rovinato dalla Tv: «La gente ora si mette davanti a quella cosa che è il video, osserva delle cose che altano davanti ed un palmo dal naso; gli dicono tutto, non deve fare nessuno sforzo, non ha più immaginazione. Nei miei film la parte principale era data dal "suggerimento": ogni spettatore doveva vedere se stesso, farsi un esame di coscienza, ricreare l'ambiente in cui si era trovato nella realtà, e così via. *Chers amis*, andiamo verso un mondo triste, senza fantasia, pieno di pubblicità, di lavatrici, di martelli pneumatici e surgelatori. Pensate un po', quanta poesia in tutto questo...».

Come un don Chisciotte, si batte a colpi di ombrello e di pipa contro un mondo che gli piace sempre meno; non accetta compromessi, rifiuta gli assegni di Hollywood, si è mangiato un sacco di quattrini («Je ne suis pas très riche», ad ogni modo vivo, bene, lavorando mica tanto»), *sta facendo un film in economia, che si chiamerà* Confusion. «La confusione è la nota dominante del mondo d'oggi. Non se ne capisce più niente. Dalle mie parti ci sono poveracci, immigrati portoghesi ed algerini, che con i primi soldi si comperano un abito scuro, poi vanno a lavorare mettendosi i panini del pranzo dentro una valigetta da diplomatico. Contemporaneamente gli intellettuali, siano cineasti o architetti, si vestono da manovali. Gli unici che tengono il loro posto, in tutto il mondo, sono i cani. Avete osservato che fanno sempre le stesse cose, a Pavia o a New York?».

Lo dirà sul serio? Non lo sapremo mai. Tati, vi guarda con occhi chiari e buoni, che sembrano chiedervi scusa, e intanto dice: «Una camicia come quella che ha lei, andrebbe benissimo per un clown. Ditazie dell'ispirazione». *Chissà se Tati-Hulot avrà anche i suoi amori, i suoi sogni segreti... Azzardiamo una domanda:* — Conosce di nome Fantozzi?

«Fantozzi? Fantozzi? Mai sentito nominare».

Le nostre iniziative per i nostri lettori

«Stampa Sera» prosegue con le iniziative di maggior successo, anche dopo la conclusione dell'inserto per le vacanze. A lato, la schedina del concorso «Un pittore del Piemonte»: tra coloro che indovineranno la località raffigurata, estrarremo a sorte il quadro di Antonio Manfrino. Nato a Druent, Manfrino opera a Torino: pittore prevalentemente paesaggista, ha un'esecuzione rapida e impetuosa di stampo impressionistico. Ha esposto in rassegne d'importanza internazionale.

Sotto, per la cronaca estiva sui bambini belli, ecco il piccolo genovese Roberto Gallo sulla banchina del porto. Nei prossimi giorni, altre foto tra le numerose pervenute.

STAMPA SERA	Il quadro «Nove al mio paese» di Antonio Manfrino rappresenta la località:
Un pittore scopre il Piemonte	Cognome
I tagliandi dovranno pervenire a STAMPA SERA - Ufficio Sviluppo - Via Marenco 32 - 10100 Torino - entro venerdì 10 settembre	Nome
	Indirizzo
	Tel.

Una maltese eletta in Sicilia

Parla con gli occhi la Donna Ideale '76

Una curiosa proposta: "irizzare" questo genere di concorsi

Nathalie Attard, da Malta alla Sicilia

ADELE GALLOTTI

ALTAVILLA — *E' di Malta la «Donna ideale internazionale» che è arrivata con 15 accompagnatori per non pagare il biglietto aereo: è stata scovata dopo una settimana di prove al villaggio di Altavilla la giovane che si fregia del titolo un tantino pomposo.*

Nathalie Attard, venticinquenne, rappresentante di Malta, sembra una signora di bellezza non sfolgorante, ma è graziosa, brava in cucina ed in salotto. Sembra sia stata una delle poche che ha risposto bene alla prova di cultura generale. Una prova che non impegna molto l'interprete ufficiale del concorso: parecchie concorrenti hanno fatto scena muta.

La signora maltese è sposata da 4 anni con un dirigente di una compagnia di assicurazioni ed è arrivata qui perché ha vinto un analogo concorso che si svolge in luglio a Malta «Mara (donna) ideale» di Malta. «Il merito più grande di mio marito è che mi capisce con gli occhi». Anche in cucina si difende bene: il suo piatto è stato il più laborioso ed ha chiuso in bellezza il «Mangio-bevo-giudico» durato ben tre ore. Una sera scorpacciata di manicaretti. Ottimo il curry preparato con le sue mani dalla concorrente indiana «l'arrosto dei cacciatori della prosperosa polacca.

La portata più spettacolare l'ha preparata la maltese (38 anni) delle concorrenti che proviene dalle Antille (come nascita, s'intende, perché quasi sempre vive in Europa). Ha presentato la sua «banda» con accompagnamento musicale. E' un coloritissimo piatto di insalata di patate, uova, bietole ed altro affogato in salsa verde e servito in navicelle. L'irlandese si è portata addirittura la tovaglietta di pizzo, la zuppiera ed i piatti.

Questo concorso, che non piace tutte le sue candidate nelle sale da ballo, ma anche attraverso gare dello stesso tipo organizzate in posti diversi (la candidata di Monaco è una finalista di un concorso per casalinghe a Marsiglia), ha festeggiato quest'anno le nozze d'argento portando a spasso per la Sicilia le concorrenti ad una festa del paese. Sembrava di essere piombati all'epoca del Gattopardo.

Disgraziatamente sul parapetto si erano messe le ragazze meno avvenenti. «Che ne dite, vi piacciano?» si domanda ad un tratto. Smorfia di risposta. Ma le donne ideali non devono essere bellissime. «Neanche brutte!». In chiesa tre concorrenti hanno letto un brano della bibbia in inglese, francese e tedesco, poi sul terrazzo dell'asilo delle suore: panelle, arancini, salsicce e fichi d'india per tutti. Un appunto a questa che è forse l'unica gara del genere che ha una parvenza di serietà: le prove sono troppo strumentalizzate. Cultura generale, puericultura, esercitazione floreale, cocktails, tavola imbandita. Come prova per la puericultura si pretendeva che la concorrente riuscisse a ricomporre un giocattolo: un vero rompicapo capace di interessare qualsiasi bambino. La verità è che il concorso si è troppo attaggiato secondo le ditte che lo patrocinano. Se un domani una fabbrica di falciatrici finanziasse la manifestazione, le povere aspiranti-donne ideali dovrebbero sottoporsi alla prova della falciatura del fieno.

Si prospetta quindi un'altra ipotesi: quella di seguire l'esempio di Miss Italia che quest'anno non è stata patrocinata da nessuna ditta, ma da un ente pubblico: l'Assessorato al turismo della Calabria. Arriverà forse il momento che questi concorsi saranno patrocinati dallo Stato: saranno insomma «irizzati» come l'Alfa Romeo.

Prossimamente nel film "Una leggera euforia,,

Il cantante più l'eterno drogato in compagnia della "sexyssima,,

Con Massimo Ranieri e Joe Dallesandro, ecco Eleonora Giorgi sempre più spigliata

Ecco a Misano, Eleonora Giorgi tra Joe Dallesandro e Massimo Ranieri (Publifoto)

ROMA — Un cantante di grido, la diva del genere sexy e l'eterno drogato sono la curiosa compagnia di «*un film giovane, che racconta una storia di giovani, e destinato a piacere a chi conserva, se non gli anni, uno spirito giovane*». Così Aldo Lado presenta il suo film *Una leggera euforia*, interpretato da Massimo Ranieri, Eleonora Giorgi e Joe Dallesandro, attualmente in fase di montaggio. «*Una storia — ha quindi spiegato — che può essere considerata di depoliticizzamento in quanto racconta di tre giovani non preparati che cercano di inserirsi in un contesto vitale*».

Al centro della storia ci sono due ragazzi, due emarginati di segno opposto. Uno, Sandro (Ranieri), è un meridionale che vive a Milano, sradicato dalle sue origini, ultimo fratellino del viscontiano Rocco. L'altro, Pericle (Dallesandro), ha al suo passivo alcuno nevrosi di famiglia, soffre di epilessia (quando viene colto dal male è come se fosse in «*una leggera euforia*», assomiglia all'ebbrezza della moto), ruba perché non sa cosa altro fare: il suo dio è la motocicletta, la sua aspirazione è la gara di velocità, e in una di queste finirà per lasciarci la pelle. Fra i due si sviluppa un rapporto: a Sandro, pasticciere in un bar, Pericle insegna l'arte dello scippo. Insieme faranno fuori 300 milioni; non senza un intervallo sentimentale-metafisico, alliettata dalla presenza della Giorgi, misteriosa fanciulla che un giorno invita la strana coppia a passare una giornata in una spiaggia adriatica.

«Una leggera euforia — ha aggiunto Lado — *vuol rappresentare un po' la vita dei ragazzi improntata alla giornata, con situazioni cronachistiche ma sempre di immaginazione. Ovviamente ci sono scene di corse in motocicletta, di vita sulla spiaggia e di altri giochi e sport cari ai giovani d'oggi.*

Anzi il "clou" è rappresentato da una gara in motocicletta. Questa scena, girata all'autodromo di Misano, vicino a Riccione, mi è sembrata immaginata in un posto molto giusto, anche per le implicazioni diverse che comporta, con la spiaggia tutta vicina».

A Salsomaggiore vince un nuovo Frankie Laine

SALSOMAGGIORE TERME — Franco Mistri, bolognese di 18 anni, ha vinto la quinta edizione del «Rally canoro», la manifestazione organizzata dalla A.M.I.C.A. e presentata da Corrado che aveva preso il via il 27 giugno scorso ad Asciano (Siena).

Circa 250 mila persone hanno assistito a questa edizione del «Rally» in tutte le località dove si sono tenuti gli spettacoli, e cioè Minori, Maggiunico, Genzano, Baldissero Torinese, Casalmaggiore, L'Aquila, Chieti, Chianciano, Castelfranco, Rosario, Castellammare di Stabia, Ancona, Bellaria, Senigallia e Porto Recanati. A ciascuna di queste tappe hanno preso parte sei cantanti per un totale di novanta, ed i 14 vincitori si sono poi esibiti a Salsomaggiore nella fase finale.

Mistri, che attualmente presta il servizio militare, è geometra, canta con voce potente sul genere dell'americano Frankie Laine.

Alle sue spalle si sono classificati la pesarese Simonetta Ciabotti, di 17 anni, e il diciottenne Fausto Scalon di Vercelli.

alla ricerca del bel tempo passato
Bastian contrario presenta
il SALAME di PATATA
fatto in casa alla Canavesana
Locanda tipica piemontese
Strada Moncalieri 192 - Moncalieri
tel. 69.68.388

LE CUPOLE
Festa popolare del Liscio
PRIMINO
I GALEOTTI DI BORGHESI
domani

LIBERTY
Danze Borgaretto - t. 359.1015
Domani RIAPERTURA
Balli liscio - Compl. Mario Astis

DALL'11 SETTEMBRE TROVIAMOCI
acàmia
RISTORANTE TIPICO
Strada Revigliasco, 138 Moncalieri
Prenotazioni tel. 641.636

Queste sere RAFFAELLA CARRA' SPORTING CLUB Casello Autostrade - SANTHIA'

Stasera ore 21 al NEW CHARLIE BROWN Ballo liscio con i MOMENTI DIVERSI Venerdì (fr. ACHILLE TOGLIANI

Eden VENERDI' ELEGANTE Sabato e domenica ore 16 BALLO LISCIO con Dama tutto offerto

LA CONCHA Stasera ore 21 LISCIO con Daniela Rosy

Danze Gay Via Pombe 7 - Telefono 511.049 Oggi RIAPRE con Johnny Buffalo Tutti i giorni ore 16 e 21 Lunedì e martedì
N.B. Il programma musicale accuratamente selezionato comprende tutti i Balli, dal LISCIO al MODERNO

GARDEN Ore 21 Venerdì elegante CARLO PIERANGELI Sab. dom. 21 Thè Rose - 16 Arthur

TEATRO ALFIERI: da martedì MACARIO ANCHE « LE FIGLIE DI PORTANO I JEANS... Prem. casse teatro - tel. 555.440

Teatro ALCIONE GIANNI LIBONI presenta e allegra la stella variety show NU INTERNATIONAL

FARO Via San Massimo 1 angolo via Po IL VOSTRO SALOTTO DEL LISCIO Ore 21 Venerdì elegante con I RE DEL LISCIO

danze la perla Ore 21 1ª SERATA DELL'ELEGANZA per la Gloria del Ballo
club 84 Ore 21 ELEGANTE VENERDI' con giochi e premi

Nuovo PRINCIPE Serata elegante Elezione Miss Principessa M° ACCORSI

Al cinema è sera in compagnia

MASSAUA Ore 21 BALLO LISCIO

BELLE ARTI Valentino Ore 21 orchestra spettacolo I MARMITTONI DI ROMAGNA

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini riservate Corso Vittorio Emanuele 107 Telefoni 511.024 - 538.682

SAINT VINCENT
Il 10 e 11 settembre ore 21 Salone del Palazzo Municipale
FESTIVAL NAZIONALE VOCI NUOVE
con la partecipazione straordinaria di
GIPO FARASSINO
nel quadro delle Manifestazioni patrocinate dal COMUNE e TERME di Saint Vincent

rivalutate le vostre 100 lire acquistando
GUIDA TV
Una guida pratica tutta a colori, illustrata, in un nuovissimo e maneggevole formato. Per ogni giorno 4 pagine di foto, riassunti, commenti sugli spettacoli più importanti oltre, naturalmente, l'elenco completo dei programmi televisivi della Prima e Seconda Rete, Svizzera, Capodistria, Montecarlo, TV Francese, Bolzano e dei programmi radiofonici italiani (nazionali e liberi) e stranieri.
Ogni giovedì in tutte le edicole MONDADORI

alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543
Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento copriniobili, pizzi Venezia Cantù Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tavola e lavori a mano.

GIOVANI 18-25 anni
cercansi, da avviare alla professione di
PROGRAMMATORE di elaboratori elettronici.
Test attitudinale gratuito. Corsi diurni e serali. Assistenza ricerca impiego.
Presentarsi a:
COMPUTEX

CALOSSO SALUZZO un mondo di mobili
ESPONE SOLO NELL'UNICA SEDE DI VIA TORINO 41

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- **PIANO JAZZ:** Sergio Sandrini allo Swing Club
- **CINEMA:** al Roma rassegna della fantascienza
- **TELEVISIONE:** alle 20,45 per R 2 "La spirale" (sul Cile)

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discorso	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

VOLETE VENDERE IL VOSTRO APPARTAMENTO RAPIDAMENTE E PER CONTANTI?
SERVIZI IMMOBILIARI s.r.l.
VIA S. TERESA 3 TEL. 548.705

cinema prime visioni

AMBROSIO c. V. Emanuele 93 Tel. 547.097
Severa vigilanza, di Antonio Climati e Mario Morra (Italia - colori) — Degli ebrei registi di «Ultima preda della Settimana», la seconda e ancho più sensazionale prova in tre film, prodotti dall'esca di notevoli mezzi, rocambolesti, animata ovviamente. Vietato ai minori di anni 18. ★ Inchiesta drammatica
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.40 - 16.30 18.30 - 20.25 - 22.30 Ingresso L. 2000

ARCO-INC c. Fr. Ordone 31 Tel. 484.821
Il Mangiapreti, di Cleide Peraldo, con Michel Piccoli, Francisca Roberto Calzoni, Marilù Tolo (Francia - Colori) — Avventure di un uomo impegnato a evitare la fucilata in un mondo che sembra aver completamente perduto. Vietato minori anni 18. ★ Commedia
PRIMA VISIONE Orario 15 — 17 — 19 — 20.40 - 22.30 Ingresso L. 1500

ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 546.147
Fabrino e C. nel Far West, produzione Walt Disney. Pluto, Pippo, Paperino e gli animaletti della fauna disneyana in una storia di fuorilegge.
Completa il programma: Paese Blu, col celebre coro boy.
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.40 - 16.15 18 - 19.30 - 21 - 22.40 Ingresso L. 2000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190
L'affittacamere, di Mariano Laurenti, con Gloria Guida, Vittorio Caprioli, A. Cali, L. Salce, Fred Feilacvelder (Italia - Colori) — Equivoci galanti intrighi pecorecci, contrattempi comici in una sfrenatissima parodia boccaccesca. V. 16. Ultimo giorno. ★ Commedia
PRIMA VISIONE non recensita Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.25 - 22.30 Ingresso L. 3000

ASTOR v. Viotti 5 Tel. 519.316
Le prime noti non-stop, di Serge Gainsbourg, con Jane Birkin, Joe Dallesandro, Gérard Depardieu (Francia - Colori) — Ambientato in una regione selvaggia, l'incontro di una ragazza pluttosto mascolina e di due camionisti dalle abitudini erotiche e diverse». Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 14.40 - 16.15 17.50 - 19.25 - 21 - 22.40 Ingresso L. 3000

AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.714
L'educazione sessuale, di Hermann Schnell, con Henriette Gonnermann, Carsten Knellen (Germania Occidentale - Colori) — I problemi del sesso e l'alto d'abbandono visti senza falsi pudori e spiegati con competenza scientifica. Vietato minori anni 18. ★ Inchiesta documentaria
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14.40 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 3000

CAPITOL v. S. Domenico 24 Tel. 540.805
Il medico e io (dottori), di Umberto Lenzi, con Teresa Ricci, Nadietta Machiavelli, Claudio Cassinelli (Italia - Colori) — Un poliziesco di idee non tradizionali si serve d'un malvivente per ripercorrere una strada rapida. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.119
L'ultima corsa, di Hal Ashby, con Jack Nicholson, Otis Young (Usa - Colori) — Tra il serio e il faceto, la morte di due «negri» condotti a che accompagnano la prigione un «marine» condannato per un furterello. Vietato minori anni 14. ★ Commedia
■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 15 — 17 — 19 — 20.40 - 22.30 Ingresso L. 1500

CORSO c. V. Emanuele 50 Tel. 910.703
I quattro dell'Ave Maria, di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer, Jill Wallach, Keria Mac Carthy (Italia - Colori) — Un carico d'oro rubato e poi recuperato è il modo da cui partono avventure e colpi di scena. Non vietato. ★ Avventuroso
RIEDIZIONE (1963) Orario 14.40 - 17.15 19.40 - 22.20 Ingresso L. 2000

CRISTALLO v. Gaeta 5 Tel. 650.7100
I sopravvissuti delle Ande, di René Cardona, con Hugo Stiglitz, Norma Lazareno, Luz Ma Aguilar (Usa - Colori) — Tratto da un fatto realmente accaduto, l'allucinante avventura dei sopravvissuti ad un disastro aereo costretti a mangiare i loro compagni morti per sopravvivere sulle Ande. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Or. 14.30 - 16 - 17.40 19.10 - 20.30 - 21.50 Ingresso L. 2000

DORIA v. Giannone 9 Tel. 542.441
Folli... e ideali angelici, di Jodi Xeris, con Jean-Pierre Mocky, Andrea Ferreol, Claude Pieplu (Francia - Colori) — Un uomo ripudiato in campagna, fa ritorno alla natura dialoga con femminili e si fa sua prima avventura in crudista. Vietato minori anni 18. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.40 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

OTOBELLO v. C. Colombo 31 Tel. 200.769
L'ultima donna, di Marco Ferreri, con Gérard Depardieu, Ornella Muti, Michel Piccoli (Francia - Colori) — Dal più dissacrante e polemico regista, l'audace film che prima e Parigi e recentemente a Bicenaia ginsuna ha suscitato violentissime accese risse tra il pubblico alla fine i gendarmi si Lido. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.20 - 16.10 18.15 - 20.20 - 22.30 Ingresso L. 2000

IDEAL c. Saccarsia 4 Tel. 341.823
Novecento - Atto primo, di Bernardo Bertolucci, con Robert De Niro, Gérard Depardieu, D. Lancaster, D. Sutherland, Sterling Hayden, Donaldgione Sutherland, Stefania Sandrelli (Italia-Francia-Germania - Colori) — Famiglia emiliana in mezzo secolo di cambiamento generazionale. Vietati minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario 13.30 - 16.40 19.25 - 22.15 Ingresso L. 3000

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
Police Python 357, di Alain Corneau, con Yves Montand, Simone Signoret, Stefania Sandrelli, Francois Perier (Francia - Colori) — A Chiasso due poliziotti hanno la stessa sfortunata amante, poi morta ammazzata. Uno dei due indagherà su chi delitto avrebbe come incredibili. V. 14. ★ Poliziesco
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 14.40 - 17.20 20 — - 22.30 Ingresso L. 3000

METROPOL v. Fr. Tommaso 8 Tel. 350.5470
Lussemmola, di Vincenzo Rigo, con Carmen Villani, Harry Reems, Alberto Squillacie (Italia - Colori) — Due carabinieri del cinema sexy in una parodia che mette in ridicolo la psicosi venerea di alcuni erotici. Vietato ai minori di anni 18. ★ Sexy
PRIMA VISIONE non recensita Or. 14.30 - 16 - 17.40 19.10 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 1500

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 318.850
Napoli violenta, di Umberto Lenzi, con Maurizio Merli, Ida Galli, Harry Sullivan (Italia - Colori) — Gangsti e carabinieri alle prese, tra assalti e tradimenti con un duro commissario di polizia. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE non recensita Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

OLIMPIA v. Aprosio 31 Tel. 532.448
Scoglietto d'amore, di Duccio Tessa, con Enrico Maria Salerno, Senta Berger, Marisa Valenti (Italia - Colori) — Dal romanzo di Gino Magliaro e Franca Mucchi, la vicenda d'un professionista che cerca in una donna del lontano passato l'ispiratrice del suo primo film. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Il grande nervi, di Dino G. Christiani, con Paolo Tenti, Gino Maria Guerrini, Renzo Palmer, Marcella Michelangeli (Italia - Colori) — Poliziesco indomito e virulento di «tabù» italiani trattato per debellare la terribile piaga. I nomi si spezzano. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 519.145
L'ultima donna, di Marco Ferreri, con Gérard Depardieu, Ornella Muti, Michel Piccoli (Francia - Colori) — Dal più dissacrante e polemico regista, l'audace film che prima a Parigi e recentemente a Bicenaia ginsuna ha suscitato violentissime accese risse tra il pubblico alla fine i gendarmi si Lido. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.25 - 22.30 Ingresso L. 3000

STUDIO RITZ v. Villa Regina ang. v. Aosta Tel. 850.321
Qualcuno volò sul nido del cuculo di Milos Forman, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Usa - Colori). — Un atto coraggio per cuoco in manicomio (simbolo fascista) che libera pazienti dalla repressione. 5 premi Oscar. Vietato minori 14 anni. ★ Drammatico
■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 17 - 20 - 22.30 Ingresso L. 1500

TORINO v. Roma 6 Tel. [illegible]
Il passo di fuoco, di Al Adamson e John Cardos, con Rina Pushkin, Jennifer Bishop, Lon Chaney Jr. (Usa - Colori). — Una gang di folli donne che praticano il sesso e la violenza. Vier. min. 18 anni. ★ Sexy
PRIMA VISIONE Or. 14.30 16.05 17.40 19.15 20.50 22.30 Ingresso L. 3000

VITTORIA v. Roma 236 Tel. 317.709
Dio sta guardando, di Mario Amendola, con Ferdinando Maurio, Elio D'Amore, Margherita Fumero, Gianni Agus, Mario Carotenuto (Italia - Colori) — Dall'omonima commedia di successo, le avventure rosse d'un violinista sentimentale e un'esplosiva diva entrambi picchiatori nella capitale. Non vietato. Ultimo giorno. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

teatri danze ritrovi

ALFIONE: «Nu internazional» con Nello Natalizia, presenta Gianni Liboni. Vict. 18. Or. 16.30; 21.30.
TEATRO REGIO: Se Stagione Autunno Primaveri: «Erani» - «Nella addormentata nel bosco». Ci-tazioni, giorni vendita abbonamenti. Biglietteria P. Castello, tel. 548.160.
EBRAI: Stadium Cinematografico Estivo.
SWING (Rivoli 153): S. Sandrini
AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: 21 I Mazzettiani.
CLUB 84: 21 Gai Campagnoli.
DEL PARC: ore 21 orch. Benjoia.
PARDI: ore 21 I re del Ballo.
GAY DANZE: 16-21 V. Buffalo.
GARDEN: ore 21 Azzurri.
LA PERLA: ore 21 Gigi «5».
LE NOI: ore 21 Nel Musetti.
MASSAUA: ore 21 ballo liscio.
PLANETARIO: 21 Nuova Edizione.
TROCADERO: ore 21 Libero Mondini.
INDIE - PIANO BAR (Verdi 10 - 537.340) al piano C. Soffordi, L. Castello.
SHAKER - PIANO BAR (c. Raffaeli 31).
SAN GIORGIO: Vecchina ristorante dance. Tutti i sa.
BIG APPLE DISCOT. (Nizza 14).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

gallerie

CAMALEONTE (v. Sacchi 24) Pittura: A. Pelizza - A. Spina.
FIRMA (via Nizza 4, tel. 837.079): Pastelli francesi dell'800.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA ARTE MODERNA
LA BUSSOLA: (v. Po 9): Personale di Tullio Bernabotti.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18.

oggi festeggiamo

S. Nicola da Tolentino (protettore di Modugno e degli Agostiniani). S. Leonino. S. Pulcheria. S. Salvio.

Oggi venerdì 10 settembre: il Sole è sorto alle 7,01 e tramonta alle 19,50. Secondo giorno dopo il plenilunio.

Domani festeggiamo: Ramiro, Dionoda, Diodoro, Paziente, Fedora.

Gipo Farassino è ospite a Saint-Vincent del Festival nazionale «Voci nuove»

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. c. Brescia 28 Tel. 850.403
La dottoressa del distretto militare, Edwige Fenech. Vier. 14. ★ Commedia

ACCADEMIA CINE v. Cropa angolo c. Torcina. T. 882.457
Vacche sulla dell'Orsa. Vier. 18. ★ Umoristico

ACAPULCO v. Duilio 9, p. Rivoli. tel. 651.304
Il comune senso del pudore, Alberto Sordi. Vier. 14. Or. tel. 16.10; 20.20; 22.10. ★ Commedia a episodi

CONTINENTAL v.le Nizza 148 Tel. 697.068
Kitty Tippel, Monique Van De Ven. Vietato 14. ★ Drammatico

EDERA v. Madonna di Campagna 14
4 mamma di velluto grigio di Dario Argento, attori. ★ Giallo

ERBA D'ESSAI v. Monoalmi 261 Tel. 200.467
Agente 007 dimentichiamo Osaka, Sean Connery, Aquila Cell Or.: 20,15; 22.30. ★ Avventuroso

FARO v. Po 30 Tel. 632.314
Canta? Lager femminile. Vier. 18. ★ Drammatico

FIAMMA v. Trapani 57 Tel. 332.057
Le grande corsa, Tony Curtis, Natalie Wood. Non vietato. ★ Commedia

HOLLYWOOD c. G. Margherita 100 Tel. 531.900
Bills Chang. Non vietato. ★ Umoristico

PIEMONTE v. Nizza 33 Tel. 659.758
Poliziotti violenti. Vietato 18. ★ Poliziesco

PRINCIPE v. V. d'Acaja 43 Tel. 776.993
Il comune senso del pudore, Alberto Sordi, Vier. 14. ★ Commedia a episodi

STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051
La guerra privata. Non vietato ★ Commedia

ZONA CENTRO

MILANO v. Milano 9 Tel. 350.255
La furia del drago. Due gattoni a 9 code. ★ Drammatico ★ Commedia

NUOVO CLUB v. Giolitti 9 Tel. 566.017
Il fantastico «il bidone». Ore 20,30; 22.30. ★ Horror

PO v. Po 21 Tel. 835.498
Paolo il freddo. Non vietato. ★ Commedia

REGINA c. G. Margherita 125 Tel. 530.003
Sergente e vampiri. Non vietato. ★ Western

VITT. VENETO c. V. Veneto 5 Tel. 871.043
I tre moschettieri. ★ Avventuroso

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Bacchi 69 Tel. 287.715
Il tetro venne a mezzo. ★ Commedia

GIANLUINO v. Mondovì 62 Tel. 278.573
Gli 36 tenti di Sergio Leone. Non vici. ★ Umoristico-avventuroso

MIRAFIORI c. Comazza 98 Tel. 390.807
Serpente e vampiri. Non vici. ★ Western

S. RITA v. Cervinia 36 Tel. 128.050
Cultore 36. ★ Drammatico

SMERALDO v. Pinelli 42 Tel. 390.711
Gli uccelli (alfa, Tatum Colum. Non vietato. ★ Avventuroso

VINCAGLIO c. G. Agnelli 102 Tel. 398.129
Per un pugno di dollari di S. Leone, con Clint Eastwood. Ore 20,30; 22.30. ★ Western

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Frejus 37 Tel. 331.748
I cannoni di Navarone, Gregory Peck, David Niven, Anthony Quinn. ★ Guerra

ARALDO c. Cincinnato 3 Tel. 386.409
Il necrocomio. ★ Avventuroso

ELISEO v. Mogadiscio 42 Tel. 355.615
La furia di Valentino Bucchi. con Silva Lane, Ludwik Hummel. ★ Drammatico

SAN PAOLO v. Cigna 80 Tel. 272.037
Fr. lin mare. Non vietato. ★ Documentario

ZONA FRANCIA

BERNINI v. Tavoni 5 Tel. 773.850
Scorpio. Vier. 14. ★ Drammatico

ELIOS v. Val Lemiamo 40 Tel. 798.146
La scolacciata. Vier. 18 ★ Commedia

GIDEON v. Venaria 8 Tel. 772.362
Finale il duro della Cittadella. Vier. 14. ★ Poliziesco

STAR v. Domodossola 46 Tel. 772.990
L'invasione dei ragni giganti. Non vietato. ★ Fantascienza

ZETA D'ESSAI v. Cigna 36 Tel. 772.990
Rug tonnio di Roma. Vier. 14. Ore 20,30; 22.30. ★ Fantascienza

ZONA S. DONATO

DIANA c. M. Margherita 220
Maschi selvaggi, Kinney Farmer, Robert Lee Lisk. Vier. 18. ★ Giallo

ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.765
I magnifici quattro, Il pianeta delle scimmie. Ch. Heston. ★ Fantascienza

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Grosseto ang. v. Sassuolo
Il soldato di ventura, Bud Spencer, Philippe Leroy. Non vietato ★ Avventuroso-comico

AMBRA v. Chieri Settimo 77 Tel. 297.197
Il clan dei siciliani, Jean Gabin, Alain Delon, regia Henry Verneuil. ★ Poliziesco

APOLLO largo Giachino 91 Tel. 213.865
Gli amanti felici, James Coburn. Non vici. ★ Avventuroso

IDLLY v. Verolengo 130 Tel. 290.165
Magia nuda. Vier. 18. ★ Documentario

LUTRARIO v. Saccarello 10 Tel. 780.742
La bestia, di Valerian Borowczyk, con Sirpa Lane, Ludwik Hummel. Vier. 18. ★ Drammatico

ORIONE v.le Stupinigi 18
Wang Yu l'imbattibile. ★ Lotta scimmie

SPLENDOR v. Bidasoa 109 Tel. 298.336
E poi lo chiamarono il magnifico. Terence Hill. Non vici. ★ Avventuroso

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 213.270
Augustus. Non vici. ★ Commedia in costume

ASTI c. R. Parco 142 Tel. 203.866
Da dove viene? Ray Lovelock, Christina Galbo. Vier. 18. ★ Horror

AURORA c. Regina 2 Tel. 276.310
Arrivano Joe e Margherita. ★ Avventuroso-comico

FALCHERA Colpisci senza Joe. ★ Drammatico

MAIOR largo Ch. Cesare 103 Tel. 210.274
Kitty Tippel, Monique Van De Ven, Rutger Hauer. Vier. 18. ★ Drammatico

ORIENTE v. G. Cigna 36 Tel. 241.663
Adolescenza perversa. Vier. 18. ★ Drammatico

SEMPIONE c. Vercelli 144 Tel. 280.332
Pianeta Terra zona zero. Non vici. ★ Fantascienza

SOCIALE v. Cavaglià 2 Tel. 850.606
Lo sbirro, lo zingaro e il gringo. Non vietato. ★ Commedia

ZENIT v. Cuneo 1 Tel. 387.697
Zazzo Mary parco Cary. Vier. 14. ★ Commedia

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 55 Tel. 874.171
Lupo la pazza, Rosanna Podesta, Renzo Montagnani. Vier. 18. ★ Commedia

ARTISTI v. C. al Rocolo 24 Tel. 811.374
La grandi vacanze ★ Commedia

BRIDANO d'Essai c. Cassia 106 Tel. 852.086
Un sogno di mezzanotte, Dustin Hoffman, John Voight. Vier. 18. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ITALIA v. Nizza 138 Tel. 668.021
Billy Chang. Non vietato. ★ Commedia

SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 697.517
Barzellino a C. Non vietato. ★ Avventuroso

* Cinema a carattere parrocchiale.

riduzioni enal-agis

CINEMA: Adriano Ambrosio; Arco, Jolly, Malbel, Rosta Ipe. Vittorio Veneto. — PALASPORT: stagione lirica d'autunno del Regio: ab. turni e ridotti all'Enal. — IPPODROMO DI VINOVO: 20.30 trotto, Enal alle corse.

TV oggi

RETE UNO

15,55 **Eurovisione** (ciclismo)
16,30 **La tv dei ragazzi:** Pupazzo story (di Italo Terzoli e Enrico Valme; presentano Nick Tormento, con la voce di Donatello Falchi, e Toni Martucci)
19,05 **Eurovisione** (ciclismo)
19,45 **Il vecchio cinbettino** (film)
20 — **Telegiornale**
20,45 **Eurovisione** (ciclismo)
21,50 **Telegiornale**
22 — **Cori rabbia e con amore** (incontro con i cantautori, a cura di Roberto Dané, condotto da Memo Remigi)
23 — **Notizie del TG 1**

RETE DUE

18,30 **Rubriche del TG 2**
19 — **I compagni di Enal** (La lanterna di Diogene)
19,45 **15 minuti con Johnny Sax** (presenta Pier Maria Bologna)
20 — **TG 2 - Studio aperto**
20,45 **Da non dimenticare (La spirale,** un film-documentario di Armand Mattelart, Jacqueline Meppiel, Valerie Meyoux e Chris Marker, Silvio Tendler, Pierre Fisment)
TG 2 - Stanotte

TV SVIZZERA

18,30 **Programmi estivi per la gioventù** (Calimero)
20,30 **Telegiornale**
20,45 **Il paese di Arles**
21,15 **Il regionale**
21,45 **Telegiornale**
22 — **Il cacciatore** (telefilm)
22,50 **Ritratti** (Leonardo Cremonini)
23,35 **Telegiornale**
23,45 **Eurovisione** (ciclismo)

TV CAPODISTRIA

20,55 **L'angolino dei ragazzi**
21,15 **Telegiornale**
21,35 **La famiglia assassina di Ma Barker** (film con Irene Tuttle, Tristan Coffin, Paul Dubov; regia di Errol Kern)
23,05 **Musica popolare** (polka e valzer con la banda d'ottoni della Milizia popolare di Lubiana)

TV MONTECARLO

18,45 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**
19,45 **Cartoni animati**
20 — **Perry Mason** (« Il duello »)
20,50 **Notiziario**
21,10 **L'ereditiere** (film; regia di William Wyler, con Olivia De Havilland e Montgomery Clift)

DOMANI ALLA TV

RETE UNO — Ore 13 Yoga per la salute (replica); 13,30 Telegiornale; 18,30 Tv dei ragazzi (Impresa natura); 19,40 Estrazioni lotto; 19,45 Tempo libero sintetico; 20 Telegiornale; 20,45 Metronotte di notte; 21,50 Telegiornale; 22 Speciale TG1 (Sahara: la sete miracolata); 23 Notizie del TG1.

RETE DUE — Ore 18,30 Nuoto; 18,30 Rubriche del TG2; 19 Sabato sport; 19,30 Il cavaliere solitario (telefilm); 20 TG2 Studio aperto; 20,45 Gli Stati Uniti hanno 200 anni [V]; 21,40 TG2. Il ed.; 21,50 Ho sposato una strega (film di René Clair con Veronica Lake e Fredric March); 23,30 TG2 Stanotte.

SVIZZERA — Ore 18,30 Un lavoro redditizio (telefilm); 19,55 Sette giorni; 20,30 Telegiornale; 20,45 Lotto; 20,50 Il Vangelo di domani; 21,05 Scacciapensieri; 21,45 Telegiornale; 22 Strano incontro (film con Nathalie Wood e Steve McQueen); 23,35 Telegiornale; 23,45 Sabato sport (Calcio e notizie).

CAPODISTRIA — Ore 16,25 Calcio; 20,30 L'angolino dei ragazzi (L'inizio dell'anno scolastico); 21,15 Telegiornale; 21,25 I vendicatori (telefilm); 22,25 Charles Doughty; 23,20 Notturno musicale.

MONTECARLO — Ore 18,30 Un pou d'amour, un pou d'amitié et beaucoup de musique; 19,30 Cartoni animati; 19,45 Spettacolo musicale; 20,50 Notiziario; 21,10 Orsolo, madre mia (film con Raf Vallone e Lea Massari).

Radio oggi

radiouno

Giornale radio: ore 7, 8, 13, 19, 21, 23
14 — Dylan, Tenco e gli altri
15 — Ticket
15,30 Pamela, di Samuel Richardson
15,45 Controra
17,05 Filortissimo
17,35 Il «Progetto» veneziano
19,05 Musica in
19,18 Ascolta, si fa sera
19,30 Successi di ieri e di oggi
20,10 Concerto dei premiati al «28° concorso pianistico internazionale Ferruccio Busoni di Bolzano»
21,30 Ciclismo: Campionati mondiali su pista
21,45 Successi di ieri e di oggi
22,20 Gipo Farassino presenta: Andata e ritorno

radiodue

Giornale radio: ore 12.30, 13.30, 15.30, 19.30, 22.30
14 — Su di giri
15 — Sorella radio
15,40 Carosel estate
17,50 Alla gradimento
18,35 Radiodiscoteca
19,55 Supersonic
20,50 Galleria del melodramma
21,10 Canta Mirella Mathieu
21,30 Ciclismo. Campionati mondiali su pista
21,45 Popoff
22,40 Ciclismo. Campionati mondiali su pista
22,55 Musica insieme

radiotre

Giornale radio: ore 13,45, 18, 21
18,30 Fogli d'album
19,10 Henryk Szeryng interprete Bach
19,30 Concerto della sera
20,40 I complessi italiani: Napoli Centrale
21 — Giornale Radiotre
21,15 «Medom», di Roger Vitrac
22,30 Discoteca sera

montecarlo

14 — Due-quattro-tel
16 — Vetrina della settimana
18,24 Studio Sport
17 — Hit Parade
18 — Federico Show
18,03 Dischi pirata
19,55 Break

LE RADIO ALTERNATIVE

RT Alternativa (Fm 101 MHz) — Segnaliamo ore 18: Controinformazione femminista autogestita e ore 19: Revival pop rock.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 MHz) — Ore 14,30: 2ª parte musica richiesta; 18: La classica; 22: Un'ora con voi.
Europa 3 (Fm 89,700) — Ore 13: Ultima da «Stampa Sera»; 18: Ho un messaggio per te; 22,15: Un passo in più.
Radio Gemini One (Mi 102,725 MHz) — Ore 18: Folk piemontese e ore 22: Woodstock.
RT Internazionale (Fm 101,300 MHz) — Ore 10,15: Il disco col tarlo e alle 18: Anteprima da «Stampa Sera».
Radio Spazio 3000 (Fm 93,350 e 103,500 MHz) — Ore 12,30: Programma di liscio e musiche popolari; 15: Musica con dediche.
Radio Torino Centrale (I: Fm 94 MHz, II: Fm 101,4 MHz) — Ore 10: Per i bambini; 21: Dediche; 22: Jazz Club.

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Nocchi 18 Tel. 311.293
La vita dalla buccia più vicina, di Piuri Avati, con Lino Capolicchio, Francesca Marciano, Gianni Cavina (Italia - colori) — Lunga adolescenza cupa per fratelli e amici musicisti di due ragazze che uccisero e un fratello scomparso: vittime innocenti. Vietato minori anni 14. ★ Giallo
Critica ●●● Pubblico ○○○ Or. 14 - 16.05 - 18.15 20.25 - 22.30 Ingresso L. 3000

ASTRA v. R. Fio 8 Tel. 753.567
Chinatown vuol dire delitto, di Milos Forman, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Usa - colori) — Un uomo entra in manicomio (simbolo fascista) per evitare ulteriore carcere dalla repressione. Cinque premi Oscar. Vietato a minori di 14 anni. ★ Drammatico
■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana
Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario 20 — - 22.30 Ingresso L. 1200

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.594
Amarsi violenta di Daniel Vanes, con Stephen Sumner, Rockie Tarkington, Heidi Vaughn (Usa - colori) — Anche la maternità ha le sue leggi e per Iaric risponde a una sinistra «vocazione della morte» che salva come regalo di gioventù del Cremlino. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
OGGI LA PRIMA Orario 16.30 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

FORTINO v. Cigna 47 Tel. 692.560
La setta delle 55, di Don Edmonds, con Ovanile Thomas (Germania Occ. - Colori) — Joe Black, una donna nubile che i-vede nel fauve il modo di spiegazione unica la sua vocazione. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE Orario 18.30 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 384.791
Il secondo tragico Fantozzi, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Gigi Reder (Italia - Colori) — Continuano le tragiche avventure del famoso impiegato e dei suoi colleghi, tratte dal secondo libro di Paolo Villaggio. Non vietato. ★ Commedia
OGGI LA PRIMA Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

MAFFEI v. Fr. Tommaso 5 Tel. 682.354
Mandinga di Maria Pilucchi, con Antonio Salamondo, Serafino Profumo, Maria Rosaria Rinaldi, Paolo D'Egidio (Italia - Colori) — Sul filone delle favole realistiche, la storia sanguinosa di una donna trapiantata che predilige i maschi neri. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

MASSAIA v. Monginevro 8 Tel. 670.261
Il secondo tragico Fantozzi, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Gigi Reder (Italia - Colori) — Continuano le tragiche avventure del famoso impiegato e dei suoi colleghi, tratte dal secondo libro di Paolo Villaggio. Non vietato. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.40 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

MASSAUA p.za Massaua 9 Tel. 785.800
Le case dalle finestre che ridono, di Pupi Avati, con Lino Capolicchio, Francesca Marciano, Gianni Cavina (Italia - Colori) — Lunga adolescenza cupa per fratelli e amici musicisti di due ragazze che uccisero e un fratello scomparso: vittime innocenti. Vietato minori anni 14. ★ Giallo
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

ORFEO piazza Carlina Tel. 318.114
Blob, storia di crolli e di interrogativi, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Anthony Quinn, Carmen, Charlene Clary (Italia - Colori) — Un «blob» di nervosi proporzioni pensano e compongono da due cinquini e discrisco todo-gialli. Non vietato. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 18,40 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

RUNTODUR Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
Killer Elite, di Sam Peckinpah, con James Caan, Robert Duvall, Arthur Hill, Bo Hopkins (Usa - Colori) — Killer al servizio della Cia vittima sacrificio degli Avversari e numerose sparatorie. Un classico non-del-«film». Non vietato. Vietato minori anni 14. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 16 — - 18.20 20.20 - 22.30 Ingresso L. 1000

L'"Ernani„ per il Regio

Boom al Palasport del «nobile Verdi»

Gran festa ieri sera al Palasport, dove è stato eseguito l'«Ernani». Il pubblico, sempre folto a queste manifestazioni d'autunno, ha accolto con il solito entusiasmo i frutti generosi che l'ispirazione del musicista ha maturato in questo capolavoro giovanile. L'«Ernani» è infatti la prima opera di Verdi in cui escono in piena luce alcuni di quelli che saranno i tanti fondamentali della grande produzione della maturità: primo fra questi la concezione dell'opera a personaggi, la quale volta decisamente le spalle alla vecchia opera corale tipo «Nabucco» o «Lombardi» per giocare tutte le sue carte musicali e drammatiche sui ruoli di quattro o cinque destini incrociati. Con l'«Ernani» Verdi scopre se stesso e la sua ispirazione musicale si accende di invenzioni trascinanti: melodie, ritmi, canti corali convergono in un insieme stilistico e drammatico che pone quest'opera degnamente in testa alla futura catena di capolavori.

Al Palasport il Regio ne ha offerto una edizione apprezzabile: affidando la direzione dell'orchestra al maestro Molinari Pradelli la direzione del teatro si è assicurata una lettura verdiana saldamente inserita nella più nobile tradizione esecutiva. A lui va il merito di aver cementato saldamente un «cast» assai apprezzabile in cui svettavano Rita Orlandi Malaspina, Gianfranco Cecchele, Gianfranco Casarini e Fernando Jacopucci, tutti molto a posto nelle loro parti con Antonio Salvadori in primissimo piano. Anche il coro diretto da Tullio Boni ha dato il suo contributo determinante per la felice riuscita della serata che anche dal lato spettacolare ha soddisfatto il pubblico grazie alla regia di Carlo Maestrini ed alle scene di Eugenio Guglielminetti.

vice

Film per famiglie

All'Ariston «Paperino e C. nel Far West» (cartoon Disney); allo Statuto «La quattro piume» (avventuroso); all'Ariosto «Arrivano Joe e Margherito» (farsa western).

il film del giorno

JE T'AIME, MOI NON PLUS
Maschietta, girati

JE T'AIME MOI NON PLUS di Serge Gainsbourg, con Jane Birkin, Joe Dallesandro, Gérard Depardieu, il. Quester — Drammatico a colori, Francia 1975 (Cinema Astor).

TRAMA — In un ambiente torbido e abbrutito, due giovanotti che con un grosso camion raccolgono immondizie da riversare in una discarica, conoscono Johnny, una barista di fisico androgino e modi mascolini. I due camionisti sono legati da un rapporto omosessuale, il che non evita l'attrattiva che su uno di essi esercita Johnny con il suo aspetto di ragazzo (notevole la trasformazione di Jane Birkin, capelli cortissimi, seno pressoché inesistente). L'equivoco scoppia tra i due camionisti subisce una profonda incrinatura, che compromette la già difficile intesa del più maturo con Johnny. La mascolietta vorrebbe avere col suo ambiguo corteggiatore rapporti intimi normali e va a